



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 DICEMBRE 2025, N. 2106

- 2 N.2106/2025 - PR FESR 2021-2027 - Azione 1.3.2 - Approvazione del "Bando per il sostegno a progetti di internazionalizzazione delle PMI e aggregazioni di PMI - 2026-2027"

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 DICEMBRE 2025, N. 2107

- 88 N.2107/2025 - PRAP 2023-2025 - Attività 6.1 – Approvazione del "Bando per la concessione di contributi a progetti di promozione del sistema produttivo regionale sui mercati esteri 2026-2027"

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 DICEMBRE 2025, N. 2106

PR FESR 2021-2027 - Azione 1.3.2 - Approvazione del "Bando per il sostegno a progetti di internazionalizzazione delle PMI e aggregazioni di PMI - 2026-2027"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2021 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027, inviato per il negoziato alla Commissione Europea in data 17/01/2022;
- la propria Deliberazione n.1429 del 15/09/2021, recante "APPROVAZIONE DOCUMENTO PRELIMINARE STRATEGICO DEL POR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027, REDATTO A SUPPORTO DELL'ELABORAZIONE DEL "RAPPORTO PRELIMINARE" DI CUI ALL'ART. 13 D. LGS. N. 152/2006 AI FINI DELL'AVVIO DELLA PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS);
- la propria Deliberazione n. 1895 del 15/11/2021, recante "ADOZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE FESR DELL'EMILIA-ROMAGNA 2021-2027 IN ATTUAZIONE DEL REG.(CE) N. 1060/2021 E DEL RAPPORTO AMBIENTALE DI VAS. PROPOSTA DI APPROVAZIONE ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA";
- la Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 68 del 2 febbraio 2022 recante "Adozione del Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 e del rapporto ambientale di VAS. (Delibera della Giunta regionale n. 1895 del 15 novembre 2021)";
- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088;
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022)5379 del 22 luglio 2022, con la quale è stato approvato il Programma regionale Emilia-Romagna FESR 2021/2027;
- la propria deliberazione n. 1286 del 27/07/2022, con la quale si è preso atto della sopra richiamata Decisione di Esecuzione della Commissione Europea ed è stato istituito il Comitato di sorveglianza del Programma Regionale FESR Emilia-Romagna 2021-2027;

Ritenuto opportuno in tale contesto di promozione degli investimenti sostenibili, attivare un bando rivolto alle piccole e medie imprese, singole o in aggregazione, per la realizzazione di progetti di internazionalizzazione e di promozione internazionale;

Considerato che il "Bando per il sostegno a progetti di internazionalizzazione delle PMI e aggregazioni di PMI - 2026-2027" di cui all'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto:

- è coerente con il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, relativo al Fondo Europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione, e in particolare con l'Articolo 3 "Obiettivi specifici per il FESR e il Fondo di Coesione", che al co. 1 "In conformità degli obiettivi strategici stabiliti all'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2021/1060, il FESR sostiene gli obiettivi specifici seguenti", prevede tra l'altro di (...) lett. a) iii) rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi;
- si conforma, secondo quanto previsto nell'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 17 del Regolamento UE n. 852/2020, come specificato al paragrafo 12.2 del bando medesimo;
- contribuisce al raggiungimento degli obiettivi strategici definiti dal Patto per il lavoro e per il clima, approvato con delibera di Giunta n. 1899 del 14/12/2020 e sottoscritto dalla Regione, gli enti locali, i sindacati, le imprese, la scuola, gli atenei, le associazioni ambientaliste, il Terzo settore e volontariato, le professioni, le Camere di commercio e le banche;
- rispetta i criteri applicabili a livello di procedura di attuazione del PR Programma Regionale FESR 2021/2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza del 29.09.2022;

- contribuisce agli obiettivi della Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna” proposta da questa Giunta con la Deliberazione n. 680 del 10/05/2021 e approvata dall’Assemblea legislativa con la Deliberazione n. 45 del 30/06/2021;

Richiamati i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del PR FESR 2021/2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2021/2027, in particolare, quelli relativi all’Azione 1.3.2 *“Incentivazione dei processi di internazionalizzazione per rafforzare competitività e attrattività sui mercati del sistema produttivo regionale”*;

Considerato che questa Giunta, con la propria deliberazione n. 1796/2025 *“ADOZIONE DEI CALENDARI DI BANDI E AVVISI A VALERE SUL PR FSE+ 2021-2027, SUL PR FESR 2021-2027, SUL COPSIR EMILIA-ROMAGNA 2023-2027. PERIODO NOVEMBRE-DICEMBRE 2025”*, ha approvato, nel rispetto dell’art. 49 comma 2 del Regolamento (UE) 2021/1060, il calendario degli inviti a presentare proposte per il periodo novembre-dicembre 2025 nel quale è prevista l’attivazione della sopra richiamata Azione 1.3.2;

Tenuto conto che:

- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 al considerando 42 prevede che “per quanto riguarda le sovvenzioni fornite ai beneficiari, gli Stati membri dovrebbero fare ricorso in misura maggiore alle opzioni semplificate in materia di costi”;
- l'utilizzo delle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) rappresenta una grande opportunità offerta dalla Commissione europea per semplificare i processi amministrativi, ridurre gli oneri burocratici tanto per l’Autorità di gestione quanto per i beneficiari dei finanziamenti e orientare gli interventi al raggiungimento dei risultati;
- l'art. 53 “Forme di sovvenzioni” del citato Regolamento prevede che fra le possibili forme di sovvenzioni vi siano i costi unitari, le somme forfettarie e i finanziamenti a tasso forfettario;
- il medesimo articolo al co. 2 stabilisce, per le operazioni i cui costi non superano i 200.000 euro, e salvo le deroghe esplicitamente previste, un obbligo di utilizzo di costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari;
- che in base all’art. 4 “Norme specifiche in materia di ammissibilità in caso di sovvenzioni” dello Schema di Decreto del Presidente della Repubblica – in fase di adozione- concernente il Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità della spesa per (tra gli altri) i programmi cofinanziati dal Fondo europeo di sviluppo regionale, gli importi delle forme di sovvenzioni di cui alle lettere b), c) e d) del paragrafo 1 dell’articolo 53 del regolamento (UE) 2021/1060, possono essere definiti anche sulla base delle disposizioni previste nell’ambito di meccanismi di sovvenzione stabiliti per altri programmi della politica di coesione, anche di precedenti cicli di programmazione, per tipologie analoghe di operazioni;
- le tipologie di intervento e di costi previste dal “Bando per il sostegno a progetti di internazionalizzazione delle PMI e aggregazioni di PMI – 2026-2027” costituiscono una riproposizione di quanto previsto da analoghi bandi già finanziati negli anni precedenti nell’ambito dei Programmi FESR 2014-2020 e 2021-2027 e che tali tipologie di intervento e di costi essendo per loro natura replicabili, possono essere oggetto di standardizzazione;

Considerato:

- che al fine di definire gli importi interessati dalla semplificazione dei costi, ai sensi dell’art. 53 co. 3 lett. c) l’Autorità di gestione può adottare un metodo “conformemente alle norme di applicazione dei corrispondenti costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari applicabili nelle politiche dell’Unione per tipologie analoghe di operazioni” e, quindi, anche sulla base delle disposizioni previste nell’ambito di meccanismi di sovvenzione stabiliti per altri programmi della politica di coesione, per tipologie analoghe di operazioni;
- che il Programma FESR 2021-2027 della Regione Lazio, adottato con Decisione C(2024)6747 del 26 settembre 2024, all’Appendice 1 stabilisce importi forfettari per la partecipazione a fiere ed eventi internazionali e nazionali (“voucher fiere”), definendo, tra l’altro, la tipologia di operazioni cui si applica il rimborso in base alle somme forfettarie, gli importi e le categorie di costi coperte dalle somme forfettarie, i documenti pertinenti da produrre per i controlli e i metodi per l’adeguamento degli importi;
- che la metodologia adottata dal Programma FESR 2021-2027 della Regione Lazio, in conformità con quanto previsto dall’articolo 94 del Regolamento (UE) 2021/1060, è stata valutata essere conforme alle disposizioni europee applicabili sia dall’Autorità di audit del Programma sia dalla stessa Commissione europea e che, pertanto, gli importi forfettari previsti, pari ad euro 12.700,00 per la partecipazione a fiere ed eventi di rango internazionale (fiere svolte all’estero) e pari ad euro 3.000,00 per la partecipazione a fiere di rango nazionale (fiere svolte in Italia), sono risultati giusti, equi e verificabili;
- che nell’ambito del Programma FESR 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna si intendono attuare operazioni analoghe a quelle finanziate dal Programma FESR 2021-2027 della Regione Lazio, con riferimento alla partecipazione a fiere ed eventi internazionali e nazionali;
- di dare atto che l’Autorità di Gestione potrà combinare, gli importi forfettari sopra definiti con le altre forme di sovvenzione, a condizione che ciascuna forma copra diverse categorie di costi;

- che la metodologia citata è stata adottata nell'ambito del Programma FESR 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna con propria Deliberazione di Giunta regionale n. 2150/2024 e già applicata al "Bando per il sostegno a progetti di internazionalizzazione delle PMI e aggregazioni di PMI – 2024" approvato con la medesima D.G.R. n. 2150/2024;

Ritenuto pertanto di:

- applicare la medesima metodologia adottata con D.G.R. n. 2150/2024 al "Bando per il sostegno a progetti di internazionalizzazione delle PMI e aggregazioni di PMI – 2026-2027" di cui all'allegato 1 alla presente Deliberazione;
- di dover applicare il metodo nella sua integralità in termini di spese ammissibili, ambito di applicazione, modalità di controllo, aggiornamenti e di poter combinare, ai sensi dell'articolo 53, paragrafo 1, lettera e) del regolamento (UE) 2021/1060, gli importi forfettari con le altre forme di sovvenzione previste dal medesimo paragrafo, a condizione che ciascuna forma copra diverse categorie di costi;

Dato atto dell'incontro svoltosi in data 01/12/2025 con il Tavolo regionale dell'Imprenditoria, nel quale è stata condivisa la proposta di bando e in cui si è acclarata la conformità dei contenuti della proposta di Bando alle esigenze emerse in tale sede e si è confermata l'opportunità di impiegare nel Bando l'utilizzo di forme di semplificazione dei costi al fine di agevolare le procedure di rendicontazione della spesa da parte dei beneficiari e delle relative verifiche da parte dell'amministrazione regionale;

Dato atto, altresì, dell'esito positivo del Test MPMI relativo alla proposta di "Bando per il sostegno a progetti di internazionalizzazione delle PMI e aggregazioni di PMI – 2026-2027", somministrato ai componenti del Tavolo dell'Imprenditoria Regionale in occasione del suddetto incontro;

Ritenuto pertanto opportuno di dare attuazione all'Azione 1.3.2 "Incentivazione dei processi di internazionalizzazione per rafforzare competitività ed attrattività sui mercati del sistema produttivo regionale", approvando il "Bando per il sostegno a progetti di internazionalizzazione delle PMI e aggregazioni di PMI – 2026-2027" di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto che le operazioni che saranno candidate a valere sul predetto bando saranno selezionate tramite i criteri stabiliti dal Comitato di sorveglianza del POR FESR 2021/2027 relativi all'Azione 1.3.2;

Dato atto che le risorse finanziarie a disposizione del bando oggetto del presente provvedimento ammontano a complessivi euro 5.000.000,00 a valere sulle annualità 2026-2027, la cui copertura è garantita da risorse del PR FESR 2021-2027 e risorse regionali aggiuntive alla LR 3/99 nell'ambito del Programma Regionale Attività produttive, misure per il sostegno all'Internazionalizzazione;

Ritenuto di demandare al Responsabile del Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese o al soggetto da lui delegato il compito di provvedere:

- all'adozione degli atti inerenti all'eventuale modifica dei termini di presentazione delle domande di contributo indicati nel bando approvato con la presente deliberazione ed altre modifiche di natura tecnica e non sostanziali qualora se ne ravvisi la necessità;
- a seguito dell'istruttoria formale delle domande di contributo, all'approvazione dell'elenco delle domande non ammissibili per carenza dei requisiti formali;
- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità sostanziale e dell'esame di merito effettuato dal nucleo di valutazione previsto nel bando di cui all'allegato 1 e tenendo conto delle proposte avanzate da quest'ultimo, all'adozione dei provvedimenti amministrativi:
 - che approvano l'elenco delle domande ammissibili, con l'indicazione di quelle finanziabili ed eventualmente di quelle non finanziabili per carenza di risorse, che concedono i relativi contributi e impegnano le relative risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna;
 - che approvano l'elenco delle domande risultate non ammissibili con l'indicazione delle relative motivazioni;
 - all'adozione degli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

Ritenuto di demandare, inoltre:

- al Responsabile dell'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese o al soggetto da lui delegato il compito di provvedere all'istruttoria delle rendicontazioni delle spese e all'adozione dei provvedimenti di liquidazione dei contributi e di proroga dei termini di presentazione delle rendicontazioni, alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento, e gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;
- al Responsabile dell'Area Monitoraggio, Valutazione, Controlli della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese o al soggetto da lui delegato il compito di provvedere allo svolgimento del procedimento relativo ai controlli in loco;

Visti:

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto applicabile;
- le LL.RR. nn. 3 e 4 del 31 marzo 2025 e 7 del 25 luglio 2025;
- la deliberazione n. 470/2025 recante “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia- Romagna 2025-2027” e succ. mod.;

Visti inoltre:

- la L.R. del 26 novembre 2001 n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” per quanto applicabile;
- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”, ed in particolare l'art. 11 "Codice Unico di Progetto degli investimenti pubblici”, in relazione al quale sono stati assunti i CUP indicati nel citato Allegato 1;
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- la Determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2077 del 27/11/2023 ad oggetto “Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;
- la D.G.R. n. 1440/2025 “PIAO 2025-2027. Aggiornamento a seguito di approvazione della Legge regionale 25 luglio 2025 n. 7 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: Riorganizzazione dell'Ente seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2319 del 22 dicembre 2023 ad oggetto “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2376 del 23 dicembre 2024 ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1187 del 16/07/2025 ad oggetto “XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001”;
- la determinazione dirigenziale n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;
- la determinazione dirigenziale n. 2685/2023 “Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Settore "Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca" presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- la D.D. n. 8096 del 29/04/2025 avente ad oggetto “Proroga degli incarichi dirigenziali e degli incarichi di elevata qualificazione presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, imprese ai sensi della D.G.R. n. 608/2025”;
- la D.D. n. 3139 del 14/02/2025 avente ad oggetto “Proroga degli incarichi dirigenziali e degli incarichi di elevata qualificazione presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, imprese ai sensi della D.G.R. n. 2378/2024”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Vice Presidente e Assessore a sviluppo economico e green economy, energia, formazione professionale, università e ricerca, Vincenzo Colla;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le ragioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di procedere, sulla base del calendario degli inviti a presentare proposte per il periodo novembre-dicembre 2024 approvato con DGR 1796/2025, all'attuazione dell'Azione 1.3.2 del Programma Regionale FESR 2021/2027 di cui alla Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 68/2022, ad approvare il "Bando per il sostegno a progetti di internazionalizzazione delle PMI e aggregazioni di PMI – 2026-2027", riportato nell'Allegato 1 – parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che gli importi forfettari ritenuti ammissibili ai beneficiari per la partecipazione a fiere internazionali e i relativi requisiti richiesti per la loro applicazione, così come definiti dalla metodologia adottata con D.G.R. n. 2150/2024, sono applicati al bando approvato con il presente atto;
3. di stabilire che le risorse finanziarie da destinare al bando oggetto del presente provvedimento ammontino a complessivi 5.000.000,00 a valere sulle annualità 2026-2027;
4. di stabilire che le operazioni che saranno candidate a valere sul già menzionato bando saranno selezionate tramite i criteri individuati dal Comitato di sorveglianza del POR FESR 2021/2027, in particolare, tramite quelli relativi all'Azione 1.3.2 del suddetto programma, recante *"Incentivazione dei processi di internazionalizzazione per rafforzare competitività ed attrattività sui mercati del sistema produttivo regionale"*;
5. di demandare al Responsabile del Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese o al soggetto da lui delegato il compito di provvedere:
 - all'adozione degli atti inerenti all'eventuale modifica dei termini di presentazione delle domande di contributo indicati nel bando approvato con la presente deliberazione ed altre modifiche di natura tecnica e non sostanziali qualora se ne ravvisi la necessità;
 - a seguito dell'istruttoria formale delle domande di contributo, all'approvazione dell'elenco delle domande non ammissibili per carenza dei requisiti formali;
 - a seguito dell'istruttoria di ammissibilità sostanziale e dell'esame di merito effettuato dal nucleo di valutazione previsto nel bando di cui all'allegato 1 e tenendo conto delle proposte avanzate da quest'ultimo, all'adozione:
 - dei provvedimenti amministrativi che approvano le graduatorie delle domande ammissibili, con l'indicazione di quelle finanziabili ed eventualmente di quelle non finanziabili per carenza di risorse, che concedono i relativi contributi e impegnano le relative risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna;
 - dei provvedimenti amministrativi che approvano l'elenco delle domande risultate non ammissibili con l'indicazione delle relative motivazioni;
 - degli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;
6. di demandare inoltre:
 - al Responsabile dell'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese o al soggetto da lui delegato il compito di provvedere alla definizione e pubblicazione del manuale contenente "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione", all'istruttoria delle rendicontazioni delle spese, all'adozione dei provvedimenti di liquidazione dei contributi e di proroga dei termini di presentazione delle rendicontazioni, alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e agli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;
 - al Responsabile dell'Area Monitoraggio, Valutazione, Controlli della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese o al soggetto da lui delegato il compito di provvedere allo svolgimento del procedimento relativo ai controlli in loco;
7. di pubblicare la presente deliberazione comprensiva degli allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://fesr.regione.emiliaromagna.it/>;
8. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO 2025-2027 e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013.



PR FESR 2021-2027

PRIORITÀ 1 - RICERCA, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ

1.3.2 Incentivazione dei processi di internazionalizzazione per rafforzare competitività ed attrattività sui mercati del sistema produttivo regionale

Bando per il sostegno a progetti di internazionalizzazione delle PMI e aggregazioni di PMI – 2026-2027

Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese
Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca



Indice

1. Obiettivi, finalità, oggetto e dotazione finanziaria del bando
2. Beneficiari dei contributi e requisiti soggettivi di ammissibilità
 - 2.1 Soggetti singoli
 - 2.2 Associazioni temporanee di impresa o di scopo (ATI e ATS) e Reti di imprese
3. Caratteristiche dei progetti finanziabili
4. Spese ammissibili
5. Caratteristiche del contributo: tipologia, misura, regime di aiuto e regole sul cumulo
 - 5.1 Tipologia e calcolo del contributo
 - 5.2 Premialità
 - 5.3 Regime di aiuto
 - 5.4 Cumulabilità del contributo
6. Modalità e termini per la presentazione della domanda di contributo
 - 6.1 Termini per la presentazione della domanda di contributo
 - 6.2 Modalità di presentazione delle domande di contributo
7. Valutazione di ammissibilità formale, sostanziale e di merito dei progetti e attribuzione dei punteggi
 - 7.1 Istruttoria e ammissibilità formale
 - 7.2 Criteri e valutazione di ammissibilità sostanziale dei progetti
 - 7.3 Criteri e valutazione di ammissibilità di merito dei progetti e attribuzione dei punteggi
 - 7.4 Formazione della graduatoria
8. Provvedimenti amministrativi: la graduatoria delle domande ammissibili ed esclusioni
9. Variazioni al progetto
10. Modalità di rendicontazione, domanda e pagamento del contributo
 - 10.1 La domanda di pagamento
 - 10.2 Presentazione della rendicontazione delle spese
 - 10.3 Contenuti della rendicontazione delle spese
 - 10.4 Requisiti di ammissibilità delle spese
 - 10.5 Determinazione del contributo
 - 10.6 Pagamento del contributo
11. Controlli, revoca o decadenza
 - 11.1 Controlli

11.2 Revoca o decadenza del contributo e recupero delle somme liquidate

12. Obblighi a carico del beneficiario del contributo

12.1 Stabilità delle operazioni

12.2 Obblighi di carattere generale

12.3 Obblighi di comunicazione e visibilità

12.4 Obblighi connessi al rispetto del principio DNSH

12.5 Obblighi connessi al monitoraggio delle operazioni

13. Informazioni sul procedimento amministrativo e comunicazioni

ALLEGATI

1. SETTORI AMMESSI ED ESCLUSI DAL CONTRIBUTO

2. DEFINIZIONE DI PICCOLA E MEDIA IMPRESA AI SENSI DELLA RACCOMANDAZIONE DELLA COMMISSIONE DEL 6 MAGGIO 2003 E DEL DECRETO MINISTERIALE 18 APRILE 2005

3. DEFINIZIONE DI IMPRESA FEMMINILE E GIOVANILE

4. ELENCO DELLE AREE MONTANE

5. ELENCO DELLE AREE INTERNE

6. AREE DELL'EMILIA-ROMAGNA COMPRESSE NELLA CARTA NAZIONALE DEGLI AIUTI DI STATO

7. CARTA DEI PRINCIPI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

8. FAC SIMILE DELLA PROCURA SPECIALE

9. FAC SIMILE DELLA RELAZIONE DI PROGETTO E DEL PROFILO AZIENDALE DELL'IMPRESA RICHIEDENTE

10. ELENCO DELLE IMPRESE ADERENTI ALL'AGGREGAZIONE

11. NORMATIVA DI RIFERIMENTO E CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DEL TITOLARE EFFETTIVO

12. ELENCO DEI TERRITORI ALLUVIONATI DELL' EMILIA-ROMAGNA (DECRETO-LEGGE N.61/2023)

13. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016

14. INFORMATIVA SUI SETTORI DI INTERVENTO PERTINENTI E SULLA TIPOLOGIA, DEFINIZIONE E VALORIZZAZIONE DEGLI INDICATORI DI RISULTATO E DI OUTPUT

15. SCHEDA DI SINTESI DEL BANDO

1. Obiettivi, finalità, oggetto e dotazione del Bando

Il presente bando si pone l'obiettivo di rafforzare la presenza delle imprese dell'Emilia-Romagna sui mercati internazionali, favorendo anche la diversificazione delle destinazioni dell'export regionale. A questo scopo il bando prevede il supporto a progetti di internazionalizzazione e di promozione internazionale realizzati da piccole e medie imprese, singolarmente o in aggregazione.

Il presente bando dà attuazione all'azione 1.3.2 "Incentivazione dei processi di internazionalizzazione per rafforzare competitività ed attrattività sui mercati del sistema produttivo regionale" del Programma Regionale FESR 2021-2027, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2024)7208 del 14 ottobre 2024.

Il bando, pertanto, è coerente con il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, relativo al Fondo Europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione, e in particolare con l'Articolo 3 "Obiettivi specifici per il FESR e il Fondo di Coesione", che al co. 1 "In conformità degli obiettivi strategici stabiliti all'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2021/1060, il FESR sostiene gli obiettivi specifici seguenti", prevede tra l'altro di (...) lett. a) iii) rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi.

Il bando, inoltre, si conforma, secondo quanto previsto nell'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020, come specificato al paragrafo 12.4.

Gli obiettivi del bando sono coerenti:

- con gli obiettivi contenuti nell'Agenda 2030 approvata dalle Nazioni Unite, con particolare riferimento all'attuazione dei goals 8. "Lavoro dignitoso e crescita economica" e 9. "Imprese, innovazione e infrastrutture";
- con la Strategia regionale Agenda 2030, che declina in scala regionale gli obiettivi dell'Agenda ONU;
- con i contenuti e gli obiettivi della Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente 2021-2027 (S3), approvata con DGR 680/2021 e successivamente con Deliberazione Assembleare n. 45/2021 da parte dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna.

Infine, il bando contribuisce al raggiungimento degli obiettivi strategici definiti dal Patto per il lavoro e per il clima, approvato con delibera di Giunta n. 1899 del 14/12/2020 e sottoscritto dalla Regione, gli enti locali, i sindacati, le imprese, la scuola, gli atenei, le associazioni ambientaliste, il Terzo settore e volontariato, le professioni, le Camere di commercio e le banche.

Nella redazione del bando sono stati rispettati i seguenti criteri applicabili a livello di procedura di attuazione del PR Programma Regionale FESR 2021/2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza:

- coerenza con la Strategia industriale europea e la Strategia per le PMI: la natura delle operazioni e dei soggetti finanziati è coerente con le politiche di intervento e le aree prioritarie delle suddette strategie;
- assenza di interventi di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060: in relazione a tale criterio si sottolinea come il presente bando sia rivolto ad imprese che nella fase di attuazione del

progetto agevolato devono avere un'unità produttiva all'interno del territorio regionale e al contempo contenga indicazioni per i beneficiari relative agli obblighi di cui all'art. 65 "Stabilità delle operazioni", per cui si ritiene garantito il rispetto del sopracitato criterio;

- assenza di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni: in particolare, in relazione al criterio relativo all'assenza di parere motivato della Commissione Europea per infrazione, le verifiche effettuate sul sito della Commissione Europea, che raccoglie le procedure di infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE, confermano che il presente bando non prevede interventi che possano rientrare in procedure d'infrazione che metterebbero a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni;
- coerenza con le priorità della Smart Specialization Strategy 2021-2027 e con la Relazione di autovalutazione per il soddisfacimento dei criteri relativi alla condizione abilitante 1 "Good governance of national or regional smart specialisation strategy";
- coerenza con la strategia "Data Valley Bene Comune – Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna 2022-2025".

Per finanziare i progetti approvati ai sensi del presente bando sono disponibili € 5.000.000,00 per progetti da realizzarsi nel biennio 2026-2027.

La Regione Emilia-Romagna si riserva la possibilità di integrare tali risorse con eventuali ulteriori risorse disponibili.

2. Beneficiari dei contributi e requisiti soggettivi di ammissibilità

Possono presentare domanda di contributo ai sensi del presente bando i soggetti iscritti nel Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (REA) delle CCIAA competenti per territorio che svolgono una attività economica sia con le forme giuridiche tipiche delle imprese (soggetti iscritti nel Registro delle Imprese) che nelle forme diverse da queste ultime (soggetti iscritti nel REA ma non nel Registro delle Imprese, con esclusione delle persone fisiche).

I soggetti economici possono partecipare singolarmente o aggregati in associazioni temporanee di imprese o di scopo (ATI o ATS) o Reti di imprese.

I richiedenti che presentano domanda singolarmente non possono aderire a progetti presentati da ATI/ATS o reti nel medesimo bando né possono aderire a più di un progetto presentato da un'aggregazione. I soggetti aderenti a un'aggregazione non possono presentare domanda anche singolarmente.

I soggetti proponenti devono possedere, **al momento della presentazione della domanda di contributo**, i requisiti soggettivi di ammissibilità riportati nei successivi paragrafi 2.1 e 2.2.

2.1 Soggetti singoli

Possono presentare domanda di contributo ai sensi del presente bando i soggetti economici in possesso dei seguenti requisiti:

- a) avere le dimensioni di micro, piccola e media impresa secondo la definizione di cui all'allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 (riportati nell'Allegato 2 al presente bando);

- b) essere regolarmente costituiti, attivi e iscritti al Registro delle imprese o al Repertorio Economico Amministrativo presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio. Tale requisito sarà verificato anche in sede di istruttoria della rendicontazione finalizzata alla liquidazione del contributo;
- c) avere l'unità operativa¹ pertinente con le attività progettuali situata in Emilia-Romagna. Possono partecipare al bando anche i soggetti che in fase di presentazione della domanda di finanziamento non abbiano alcuna unità operativa in Emilia-Romagna, purché si impegnino ad aprire l'unità operativa pertinente con le attività progettuali sul territorio regionale. La sede o unità operativa in Emilia-Romagna dovrà risultare **iscritta** presso la Camera di Commercio competente per territorio **e attiva** entro la presentazione della rendicontazione delle spese, a pena di revoca totale del contributo concesso;
- d) appartenere ai settori di attività economica ammissibili ai sensi del presente bando e desumibili dai dati di iscrizione presso la competente Camera di Commercio (si considereranno sia i codici ATECO 2025 primari che i codici secondari di attività). In caso di codice ATECO non pertinenti, dall'Oggetto Sociale iscritto in visura camerale o dalle attività progettuali si dovrà evincere chiaramente un'attività coerente con i settori ammissibili. Il codice ATECO o l'attività ammissibile dovranno essere attribuiti all'unità operativa situata in Emilia-Romagna e interessata dalle attività del progetto. Le attività proposte dal progetto dovranno essere attinenti ai soli codici ATECO ammissibili. Non saranno ammesse attività progettuali attinenti a codici ATECO non ammissibili ai sensi del presente bando.
I settori di attività ammessi e quelli esclusi dal contributo regionale sono indicati nell'Allegato 1 al presente bando.
- e) non rientrare nei casi previsti dall'art.67 del D.lgs 159/2011²;
- f) non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale previsto dal Decreto legislativo 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- g) essere in possesso di polizza assicurativa contro rischi catastrofali c.d. "CAT NAT"³;

2.2 Associazioni temporanee di impresa o di scopo (ATI e ATS) e Reti di imprese

I soggetti di cui al precedente paragrafo 2.1 possono decidere di presentare domanda al presente bando in forma aggregata, attraverso la costituzione di apposite associazioni temporanee di impresa (ATI), associazioni temporanee di scopo (ATS) o Reti di Imprese.

Le ATI/ATS e le Reti dovranno essere costituite da minimo 3 soggetti, tutti aventi l'unità operativa

¹ Secondo la definizione data dalla circolare del Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato n.3202 del 22/01/1990, al paragrafo 12.1 le unità locali operative sono quelle unità dove si svolge effettivamente l'attività economica o la prestazione di servizi oggetto dell'impresa.

² Tale requisito verrà verificato a campione acquisendo la comunicazione antimafia di cui al Dlgs n. 159/2011.

³ Trattasi di polizza assicurativa rischi catastrofali c.d. "CAT NAT", conforme all'art. 1 c. 105 L. n. 213/2023 e al Decreto Ministeriale MEF n. 18 del 30 gennaio 2025 "Regolamento recante modalità attuative e operative degli schemi di assicurazione dei rischi catastrofali ai sensi dell'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2023, n. 213

pertinente con le attività progettuali situata in Emilia-Romagna. Tutti i soggetti costituenti l'aggregazione devono essere in possesso dei requisiti previsti e riportati nel par. 2.1, pena la non ammissibilità dell'aggregazione intera.

I partecipanti all'aggregazione non devono essere fra di loro associati o collegati, né avere soci in comune.

Non sono ammesse aggregazioni comprendenti soggetti con quote di partecipazione inferiori al 10%, ad eccezione di quelle composte da più di 10 soggetti.

Nel caso di domanda presentata da un'ATI/ATS o da una Rete, non saranno ammessi soggetti mandatarî che non siano anche beneficiari del contributo regionale.

Le domande presentate da Reti di imprese dovranno prevedere la partecipazione alle attività di progetto di tutti i soggetti appartenenti alla Rete.

L'ATI/ATS o la Rete dovrà essere già costituita alla data di presentazione dell'istanza, vale a dire che dovrà essere già avvenuto il conferimento di mandato speciale irrevocabile da parte di tutte le partecipanti in favore di uno dei soggetti aderenti al raggruppamento, che assumerà il ruolo di Mandatario.

Il mandato speciale irrevocabile dovrà risultare da atto pubblico o da scrittura privata autenticata da Notaio.

L'Atto costitutivo deve indicare obbligatoriamente, pena la nullità ai fini del presente bando

- il riferimento al presente Bando⁴;
- la ragione sociale dei soggetti aderenti al raggruppamento;
- la durata del contratto;
- gli obiettivi/finalità dell'associazione;
- il contenuto, i termini e le modalità degli impegni assunti;
- la quota di partecipazione di ogni soggetto aderente;
- la dichiarazione di impegno, da parte del Mandatario a versare ai Mandanti la quota parte del contributo ricevuto dalla Regione Emilia-Romagna in ragione delle percentuali di partecipazione;
- la dichiarazione, da parte di tutti i partecipanti alla realizzazione del progetto (Mandanti e Mandatari), di esonero della Regione Emilia-Romagna da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che possano insorgere tra gli stessi in ordine alla ripartizione del contributo⁵.

L'atto costitutivo può inoltre contenere ogni altro elemento che i partecipanti al raggruppamento intendono regolare.

⁴ Il riferimento al bando non è necessario per le Reti di impresa già costituite prima della presentazione della domanda o può essere integrato con scrittura privata.

⁵ Per le Reti di imprese già costituite prima della presentazione della domanda questo punto e il precedente possono essere integrati con scrittura privata o documento di pari valore legale.

Nel caso di reti o ATI/ATS già costituite, l'atto costitutivo può essere integrato degli elementi obbligatori sopra elencati con apposito atto notarile o scrittura privata autenticata.

3. Caratteristiche dei progetti finanziabili

Sono ammissibili gli interventi finalizzati a realizzare percorsi di internazionalizzazione che abbiano come obiettivo fino a due paesi esteri⁶ e che si avvalgano di consulenze e partecipazione a massimo 4 fiere nei paesi obiettivo.

Tutti i paesi sono considerati ammissibili come destinazione delle azioni promozionali, tuttavia il bando favorisce, attraverso i criteri di valutazione e i relativi punteggi assegnabili riportati nel paragrafo 7.3, i progetti che hanno come target i mercati Extra-UE.

I progetti devono **obbligatoriamente comprendere interventi di tipo consulenziale**, coerenti con le finalità del percorso di internazionalizzazione presentato nel progetto e con le tipologie di attività e di spese ammissibili descritte nell'articolo successivo. Gli interventi di tipo consulenziale che soddisfano questo requisito sono elencati nel successivo articolo 4 alla voce b).

Il proponente, nella descrizione del progetto, dovrà dettagliare per le consulenze: scopi, output previsti e tipologia di competenze del consulente; potrà allegare il CV/profilo del consulente scelto per aumentare la completezza delle informazioni fornite.

Ai fini della loro ammissibilità, le attività di progetto dovranno svolgersi a partire dal 24 febbraio 2026 (data di inizio progetto) e concludersi entro il 31 dicembre 2027 (data di fine progetto).

Le fatture devono essere emesse nel periodo intercorrente tra la data del 24 febbraio 2026 ed il termine ultimo per la conclusione del progetto, ovvero entro il 31/12/2027. Le fatture dovranno essere integralmente quietanzate nel periodo che va dal 24 febbraio 2026 alla data di presentazione della rendicontazione delle spese, per la quale saranno aperte finestre di rendicontazione in soluzione unica a saldo, secondo il seguente calendario:

- entro il 28/02/2027;
- entro il 31/08/2027;
- entro il 29/02/2028, termine ultimo per la presentazione della rendicontazione.

Le date di apertura di ciascuna finestra di rendicontazione saranno comunicate ai beneficiari e rese note nella sezione dedicata al Bando sul Portale: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/> e sull'applicativo Sfinge2020.

In sede di verifica della rendicontazione di spesa e delle attività, verrà verificato che gli interventi previsti nel progetto siano stati interamente compiuti entro il termine previsto nel bando, con ciò intendendo che le consulenze siano effettivamente prestate e l'eventuale partecipazione a fiere sia realmente avvenuta entro detto termine, pena la non ammissibilità dell'attività e delle spese relative.

Le attività del progetto dovranno essere riconducibili e a beneficio della unità operativa del

⁶ Sono esclusi San Marino e Città del Vaticano. Si precisa inoltre che l'Unione Europea non può essere considerato come un unico paese target, dovranno pertanto essere specificati, all'interno della UE, i paesi target scelti.

richiedente ubicata nel territorio della regione Emilia-Romagna e indicata nella domanda di contributo.

I progetti non devono ricomprendere attività che sono parte di un'operazione oggetto di delocalizzazione in Emilia-Romagna o che costituiscono trasferimento di una attività produttiva in Emilia-Romagna da uno stato membro dell'Unione o da un'altra Regione italiana ai sensi degli articoli 65 e 66 del Regolamento (UE) 2021/1060.

Ai fini della ammissibilità le domande di contributo dovranno prevedere la realizzazione di progetti con una dimensione minima non inferiore a

- € 25.000,00 per i soggetti singoli
- € 75.000 per le aggregazioni.

In sede di istruttoria della rendicontazione delle spese si provvederà a verificare che le spese rendicontate ammesse **siano pari ad almeno il 50%** del costo del progetto originariamente approvato, pena la revoca totale del contributo.

4. Spese ammissibili

Sono ammissibili solo i costi necessari per la realizzazione del progetto e corrispondenti alle tipologie di attività e di spesa elencate nel presente articolo e ammesse al momento dell'approvazione della domanda, fatte salve le eventuali variazioni di progetto approvate successivamente alla concessione del contributo di cui all'art. 9.

Sono ammissibili esclusivamente le **tipologie di attività e di spesa** elencate qui di seguito:

- a) **PARTECIPAZIONE A FIERE INTERNAZIONALI:** partecipazione da parte del beneficiario a fiere all'estero o in Italia, in questo caso solo a fiere con qualifica Internazionale, svolte esclusivamente in presenza e dal 24/02/2026 al 31/12/2027. Potranno essere indicate fino a un massimo di 4 fiere complessivamente.

I costi per la partecipazione alle fiere saranno riconosciuti nei seguenti importi forfettari, calcolati secondo la metodologia approvata con la D.G.R. n. 2150/2024: euro 12.700,00 per la partecipazione a ciascuna fiera all'estero; euro 3.000,00 per la partecipazione a ciascuna fiera con qualifica Internazionale in Italia. Tali importi coprono le principali voci di costo legate alla partecipazione alla fiera, quali:

- a. per le fiere all'estero, l'affitto degli spazi espositivi, l'inserimento nel catalogo dell'evento, la progettazione e allestimento dello stand, il trasporto e assicurazione dei materiali, servizi di interpretariato e hostess e produzione di materiali promozionali;
- b. per le fiere con qualifica Internazionale⁷ in Italia, l'affitto degli spazi espositivi, l'inserimento nel catalogo dell'evento, la progettazione e l'allestimento dello stand.

Gli importi sopradetti si intendono comprensivi di ogni spesa relativa alla partecipazione

⁷ La qualifica di fiera internazionale deve risultare attestata nel calendario fieristico nazionale o da apposita comunicazione o certificazione dell'organizzatore fieristico.

alla fiera.

Nel caso le fiere non si tengano nel paese target il proponente dovrà specificare in fase di presentazione della domanda, in che modo e attraverso quali specifiche attività la partecipazione a questo evento contribuirà al raggiungimento degli obiettivi del progetto nei paesi target.

In fase di rendicontazione delle spese relative alla partecipazione in presenza alle fiere, il beneficiario del contributo è esonerato, per questa voce di spesa, dal presentare la relativa documentazione contabile, ma dovrà fornire evidenze documentali dell'avvenuta partecipazione diretta alle manifestazioni fieristiche, come indicato al successivo paragrafo 10.3.

b) CONSULENZE FINALIZZATE A:

- **TEMPORARY EXPORT MANAGER e/o DIGITAL EXPORT MANAGER:** sviluppo delle competenze interne attraverso l'utilizzo da parte del beneficiario di un TEM o DEM⁸;
- **CONSULENZE PER IDEAZIONE DI UN PIANO MARKETING E/O DI UN PIANO DI COMUNICAZIONE SUI PAESI TARGET:** si intendono esclusivamente le spese di consulenza, non sono ammessi i costi di servizi correlati (esempi non esaustivi di spese non ammesse: produzione di materiali promozionali, servizi informatici, produzione e gestione di contenuti social etc);
- **CONSULENZE PER LA REALIZZAZIONE DI B2B:** spese per la selezione di potenziali partner/buyer e il supporto a incontri di affari (non comprende le spese per servizi di organizzazione degli incontri, quali: affitto sale, catering, interpreti etc);

c) COSTI GENERALI (costi indiretti) per la definizione e gestione del progetto. Tale spesa è riconosciuta applicando, ai sensi dell'articolo 54, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060, un finanziamento a tasso forfettario del 7% della somma delle voci di spesa indicate nelle lettere a) e b). Rientrano in questa voce le spese per la presentazione della domanda di contributo e/o della rendicontazione delle spese. In fase di rendicontazione delle spese, il beneficiario del contributo è esonerato, per questa voce di spesa, dal presentare la relativa documentazione contabile.

Alle spese sopra elencate si applicano i seguenti **vincoli**:

- non sono ammesse consulenze di natura amministrativa, contabile e giuridica connesse al normale funzionamento di impresa⁹ o di formazione del personale del beneficiario;
- non sono ammessi contratti con agenti di commercio, distributori o rappresentanti. Eventuali contratti di consulenza che prevedano formule di pagamento delle prestazioni vincolate o in percentuale sulle vendite realizzate dall'impresa beneficiaria tramite l'intermediazione del consulente saranno considerati contratti per agenti di commercio e

⁸ Per entrambe le tipologie di contratto (TEM/DEM) non è consentito avvalersi di manager o dipendenti dell'impresa beneficiaria del contributo o di sue controllate o associate.

⁹ Sono quelle spese che normalmente un'azienda ha bisogno di sostenere come ad es. spese per la tenuta della contabilità, spese per la definizione della contrattualistica nazionale, certificazione essenziali per la commercializzazione del prodotto/servizio ecc.

quindi non ammessi;

- non sono ammissibili le consulenze e i servizi prestati da dipendenti, soci e amministratori del beneficiario o da imprese collegate o associate e da loro dipendenti, soci o amministratori, né qualsiasi spesa fatturata da questi soggetti;
- le spese si intendono al **netto** di bolli, imposte o qualsiasi altro onere o commissione. L'iva costituisce spesa ammissibile SOLO nel caso in cui non sia recuperabile. Nel caso in cui per il beneficiario l'iva costituisca un costo non recuperabile, in sede di presentazione della rendicontazione delle spese dovrà essere allegata apposita Dichiarazione dell'organo di revisione o del Commercialista che attesta l'indetraibilità dell'imposta indicando altresì i riferimenti normativi;
- la mancata partecipazione a fiere nel corso del periodo di eleggibilità del progetto renderà inammissibili i costi riconosciuti per le medesime fiere;
- le spese di consulenza dovranno essere accompagnate, nella rendicontazione, da una relazione del consulente e, se previsti dai relativi contratti, dai documenti prodotti nell'ambito della consulenza, da cui si evinca il contenuto della prestazione effettuata.

Per le spese sostenute nella realizzazione di progetti da parte di **ATI/ATS e Reti** si applicano, inoltre, i seguenti vicoli:

- le consulenze dovranno essere prestate per tutti i partecipanti all'aggregazione
- le spese per la realizzazione di materiali promozionali saranno ammissibili esclusivamente per materiali collettivi. Non saranno ammesse spese per la realizzazione di materiali promozionali dei singoli partecipanti.

5. Caratteristiche del contributo: tipologia, misura, regime di aiuto e regole sul cumulo

5.1 Tipologia e calcolo del contributo

Il contributo regionale sarà concesso a fondo perduto nella misura del **50%** delle spese ritenute ammissibili e non potrà comunque superare il valore di:

- **€ 30.000,00 per le imprese partecipanti in forma singola**

- **€ 140.000,00** per le aggregazioni.

Ai contributi di cui al presente bando si applica il Regolamento (UE) 2023/2831 del 13 dicembre 2023 in materia di **aiuti "de minimis"**.

Ai fini del calcolo dell'aiuto spettante ai partecipanti in forma aggregata si applicheranno le seguenti modalità di assegnazione:

- il contributo concesso viene calcolato nell'importo massimo di € 30.000,00 per ciascun soggetto partecipante all'aggregazione per un totale non superiore a € 140.000,00;
- il contributo sarà poi suddiviso fra tutti i soggetti partecipanti all'aggregazione, in proporzione alla quota di partecipazione attestata nell'apposito atto costitutivo;
- il Mandatario provvederà a trasmettere alla Regione Emilia-Romagna l'elenco dei partecipanti e delle relative quote di partecipazione compilato sulla base del modello

allegato (Allegato 10), e che dovrà coincidere con le quote di partecipazione indicate nell'atto costitutivo;

- nel caso un partecipante esca dall'aggregazione o cessi l'attività prima della conclusione del progetto non verrà riconosciuto il contributo spettante al medesimo partecipante e il costo complessivo del progetto dell'aggregazione sarà ridotto della quota di costo a carico del partecipante uscente o cessato. Non è ammesso il subentro di un partecipante nelle attività inizialmente attribuite ad altro partecipante e in generale la quota di partecipazione al progetto definita nell'atto costitutivo non può essere modificata nel corso dell'attuazione dell'operazione.

5.2 Premialità

La percentuale del contributo può essere aumentata di 5 punti percentuali, ovvero fino al 55%, fermo restando l'importo massimo previsto al paragrafo 5.1, qualora ricorra almeno una delle ipotesi di seguito elencate:

1. nel caso in cui l'attività di impresa del richiedente sia caratterizzata, al momento della presentazione della domanda, dalla rilevanza della presenza **femminile e/o giovanile** così come indicata nell'Allegato 3 al bando;
2. nel caso in cui i soggetti proponenti operino, con riferimento alle unità operative dove si realizza l'intervento, nelle **aree montane**, così come definite ai sensi della L.R. n. 2/2004 e ss.mm.ii. e individuate dalle delibere della Giunta regionale n. 1734/2004, n. 1813/2009, n. 383/2022 e 1337/2022 (c.d. AREE MONTANE) (Allegato 4 al bando). La maggiorazione del contributo verrà erogata solo se al momento della rendicontazione delle spese risulti confermata la localizzazione dell'intervento nelle già menzionate aree;
3. nel caso in cui i soggetti proponenti i progetti operino, con riferimento alle unità operative dove si realizza l'intervento, nelle **aree interne dell'Emilia-Romagna** (AREE INTERNE), così come individuate nell'allegato B alla Deliberazione di Giunta n. 512/2022 (Allegato 5 al bando). La maggiorazione del contributo verrà erogata solo se al momento della rendicontazione delle spese risulti confermata la localizzazione dell'intervento nelle già menzionate aree;
4. nel caso in cui i soggetti proponenti i progetti operino, con riferimento alle unità operative dove si realizza l'intervento, **nelle aree dell'Emilia-Romagna comprese nella carta nazionale degli aiuti di stato a finalità regionale** approvata dalla Commissione Europea con la Decisione C(2022)1545 del 18 marzo 2022 come modificato con Decisione C(2023)8654 (c.d. AREE 107. 3. C) (Allegato 6 al bando). La maggiorazione del contributo verrà erogata solo se al momento della rendicontazione delle spese risulti confermata la localizzazione dell'intervento nelle già menzionate aree;
5. nel caso in cui l'unità operativa pertinente con le attività di progetto sia localizzata nelle aree interessate dall'emergenza alluvione del Maggio 2023, così come risultano dal D.L. n. 61 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 127 del 1° giugno 2023 "Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023" ed eventuali aggiornamenti (Allegato 12 al bando);
6. nel caso in cui i richiedenti che abbiano un fatturato annuo pari o maggiore a 2 mln di €, siano in possesso, al momento della presentazione della domanda, del rating di legalità ai

sensi dell'articolo 5-ter del Decreto-legge n. 1/2012, come modificato dal D.L. 29/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 62/2012 e del Decreto MEF-MISE 20 febbraio 2014, n.57. Il possesso del Rating sarà accertato dalla Regione tramite la verifica della presenza del richiedente nello specifico elenco curato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del mercato disponibile alla pagina web: <http://www.agcm.it/rating-di-legalita/elenco.html>

Le premialità sopra indicate saranno applicate esclusivamente qualora il richiedente ne dichiari espressamente la sussistenza nella domanda di contributo.

Le suddette premialità non verranno invece applicate:

- qualora non vi sia la dichiarazione espressa relativa alla loro sussistenza, anche nel caso in cui tali premialità potrebbero essere verificate d'ufficio dall'Amministrazione;
- qualora, a seguito dell'istruttoria della domanda, dovesse esserne accertata l'insussistenza.

Nel caso di reti di imprese e di ATI/ATS le maggiorazioni previste saranno applicate ai soli soggetti in possesso dei requisiti sopra descritti.

5.3 Regime di aiuto

La Regione, attraverso il Registro Nazionale Aiuti, provvederà a verificare i contributi in "de minimis" ricevuti dai beneficiari negli ultimi 3 anni a partire dalla data di concessione del contributo. Conclusa la verifica sugli aiuti ricevuti nel triennio di riferimento, la Regione provvederà a concedere il contributo con apposito atto, registrandolo allo stesso tempo sul Registro Nazionale Aiuti.

In sede di liquidazione, nel caso il contributo erogato risulti inferiore a quello concesso, la Regione provvederà a ricalcolare l'aiuto effettivo e a ridurlo proporzionalmente con apposito atto, registrandolo allo stesso tempo sul Registro Nazionale Aiuti di Stato.

Si precisa che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concedibili ad un medesimo beneficiario non deve superare il massimale di Euro 300.000,00 su un periodo di tre anni;

Il suddetto Regolamento (UE) 2023/2831 del 13 dicembre 2023, ai fini della verifica dei contributi in "de minimis" già concessi alla medesima impresa, stabilisce altresì che tutte le imprese controllate dalla stessa impresa sono da considerare come un'unica impresa. I contributi "de minimis" ricevuti dalle controllate devono quindi essere sommati a quelli della controllante.

Qualora il contributo teoricamente concedibile al beneficiario sulla base dell'importo del progetto ammesso porti al superamento dei massimali "de minimis" sopra richiamati, si provvederà a concedere il contributo nell'importo consentito dai medesimi massimali.

Non si procederà alla concessione di alcun contributo nel caso in cui il Richiedente non abbia una disponibilità almeno pari all'importo di € 3.000,00 nel proprio plafond de minimis al momento della concessione.

In caso di aggregazioni, qualora l'impossibilità di concedere il contributo a una o più imprese a causa dell'indisponibilità del plafond "de minimis" porti a non raggiungere il numero minimo di partecipanti previsto dal bando al par. 2.2, non sarà possibile concedere il contributo all'intera aggregazione.

5.4 Cumulabilità del contributo

I contributi previsti dal presente provvedimento non sono cumulabili, per le stesse spese e per i medesimi titoli di spesa, con altre agevolazioni che si qualificano come aiuti di stato (sia in forma di regimi che di aiuti ad hoc) o che sono concesse a titolo di un regolamento "de minimis".

I contributi previsti dal presente bando sono invece cumulabili, per le stesse spese, con altre agevolazioni pubbliche non configurabili quali aiuti di stato, a condizione che la somma complessiva delle agevolazioni concesse per un determinato bene o servizio non superi il valore totale dello stesso.

6. Modalità e termini per la presentazione della domanda di contributo

6.1 Termini per la presentazione della domanda di contributo

Il presente bando sarà **aperto a partire dalle ore 11.00 del 24 febbraio 2026** (termine iniziale), **fino alle ore 16.00 del 13 marzo 2026** (termine finale).

L'applicativo web SFINGE 2020 sarà reso disponibile a partire **dalle ore 13.00 del giorno 16 febbraio 2026** per la sola **compilazione e validazione** delle domande

La Regione, al fine di monitorare che il fabbisogno delle domande di contributo non superi il plafond di risorse finanziarie stanziato per il finanziamento degli investimenti previsti nel presente bando, procederà alla chiusura anticipata della suddetta finestra al raggiungimento di un numero massimo di 300 domande presentate.

Nell'eventualità che i fondi stanziati non siano sufficienti, si procederà comunque alla valutazione di tutte le domande pervenute entro la chiusura della finestra sopra indicata e, nel caso di loro ammissibilità, le stesse potranno essere ammesse agli aiuti con progressivo scorrimento della graduatoria in ordine cronologico - utilizzando le eventuali ulteriori risorse rese disponibili.

La Regione si riserva la facoltà di procedere ad una eventuale riapertura della finestra, in caso di utilizzo parziale dei fondi stanziati, dandone adeguata pubblicità sul sito internet regionale <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>.

La chiusura anticipata e/o la riapertura dei termini sarà disposta con provvedimento del Dirigente competente o di un suo delegato.

Di tali eventuali modifiche verrà data notizia tramite pubblicazione sul sito internet della Regione al seguente indirizzo: <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>, nella sezione dedicata al bando.

NOTA BENE: successivamente alla presentazione della domanda, l'impresa riceverà il Codice Unico di Progetto (CUP) che andrà **obbligatoriamente** inserito su tutte le fatture relative a Consulenze di cui alla Voce B) del medesimo paragrafo. L'attribuzione del Codice Unico di Progetto è necessaria ai fini della tracciabilità della spesa ma NON implica che il progetto sia stato ammesso e finanziato. L'approvazione della graduatoria e la concessione dei contributi verranno formalizzate con successivo atto in esito al completamento della istruttoria e successivamente notificati ai beneficiari.

6.2 Modalità per la presentazione delle domande di contributo

Le domande di contributo dovranno essere compilate, validate ed inviate alla Regione esclusivamente per via telematica, tramite l'applicazione web "SFINGE 2020", le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet della Regione al seguente indirizzo: <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>, nella sezione dedicata al bando.

Non saranno ammesse domande presentate con altre modalità.

Ogni partecipante può presentare una sola domanda¹⁰, il portale Sfinge2020 bloccherà automaticamente la creazione della seconda domanda, nel caso ne sia già stata creata una.

Per l'accesso all'applicativo SFINGE 2020 dovranno essere utilizzati il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), la Carta di Identità Elettronica (CIE) o la Carta Nazionale dei Servizi (CSN) del rappresentante legale o della persona da questi delegata alla compilazione, validazione e trasmissione della domanda di contributo.

La domanda di contributo e il relativo progetto possono essere presentati:

- dal legale rappresentante del soggetto proponente che intende effettuare l'investimento. In caso di ATI/ATS o Rete, dovranno essere presentati dal Legale Rappresentante del Soggetto mandatario;

oppure

- da un altro soggetto al quale è conferito, dal rappresentante legale del soggetto proponente, con procura speciale, un mandato con rappresentanza per la compilazione e la presentazione della domanda nonché per tutti gli atti e le comunicazioni conseguenti inerenti all'inoltrò della stessa.

La procura speciale, il cui modello è indicato nell'Allegato 8, deve essere sottoscritta, digitalmente o in forma autografa, dal rappresentante legale del soggetto richiedente e deve essere allegata alla sezione INCARICHI dell'applicativo SFINGE2020, per la profilazione del ruolo di "DELEGATO" (documentazione richiesta dal sistema, firmata digitalmente in formato CadES-p7m: Procura, Copia del documento di identità del delegante e Copia del documento del delegato).

Nel caso in cui il beneficiario intenda avvalersi del medesimo procuratore anche per la presentazione della rendicontazione delle spese, può conferire apposito mandato con la stessa procura speciale, barrando anche la voce 4 e indicando "ogni adempimento successivo previsto dal procedimento".

La domanda potrà essere compilata da qualunque utente associato al proponente attraverso la piattaforma (operatore, utente principale, consulente, legale rappresentante, delegato), ma potrà essere validata e inviata solo dal Legale Rappresentante oppure da un suo delegato, dotato di apposita procura speciale, previo accesso tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), la Carta di Identità Elettronica (CIE) o la Carta Nazionale dei Servizi (CSN).

Si chiarisce che con tale modalità non sarà necessario apporre la firma digitale sul file PDF generato dal sistema.

Il Responsabile del Settore Attrattività, internazionalizzazione, ricerca o il soggetto da lui delegato potrà, con proprio provvedimento e con congruo anticipo rispetto alla data di apertura della finestra per la presentazione delle domande, procedere alla modifica delle modalità per la compilazione, validazione e trasmissione delle stesse.

¹⁰ Come previsto all'art. 2, i richiedenti che presentano domanda singolarmente non possono aderire a progetti presentati da ATI/ATS o Reti nel medesimo bando. I soggetti aderenti a un'aggregazione non possono presentare domanda anche singolarmente, né possono aderire a più di un progetto presentato da un'aggregazione.

La domanda di contributo sarà resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è quindi soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

La domanda include i seguenti documenti obbligatori:

- a) la domanda di contributo;
- b) la descrizione del progetto con il relativo piano dei costi;
- c) eventuale procura speciale conferita dal legale rappresentante a un delegato (Allegato 8);
- d) solo per domande presentate da ATI/ATS o Reti: elenco dei soggetti facenti parte dell'aggregazione con relative quote di partecipazione (Allegato 10).

A corredo della domanda dovrà essere presentata la seguente documentazione:

- e) "Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese" sottoscritta da ciascun partecipante (vedi Allegato 7);
- f) solo per domande presentate da un raggruppamento: Atto costitutivo dell'ATI/ATS o Rete, comprensivo delle procure speciali dei soggetti non capofila;
- g) se presente, Certificazione di Sostenibilità Ambientale, al fine di permettere la valutazione ai sensi del criterio h) di cui al seguente paragrafo 7.311

In caso di domanda presentata dal Mandatario di un'ATI/ATS o Rete, questi dovrà raccogliere per ciascuno dei partecipanti al progetto e trasmettere come parte della domanda anche la documentazione, debitamente firmata, di cui ai punti e) e g) e l'Atto costitutivo di cui al punto f).

Fatte salve le ulteriori informazioni che dovranno essere compilate nell'applicativo SFINGE 2020, nella domanda di contributo dovranno essere indicati i seguenti elementi essenziali:

¹¹ «Certificazione di Sostenibilità Ambientale»: al fine dell'attribuzione del punteggio è rilevante il possesso di anche solo una delle certificazioni che attestano attenzione alla sostenibilità ambientale e di seguito indicate:

- sistemi di gestione ambientali (EMAS, ISO 14000)
- sistemi di gestione dell'energia (ISO 50001)
- possesso di un marchio di qualità ecologica dell'Unione europea (Ecolabel UE) certificazioni della catena di custodia (FSC, PEFC);
- inventari del gas ad effetto serra ai sensi della norma UNI EN ISO 14064-1 o impronta climatica (carbon footprint) di prodotto ai sensi della norma UNI ISO/ TS 14067;
- strumenti di valutazione degli aspetti ambientali lungo il ciclo di vita (ISO 14040);
- Dichiarazione Ambientale di Prodotto (EPD® - Environmental Product Declaration) è uno schema di certificazione volontaria di prodotto, sviluppato in applicazione della ISO 14025:2006 (etichettature ambientali di Tipo III);
- standard per la green supply chain (ISO 20400).
- l'impronta ambientale dei prodotti (PEF) e l'impronta ambientale delle organizzazioni (OEF) che indicano le prestazioni ambientali di un prodotto (o servizio) o di organizzazioni nel corso del rispettivo ciclo di vita;
- standard di certificazione del contenuto di riciclo dei materiali e dei prodotti (Remade in Italy).

DATI E DICHIARAZIONI SUI REQUISITI E IMPEGNI DEL RICHIEDENTE

- i dati identificativi del richiedente nonché la presenza dei requisiti soggettivi nel presente bando e richiesti per accedere ai contributi;
- una dichiarazione in merito ai Soggetti inclusi nel perimetro di Impresa Unica;
- l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata attivo, al quale l'Amministrazione regionale trasmetterà tutte le comunicazioni sia nella fase di selezione e valutazione delle proposte, sia nella fase di realizzazione del progetto;
- una dichiarazione in merito alla presenza o meno, al momento di presentazione della domanda di contributo, dei requisiti che danno diritto al riconoscimento della premialità previste nel bando;
- una dichiarazione di adesione alla carta dei principi di responsabilità sociale di cui all'Allegato 7 al presente bando;
- una dichiarazione di impegno a rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando a carico dei beneficiari del contributo e a restituire l'importo del contributo effettivamente erogato, maggiorato degli interessi legali maturati, in caso di mancata osservanza degli obblighi medesimi;
- una dichiarazione che attesti che il Legale Rappresentante del richiedente non rientri nei casi previsti dall'art.67 DLgs 159/2011;
- l'eventuale dichiarazione che attesti l'assenza di dipendenti.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

- il titolo del progetto;
- una scheda di sintesi del progetto (abstract del progetto) che sarà soggetta a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, in tema di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici;
- una relazione di progetto, descrittiva degli interventi da realizzare da cui dovrà emergere in modo chiaro ed esauriente la coerenza dello stesso con gli obiettivi del bando e comprensiva di una breve descrizione delle attuali caratteristiche del richiedente in materia di internazionalizzazione e sui prevedibili impatti del progetto;
- l'elenco delle fiere a cui il Richiedente prevede di partecipare;
- il contributo delle singole attività consulenziali funzionali al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- il piano dei costi degli interventi previsti nel progetto.

Non è consentita l'integrazione dei documenti obbligatori della domanda (domanda di contributo, progetto e piano dei costi, procura speciale nel caso la presentazione della domanda sia delegata a un soggetto diverso dal legale rappresentante), è consentita la mera regolarizzazione di cui all'art. 71 comma 3, DPR 445/2000.

A mero scopo informativo, si riporta nell'Allegato 9 lo schema esemplificativo di progetto.

I richiedenti sono tenuti, al momento della presentazione della domanda, al pagamento

dell'imposta di bollo pari a € 16,00. Poiché la domanda viene trasmessa per via informatica tramite il sistema web SFINGE 2020, al fine di dimostrare l'avvenuto pagamento della suddetta imposta i richiedenti, potranno in alternativa:

- acquistare una marca da bollo di importo pari a € 16,00, indicare nella domanda di contributo la data di emissione della marca da bollo, il numero identificativo della marca da bollo e conservare la marca da bollo e mostrare la stessa, in fase di controllo, ai funzionari regionali preposti alle verifiche in loco;
- effettuare il pagamento telematico della marca da bollo di importo pari a € 16,00 al momento della compilazione della domanda attraverso SFINGE 2020; in questo caso il sistema riporterà automaticamente gli estremi del pagamento, numero identificativo e data, nella domanda di contributo;

7. Valutazione di ammissibilità formale, sostanziale e di merito dei progetti e attribuzione dei punteggi

La procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti sarà di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell'articolo 5, comma 1 del D. Lgs. 123/1998.

L'iter del procedimento istruttorio di selezione delle domande si articola, in particolare, nelle seguenti fasi:

- istruttoria di ammissibilità formale delle domande di contributo;
- istruttoria di ammissibilità sostanziale dei progetti;
- valutazione di merito dei progetti e relativa attribuzione del punteggio;
- attribuzione delle priorità/premialità applicando le stesse in termini di attribuzione di una maggiorazione di contributo secondo quanto definito nel paragrafo 5.2 del presente bando.

L'iter del procedimento istruttorio sarà concluso:

- entro 90 giorni decorrenti dalla data di chiusura dei termini di cui al paragrafo 6.1;
- entro 120 giorni decorrenti dalla data di chiusura dei termini di cui al paragrafo 6.1 qualora le domande pervenute siano pari o superiori a 200.

Il suddetto termine è da considerarsi sospeso qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti relativi ai documenti presentati e decorre nuovamente dall'inizio dalla data di ricevimento della documentazione o dei chiarimenti richiesti.

La richiesta di integrazioni da parte dell'amministrazione regionale sospenderà i termini per un massimo di 15 giorni. In assenza di risposta la Regione completerà le proprie valutazioni sulla base della documentazione acquisita al momento della presentazione della domanda

7.1 Istruttoria di ammissibilità formale

L'istruttoria delle domande di contributo dal punto di vista dell'ammissibilità formale verrà svolta dal Settore Attrattività, internazionalizzazione, ricerca della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese, eventualmente supportato da altri soggetti interni e/o esterni.

L'istruttoria di ammissibilità formale viene effettuata al fine di verificare:

- il rispetto del bando e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative;
- la correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi);
- la completezza della domanda di finanziamento;
- l'eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dal bando, dalla normativa nazionale ed europea applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR;
- la conformità alle regole nazionali ed europee in tema di appalti e di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi strutturali europei;
- la sottoscrizione da parte del proponente della *Carta dei principi di responsabilità sociale* d'impresa.

Le domande presentate non saranno considerate ammissibili e, pertanto, saranno escluse dalla fase di valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito, nel caso in cui difettino di uno dei requisiti di ammissibilità formale previsti dal presente bando.

7.2 Criteri e valutazione di ammissibilità sostanziale dei progetti

I progetti relativi alle domande che hanno superato la fase istruttoria di ammissibilità formale saranno valutati:

- sotto il profilo dell'ammissibilità sostanziale;
- nel merito, secondo i criteri di valutazione e relativi punteggi indicati nei seguenti commi.

La valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito dei progetti sarà svolta da un Nucleo di Valutazione nominato con provvedimento del Direttore generale della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese e composto da tre componenti che potranno essere individuati sia all'interno che all'esterno dell'Amministrazione Regionale. Il nucleo di valutazione nello svolgimento della sua attività potrà essere supportato da un gruppo di lavoro, individuato nello stesso provvedimento, per l'effettuazione della preistruttoria di merito dei progetti finalizzata a fornire ed evidenziare tutti gli elementi utili per la valutazione finale.

La valutazione di ammissibilità sostanziale viene effettuata al fine di verificare i seguenti aspetti:

- la coerenza del progetto con la strategia, i contenuti e gli obiettivi del programma regionale FESR 2021/2027;
- la coerenza del progetto presentato con le tipologie d'intervento associate alla procedura di attuazione, in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060;
- la coerenza del progetto con le priorità della Smart Specialization Strategy 2021-2027 e con la Relazione di autovalutazione per il soddisfacimento dei criteri relativi alla condizione abilitante 1 "*Good governance of national or regional smart specialisation strategy*";
- la coerenza con la strategia "Data Valley Bene Comune – Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna 2022-2025"

- rispetto del principio del “Non arrecare danno significativo” (DNSH);

La non rispondenza anche ad uno solo dei criteri sopra indicati sarà causa di esclusione del progetto e conseguente inammissibilità alla valutazione di merito.

I progetti che avranno superato l'ammissibilità sostanziale saranno valutati dal Nucleo di valutazione nel merito, sulla base della qualità del progetto, secondo i criteri di seguito indicati.

7.3 Criteri e valutazione di ammissibilità di merito dei progetti e attribuzione dei punteggi

La valutazione di merito dei progetti sarà svolta tenendo conto dei parametri descritti nei paragrafi seguenti:

1. Qualità della proposta in termini di definizione degli obiettivi, metodologia e procedure di attuazione dell'intervento, in termini di:
 - a. chiarezza nella definizione degli obiettivi e loro coerenza con quelli indicati nel presente bando e con le tipologie di intervento previste dal progetto, anche in relazione al tipo di consulenza, e del loro impatto sull'accesso all'area geografica scelta e sulla capacità di internazionalizzazione del richiedente;
 - b. qualità della metodologia e delle modalità di attuazione del progetto;
 - c. completezza delle informazioni sulla scelta dei consulenti e le attività da loro svolte e coerenza di tali attività con gli obiettivi indicati;
 - d. focalizzazione delle spese del progetto su paesi target Extra UE.
2. Capacità di creare/rafforzare in maniera stabile la presenza delle imprese sui mercati esteri, in termini di:
 - e. addizionalità del progetto rispetto all'ordinarietà dell'attività internazionale del Richiedente, in termini di: nuovi mercati, nuove metodologie, nuove fiere, nuovi prodotti da presentare sui mercati target, oppure avvio di attività di internazionalizzazione per imprese non attive o attive sporadicamente sui mercati esteri;
3. Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti), determinati attraverso la valutazione di:
 - f. sostenibilità finanziaria della proposta, intesa come rapporto tra importo del sostegno all'operazione e costo complessivo dell'investimento
 - g. congruenza tra il piano finanziario e gli obiettivi del progetto, in termini di chiarezza, completezza, coerenza con gli obiettivi progettuali e congruità dei costi;
4. Capacità del progetto di contribuire alla neutralità carbonica e alla lotta al cambiamento climatico, in termini di:
 - h. impegno nella sostenibilità ambientale.

I punti attribuiti a ciascun parametro utilizzato per la valutazione di merito saranno declinati come

segue:

Criterio	Punteggio massimo	Declinazione del criterio (punteggio massimo per sotto-criterio)
1. Qualità tecnica del progetto	45	
a) Chiarezza nella definizione degli obiettivi e loro coerenza con quelli indicati nel presente bando	15	<ul style="list-style-type: none"> - bassa (fino a 5 punti) - media (fino a 10 punti) - alta (fino a 15 punti)
b) Qualità della metodologia e delle modalità di attuazione del progetto	10	<p>Si considera la rilevanza dei costi delle attività di consulenza sul totale del progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fino al 20% (fino a 3 punti) - fino al 50% (fino a 7 punti) - più del 50% (fino a 10 punti)
c) Completezza delle informazioni sulla scelta dei consulenti e coerenza delle attività	10	<p>Si considera la completezza delle informazioni (presenza di CV o profilo societario, descrizione dettagliata delle attività) e la coerenza delle attività previste con gli obiettivi del progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - bassa (fino a 3 punti) - media (fino a 6 punti) - alta (fino a 10 punti)
d) Focalizzazione del progetto su paesi target Extra UE	10	<p>Si considera la rilevanza sul totale del progetto dei costi previsti per partecipazione a fiere svolte in paesi Extra UE e per attività di consulenza attinenti ai medesimi paesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fino al 50% (fino a 3 punti) - dal 51% al 80% (fino a 6 punti) - dall'80% al 100% (fino a 10 punti)
2. Capacità di creare/rafforzare in maniera stabile la presenza delle imprese sui mercati esteri	25	
e) Addizionalità del progetto rispetto all'ordinarietà dell'attività internazionale del Richiedente	25	<ul style="list-style-type: none"> - il Richiedente è un'impresa non attiva sui mercati internazionali o esportatrice non abituale (da 20 a 25 punti) - il progetto è incentrato su un nuovo mercato per il Richiedente (da 15 a 25 punti) - il progetto prevede la partecipazione a una fiera nuova per il Richiedente (da 10 a 20 punti) - il progetto è incentrato sull'internazionalizzazione di un nuovo prodotto (da 15 a 20 punti) - il progetto prevede metodologie o strumenti

		impiegati per l'internazionalizzazione nuovi per il Richiedente (da 5 a 10 punti)
3. Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta e di sostenibilità finanziaria	25	
f) Sostenibilità finanziaria della proposta.	5	<p>Si considera l'importo della spesa prevista per la realizzazione del progetto:</p> <p>SOGGETTI SINGOLI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - spesa inferiore a € 60.000,00 (0 punti) - spesa fra € 60.000,00 e € 80.000,00 (fino a 3 punti) - spesa superiore a € 80.000,00 (fino a 5 punti) <p>AGGREGAZIONI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - spesa inferiore a € 120.000,00 (0 punti) - spesa fra € 120.000,00 a € 160.000,00 (fino a 3 punti) - spesa superiore a € 160.000,00 (fino a 5 punti)
g) Congruenza tra il piano finanziario e gli obiettivi del progetto, in termini di chiarezza, completezza, coerenza con gli obiettivi progettuali e congruità dei costi	20	<ul style="list-style-type: none"> - bassa (fino a 7 punti) - media (fino a 12 punti) - alta (fino a 20 punti)
4. Capacità del progetto di contribuire alla neutralità carbonica e alla lotta al cambiamento climatico	5	
h) Impegno nella sostenibilità ambientale	5	Sono attribuiti 5 punti alla PMI Proponente che è in possesso alla Data di presentazione della Domanda di almeno una Certificazione di Sostenibilità Ambientale ¹² ,

¹² «Certificazione di Sostenibilità Ambientale»: al fine dell'attribuzione del punteggio è rilevante il possesso di anche solo una delle certificazioni che attestano attenzione alla sostenibilità ambientale e di seguito indicate:

- sistemi di gestione ambientali (EMAS, ISO 14000)
- sistemi di gestione dell'energia (ISO 50001)
- possesso di un marchio di qualità ecologica dell'Unione europea (Ecolabel UE) certificazioni della catena di custodia (FSC, PEFC);
- inventari del gas ad effetto serra ai sensi della norma UNI EN ISO 14064-1 o impronta climatica (carbon footprint) di prodotto ai sensi della norma UNI ISO/ TS 14067;
- strumenti di valutazione degli aspetti ambientali lungo il ciclo di vita (ISO 14040);
- Dichiarazione Ambientale di Prodotto (EPD® - Environmental Product Declaration) è uno schema di certificazione volontaria di prodotto, sviluppato in applicazione della ISO 14025:2006 (etichettature ambientali di Tipo III);
- standard per la green supply chain (ISO 20400).
- l'impronta ambientale dei prodotti (PEF) e l'impronta ambientale delle organizzazioni (OEF) che indicano le prestazioni ambientali di un prodotto (o servizio) o di organizzazioni nel corso del rispettivo ciclo di vita;
- standard di certificazione del contenuto di riciclo dei materiali e dei prodotti (Remade in Italy).

		e che allega alla Domanda la relativa attestazione. In mancanza sono attribuiti 0 (zero) punti. Per le aggregazioni sono attribuiti 2 punti per ciascuna impresa partecipante in possesso alla Data di presentazione della Domanda di almeno una Certificazione di Sostenibilità Ambientale , e che allega alla Domanda la relativa attestazione, per un massimo di 5 punti.
Totale	100	

7.4 Formazione della graduatoria

Sarà approvata una graduatoria dei progetti ammessi seguendo l'ordine decrescente di punteggio, attribuito secondo i criteri elencati nel precedente paragrafo 7.3.

In caso di parità di punteggio, i richiedenti appartenenti a una delle categorie rientranti nelle premialità elencate al par 5.2, avranno la precedenza. La priorità relativa al rating di legalità si applica esclusivamente in caso di parità di punteggio tra 2 imprese con fatturato maggiore o uguale a 2 milioni di euro.

Qualora si verifichi un'ulteriore situazione di parità di punteggio e le risorse fossero sufficienti a finanziare solo parte di tali richieste con pari punteggio, sarà data precedenza al progetto che avrà ottenuto il miglior punteggio con riferimento al criterio di selezione 1, "Qualità tecnica del progetto" di cui all'art. 7.3. Se si riscontrasse parità anche nel punteggio su tale criterio, sarà data precedenza al Progetto che avrà ottenuto il miglior punteggio con riferimento al criterio di selezione 2, e così via in ordine decrescente di numerazione dei criteri, con esclusione del Criterio 4.

Ai fini dell'ammissione al finanziamento i progetti proposti:

- dovranno essere coerenti con i parametri utilizzati per la valutazione di ammissibilità sostanziale;
- dovranno ottenere, a seguito della valutazione di merito, un punteggio pari ad almeno 40 punti su 100.

8. Provvedimenti amministrativi: la graduatoria delle domande ammissibili ed esclusioni

Il Responsabile del Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca, o un suo delegato, provvederà ad approvare con propri atti:

- l'elenco delle domande risultate non ammissibili con relativa motivazione;
- la graduatoria delle domande ammissibili con l'indicazione di quelle finanziabili ed eventualmente di quelle non finanziabili per carenza di risorse;
- la concessione dei relativi contributi;

Sarà data comunicazione dell'esito del procedimento ai soggetti ammessi e ai non ammessi, con relativa motivazione.

Tramite SFINGE2020 i soggetti che hanno ottenuto la concessione del contributo potranno prendere visione del piano finanziario approvato, con le eventuali modifiche rispetto a quello presentato.

9. Variazioni al progetto

Eventuali richieste di variazioni rilevanti e sostanziali al progetto originario dovranno obbligatoriamente essere inoltrate, tramite l'applicativo SFINGE 2020, a firma digitale dal legale rappresentante del beneficiario o suo delegato, preferibilmente prima di apportare tali modifiche e comunque entro il 31/10/2027.

La richiesta di variazione, adeguatamente motivata e argomentata, dovrà evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso a contributo. In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento.

Le variazioni di seguito elencate devono essere obbligatoriamente sottoposte all'autorizzazione del Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca, pena l'inammissibilità delle relative spese:

- qualora vi sia una modifica delle attività e della finalità delle consulenze, compreso l'inserimento di nuove attività o l'eliminazione di azioni già previste e autorizzate, che richiedano una rimodulazione del piano dei costi;
- qualora, nel caso di domanda presentata da un'ATI/ATS o da una rete, dovesse ridursi l'elenco dei soggetti partecipanti al progetto;
- qualora si verifichi una variazione di titolarità del contributo, di denominazione del soggetto beneficiario del contributo o un'altra variazione dello stesso soggetto, conseguente, a titolo di esempio, ad una delle seguenti operazioni straordinarie d'impresa, quali:
 - le operazioni passive di incorporazione del beneficiario in altra impresa per fusione;
 - le operazioni attive di acquisizione del capitale di maggioranza di altre imprese effettuate dal beneficiario;
 - la cessione di ramo d'azienda da parte del beneficiario ad un'altra impresa¹³.

Si segnala inoltre quanto segue:

- non sarà ammessa la partecipazione a fiere diverse da quelle previste in domanda ed approvate, a meno che siano oggetto di cancellazione da parte dell'Ente Organizzatore. In questo ultimo caso è possibile richiedere la sostituzione con una altra fiera internazionale, e tale sostituzione sarà concessa solo se la nuova manifestazione sarà il più possibile fedele ai requisiti della fiera sostituita, nonché all'area geografica di svolgimento, in modo da rispettare i criteri di valutazione adottati per valutare il progetto originario;

¹³ Non è ammissibile, nella fase successiva alla rendicontazione delle spese e antecedente alla liquidazione, la modifica del beneficiario conseguente all'affitto del ramo d'azienda

- non sarà possibile chiedere l'inserimento di fiere non previste nel progetto originario, sarà ammessa solo la sostituzione, nel caso previsto al punto precedente;
- non sarà ammessa la variazione del o dei paesi target selezionati;
- non saranno ammesse modifiche al progetto originariamente approvato che comportino una rideterminazione del punteggio al di sotto della soglia minima per ottenere l'ammissione al finanziamento;
- l'eventuale richiesta di riduzione dell'importo totale del piano costi sarà ammessa solo se l'importo variato sarà almeno pari al 50% dell'importo del piano costi ammesso in concessione. Si ricorda che alla conclusione del progetto dovrà essere realizzato almeno il 50% dei costi ammessi in concessione, indipendentemente dalle variazioni apportate;
- non sono ammessi subentri di ulteriori soggetti in sostituzione dei beneficiari di una aggregazione che abbiano presentato la rinuncia;
- l'aggregazione deve mantenere il requisito del numero minimo di partecipanti previsto dal Bando. Qualora, a seguito di rinunce o per qualunque altro motivo, la composizione del raggruppamento partecipante scenda al di sotto del limite minimo di 3 soggetti prima della completa realizzazione delle attività si procederà alla revoca totale del contributo, salvo casi di rinuncia dovuta a causa di forza maggiore estranea alla volontà del beneficiario.

Non sarà necessario presentare una richiesta di variazione in aumento o in diminuzione del piano dei costi qualora tali scostamenti siano determinati dalla ricontrattazione dei prezzi con i fornitori mantenendo inalterate le attività di progetto realizzate. Tali variazioni sono considerate scostamenti ordinari che andranno evidenziati nella relazione tecnica finale da allegare alla rendicontazione.

Il Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca valuterà le richieste di variazione entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta del beneficiario. Se entro tale termine la Regione non avrà comunicato un diniego o una richiesta di chiarimento, le richieste di variazione si intenderanno approvate. In fase di esame della richiesta di variazione, la Regione si riserva la facoltà di richiedere al beneficiario ulteriore documentazione integrativa che lo stesso sarà tenuto a trasmettere a supporto della stessa entro 6 giorni lavorativi dalla richiesta. La richiesta d'integrazione documentale interrompe il termine di 30 giorni sopra indicato che decorrerà ex novo dalla data di ricevimento della documentazione integrativa.

Il rigetto delle richieste di variazione è vincolante e comporta per il beneficiario l'obbligo di realizzare il progetto nelle modalità originariamente approvate. In alternativa, il beneficiario può trasmettere formale rinuncia al contributo.

Nel caso in cui, nonostante il rigetto della richiesta di variazione, il beneficiario realizzi e concluda il progetto secondo le modalità non autorizzate, le spese relative alle attività modificate non saranno ritenute ammissibili o, qualora tali variazioni non autorizzate comportino una alterazione sostanziale dell'impianto totale del progetto, dei suoi obiettivi o della qualità delle attività proposte, il contributo concesso sarà revocato.

Si precisa inoltre che eventuali modifiche non potranno essere richieste dopo il 31/10/2027.

Il beneficiario è obbligato a comunicare al Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca ogni eventuale modifica in merito ai requisiti di ammissibilità (riportati nel precedente articolo 2) e alla

composizione societaria, nonché eventuali variazioni della ragione sociale, forma societaria e indirizzo della sede legale che intervengano prima della conclusione del progetto e della liquidazione del contributo, come previsto al successivo paragrafo 12.1.

Il passaggio da PMI a grande impresa a seguito di processi di crescita interna o di operazioni di acquisizione e fusione non è considerato causa di decadenza e revoca del contributo, così come il cambio del settore di attività, pertanto, queste eventuali variazioni non devono essere comunicate.

10. Modalità di rendicontazione, domanda e pagamento del contributo

10.1 La domanda di pagamento

Il pagamento avverrà in una unica soluzione a saldo a fine progetto. Il beneficiario, per ottenere la liquidazione del contributo dovrà inviare alla Regione Emilia-Romagna la rendicontazione delle spese in soluzione unica a saldo in una delle finestre di rendicontazione secondo il seguente calendario:

- entro il 28/02/2027;
- entro il 31/08/2027;
- entro il 29/02/2028, termine ultimo per la presentazione della rendicontazione.

Le suddette date possono essere soggette a proroga con atto approvato dal Dirigente dell'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR, in qualità di Responsabile del procedimento della liquidazione.

Le istruzioni dettagliate relative alle modalità di pagamento e rendicontazione delle spese sostenute e della documentazione da presentare a corredo saranno riportate nel manuale di Istruzioni per la rendicontazione, approvato dal Dirigente dell'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR, in qualità di Responsabile del procedimento della liquidazione. Il manuale di rendicontazione sarà reso disponibile nella sezione relativa al presente bando sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>.

10.2 Presentazione della rendicontazione delle spese

La rendicontazione delle spese, completa della documentazione amministrativa, contabile e di progetto, dovrà essere compilata, firmata digitalmente e trasmessa alla Regione Emilia-Romagna esclusivamente per via telematica, tramite l'applicazione web SFINGE 2020, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>.

Non saranno ammesse spese pagate e rendicontate con modalità diverse da quelle indicate al successivo art. 10.4. Parimenti, tutta la documentazione richiesta nell'applicativo o a seguito di richieste di integrazioni dovrà essere caricata e trasmessa unicamente attraverso l'applicazione web SFINGE 2020.

La rendicontazione delle spese e delle attività realizzate è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e con le responsabilità anche penali di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso.

Nella rendicontazione delle spese dovranno essere indicate le spese effettivamente ed integralmente sostenute per la realizzazione dell'intervento.

Per le voci di spesa rendicontate secondo le opzioni di semplificazione dei costi (importi forfettari per la partecipazione a fiere internazionali) dovrà essere prodotta la documentazione di cui al successivo paragrafo 10.3.

In caso di progetto presentato da una aggregazione, il Mandatario dovrà trasmettere la documentazione relativa al progetto, raccogliendo e trasmettendo anche la documentazione relativa ai soggetti mandanti.

10.3 Contenuti della rendicontazione delle spese

Il beneficiario del contributo, concluso il progetto, dovrà, al fine di ottenere la liquidazione effettiva dell'agevolazione concessa, inviare una apposita rendicontazione corredata dalla relativa documentazione di spesa.

La rendicontazione delle spese, completa della documentazione amministrativa, contabile e di progetto, dovrà essere compilata e trasmessa esclusivamente per via telematica, tramite l'applicativo web SFINGE 2020, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet della Regione al seguente indirizzo, <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al bando. Non saranno ammesse rendicontazioni delle spese presentate con altre modalità. Parimenti, tutta la documentazione richiesta nell'applicativo o a seguito di richieste di integrazioni dovrà essere caricata e trasmessa unicamente attraverso l'applicazione web SFINGE 2020.

Alla rendicontazione delle spese devono essere allegati, oltre ai documenti richiesti negli altri paragrafi del presente bando, e in particolare quelli relativi al rispetto del principio del DNSH, la documentazione e le informazioni richieste nei modelli predisposti e resi disponibili sull'applicativo web Sfinge 2020. La documentazione minima che dovrà essere allegata alla rendicontazione dovrà comprendere:

- **documentazione contabile:** tutte le spese inerenti alla Voce **B) CONSULENZE** dovranno essere corredate dalla documentazione contabile che ne comprovi la correttezza e la rispondenza ai criteri di ammissibilità. Tale documentazione è costituita dai giustificativi di spesa (fatture elettroniche in formato xml se il fornitore è soggetto all'obbligo di fatturazione elettronica o fatture in pdf/documento fiscalmente valido equivalente) e delle quietanze di pagamento;
- **documentazione amministrativa,** per la verifica dei requisiti necessari alla liquidazione del contributo;
- **documentazione di progetto,** riferita a tutte le attività realizzate, che ne comprovi l'effettivo svolgimento secondo le modalità e le tempistiche previste dal bando e nel documento "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione. Manuale di istruzioni per i beneficiari".

Per ogni spesa di **Voce A) PARTECIPAZIONE A FIERE INTERNAZIONALI**, la documentazione di progetto che i beneficiari dovranno allegare alla rendicontazione è costituita da:

- estratto del catalogo fieristico da cui si possa evincere che il beneficiario ha partecipato in qualità di espositore diretto, sia in forma singola (partecipando direttamente come espositore), sia in caso di ATI/ATS e Reti (tramite stand in forma aggregata, ad eccezione dei soli casi in cui il regolamento di partecipazione della fiera prescelta non consenta la partecipazione in un unico stand a soggetti

diversi della medesima aggregazione¹⁴);

- richiesta di partecipazione alla fiera/evento unitamente alla accettazione della medesima (anche con eventuale accordo sottoscritto con la parte organizzatrice);
- documentazione fotografica/video relativa allo stand/spazio espositivo;
- esclusivamente per i beneficiari in forma aggregata (Reti/ATI/ATS) copia del materiale promozionale distribuito durante l'evento (in formato digitale).

Per ogni spesa di **Voce B) CONSULENZE**, oltre alla documentazione contabile, la documentazione di progetto che i beneficiari dovranno allegare alla rendicontazione è costituita da:

- contratto sottoscritto tra le parti da cui si evincano le attività previste, la durata e il compenso pattuito tra le parti;
- relazione dell'attività svolta, che evidenzia i risultati raggiunti in relazione alle fatture presentate, su carta intestata, firmata dal consulente e controfirmata dal legale rappresentante del soggetto beneficiario. La relazione deve contenere una descrizione dettagliata delle attività di consulenza svolte, evidenziando la tempistica e la data di conclusione delle stesse (è obbligatorio utilizzare il modello fornito dalla Regione). Alla relazione devono essere allegati, in formato pdf, eventuali studi, documenti e/o materiali prodotti nell'ambito della consulenza, dai quali si evinca il contenuto della prestazione effettuata.

La Regione potrà richiedere ulteriore documentazione per verificare la conformità della realizzazione del progetto a quanto previsto nel bando e quanto approvato dal nucleo di valutazione.

Al momento della presentazione della rendicontazione delle spese dovrà essere compilato il questionario sul Profilo di sostenibilità delle imprese dell'Emilia- Romagna.

10.4 Requisiti di ammissibilità delle spese

Ai fini dell'ammissibilità della spesa, le fatture relative alle spese della Voce b), dovranno essere esclusivamente intestate al Soggetto beneficiario del contributo e dovranno riportare il CUP di progetto, una descrizione completa dei beni o servizi acquisiti con il riferimento al contratto o all'ordine di acquisto ed essere chiaramente riconducibili alle voci di costo del progetto approvato. Le quietanze di pagamento dovranno riportare gli estremi della fattura a cui si riferiscono.

Inoltre, nel rispetto dei seguenti principi generali, la spesa deve essere:

- pertinente e riconducibile al progetto approvato dal nucleo di valutazione, così come eventualmente modificato a seguito di variazione approvata, ai sensi di quanto previsto nel bando;
- effettivamente sostenuta dal beneficiario ed integralmente quietanzata con le modalità descritte di seguito nel presente articolo;

¹⁴ In tal caso, verrà riconosciuto esclusivamente l'importo forfettario di euro 12.700,00 per la partecipazione alla fiera da parte del raggruppamento (ATI/ATS e Reti).

- sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese, come previsto nel bando all'art. 4, ovvero le spese dovranno essere fatturate nel periodo intercorrente il 24/02/2026 e il 31/12/2027 e interamente pagate nel periodo compreso tra il 24/02/2026 e la data di presentazione della rendicontazione, il cui termine ultimo è il 29/02/2028;
- contabilizzata in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili;
- riferita a fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi, che devono essere emessi dai fornitori di beni e servizi e intestate e pagate direttamente dal beneficiario¹⁵;
- riferita a fatture di valore imponibile almeno pari ad € 100,00;
- contabilizzata in uno o più conti correnti intestati al richiedente.

Nel rispetto degli obblighi di tracciabilità, ai sensi del presente bando, sono ammissibili solo ed esclusivamente i pagamenti effettuati con le modalità elencate nella seguente tabella:

MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE	DOCUMENTAZIONE PROBATORIA DEL PAGAMENTO DA ALLEGARE ALLA FATTURA
Bonifico bancario <u>singolo</u> SEPA (anche tramite home banking)	Disposizione di bonifico in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura); • CUP assegnato al progetto Estratto conto bancario in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; Modello F24 quietanzato, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.
Ricevuta bancaria <u>singola</u> (RI.BA)	Ricevuta bancaria in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura) • CUP assegnato al progetto (che dovrà essere comunicato al fornitore) Estratto conto bancario in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente;

¹⁵ Nel caso di spese effettuate per l'adesione a manifestazioni collettive, per fornitori si intendono gli organizzatori delle collettive.

	<ul style="list-style-type: none"> • il riferimento al pagamento; • il codice identificativo dell'operazione.
Carta di credito /debito Aziendale CON ESCLUSIONE DELLE CARTE PREPAGATE	Estratto conto bancario in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • l'avvenuto addebito dell'importo complessivo delle operazioni eseguite con la carta di credito aziendale; Estratto conto della carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario della carta di credito aziendale; • le ultime 4 cifre della carta di credito aziendale; • l'importo pagato con indicazione del fornitore e data operazione (deve coincidere con l'importo della fattura); • l'importo complessivo addebitato nel mese (deve coincidere con l'addebito in conto corrente). Ricevuta del pagamento effettuato con carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • il fornitore; • l'importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura); • la data operazione; • le ultime 4 cifre della carta di credito aziendale. Scontrino emesso solo nel caso in cui all'atto del pagamento viene emesso uno scontrino e la fattura viene prodotta successivamente Autodichiarazione del beneficiario del contributo che attesti la pertinenza della spesa sostenuta con la carta di credito/debito aziendale con il progetto e riporti il CUP di progetto a cui fanno riferimento le spese sostenute.
Sistema PAGO PA	Estratto conto bancario in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento al pagamento; • il codice identificativo dell'operazione. Contabile del pagamento con l'indicazione del fornitore e della fattura pagata Avviso di pagamento

Sono esclusi e non ammessi i pagamenti effettuati con modalità diverse da quelle sopra elencate e qualsiasi forma di auto fatturazione, di cessione di beni o compensazioni di qualunque genere tra il Beneficiario ed il fornitore.

I beneficiari sono tenuti alla predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto: le spese devono essere registrate e chiaramente identificabili nella contabilità del soggetto beneficiario; le spese

non attestabili tramite fatture/documenti giustificativi devono essere riscontrabili nella contabilità ed essere chiaramente riferibili al progetto in base ad apposita documentazione che ne attesti l'imputazione percentuale alle attività finanziate.

10.5 Determinazione del contributo

La determinazione del contributo avverrà in base alle seguenti fasi:

- esame della documentazione inviata ed eventuale richiesta di integrazioni;
- identificazione delle spese ammissibili;
- applicazione degli importi forfettari, in caso di partecipazione in presenza alle fiere internazionali, e della percentuale prevista per i costi indiretti;
- verifica che la spesa rendicontata ammessa sia almeno pari al 50% del costo del progetto originariamente approvato in concessione;
- determinazione del contributo regionale sulla base della percentuale prevista dal bando, eventualmente maggiorata per effetto della applicazione della premialità pari al 5% riconosciuta in sede di concessione del contributo, ai sensi del paragrafo 5.2 del bando;
- **una spesa rendicontata e ammessa superiore all'importo dell'investimento approvato non comporta nessun aumento del contributo concesso.** Nel caso in cui, in sede di istruttoria della rendicontazione, la spesa ammessa dovesse risultare superiore all'investimento approvato ma non dovessero essere confermati i requisiti per ottenere le premialità riconosciute in fase di concessione, l'importo del contributo verrà calcolato applicando la percentuale del 50% all'investimento originariamente approvato, poiché una spesa ammessa superiore non può compensare la perdita delle premialità.
- qualora la spesa rendicontata e ammessa risulti inferiore all'importo dell'investimento approvato in concessione e almeno pari alla soglia minima di realizzazione del 50%, si procederà ad una proporzionale rideterminazione del contributo da liquidare.

10.6 Pagamento del contributo

La liquidazione del contributo verrà effettuata in una unica soluzione, al termine dell'istruttoria di verifica della documentazione contabile, amministrativa e di progetto presentata.

Nel caso in cui il beneficiario sia un'aggregazione, il contributo sarà interamente liquidato al Soggetto Mandatario, il quale avrà l'obbligo di trasferire ai soggetti mandanti le quote spettanti. La Regione non è responsabile di eventuali problemi che possono sorgere successivamente alla liquidazione del contributo al Mandatario dell'aggregazione.

Il termine per la liquidazione è previsto in 80 giorni dal ricevimento della rendicontazione delle spese, ai sensi dell'art. 74, comma 1, lett. b) del Regolamento (UE) 2021/1060, salvo il caso di sospensione dei termini previsto nel medesimo articolo. La richiesta di integrazione della documentazione e la documentazione e i chiarimenti richiesti ai sensi dell'art. 74 comma 1 lettera b) del Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 dovranno essere trasmessi entro 45 giorni dal ricevimento della richiesta. Nel caso in cui entro il termine sopracitato non pervenga la documentazione richiesta o ne pervenga solo una parte, i tempi del procedimento riprenderanno a decorrere e la Regione potrà procedere alla liquidazione della quota parte di contributo relativa

alla sola documentazione validata, ove ne ricorrano i presupposti. Qualora il beneficiario necessitasse di un termine di sospensione superiore a 45 giorni dovrà farne istanza motivata alla Regione, la quale valuterà l'ammissibilità e l'eventuale durata della proroga in base agli ordinari canoni di ragionevolezza e di proporzionalità. Il termine di 80 giorni per il pagamento del contributo riprenderà a decorrere dalla data di protocollazione della documentazione integrativa completa, ovvero entro 45 giorni dalla richiesta di integrazione documentale in assenza di comunicazioni da parte del beneficiario. Si precisa che la sospensione, cui consegue il corrispondente allungamento dei tempi di conclusione del procedimento, è disposta nell'interesse del beneficiario, essendo la stessa volta a consentire l'integrazione della documentazione necessaria ai fini della liquidazione.

È responsabile del procedimento di liquidazione il Dirigente dell'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR.

Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione dei contributi verrà verificato se il beneficiario del contributo abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC) o presso le rispettive Casse di previdenza. Qualora venga accertata una irregolarità in capo al soggetto beneficiario si opererà con la procedura prevista dall'art. 4 (Intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso d'inadempienza contributiva dell'esecutore e del subappaltatore) comma 2 del D.P.R. n. 207/2010.

11. Controlli, revoca o decadenza

11.1 Controlli

La Regione si riserva in ogni momento la facoltà di svolgere controlli e sopralluoghi, anche tramite incaricati esterni, ai sensi degli artt. 74 "Gestione del programma da parte dell'Autorità di Gestione", e 77 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) 2021/1060, anche al fine di verificare il rispetto della stabilità delle operazioni.

La Regione effettua, in fase di attuazione delle operazioni e anche successivamente alla data di pagamento del contributo, tutti i controlli necessari previsti dalle normative europee, nazionali e regionali vigenti, a garantire la correttezza e la legittimità e l'ammissibilità delle operazioni e spese finanziate con il presente bando.

In particolare, i principali controlli che saranno effettuati, anche tramite lo strumento Arachne, sono quelli indicati, non esaustivamente, di seguito:

- A. controlli ex ante la concessione dei contributi: controlli desk (tramite verifiche documentali) finalizzati alla verifica dell'ammissibilità delle domande e alla concessione dei contributi;
- B. controlli ex ante la liquidazione dei contributi: controlli desk (tramite verifiche documentali) e controlli in loco finalizzati alla verifica delle rendicontazioni delle spese e alla liquidazione dei contributi e dell'effettivo svolgimento delle attività previste;
- C. controlli ex post la liquidazione dei contributi finalizzati alla verifica del mantenimento, in capo ai beneficiari, dei requisiti per l'ammissione ai contributi previsti nel presente bando e salvo le eccezioni stabilite nello stesso, alla effettiva realizzazione degli interventi finanziati e alla conformità degli stessi rispetto al progetto approvato nonché, più in

generale, al rispetto dell'obbligo di stabilità delle operazioni agevolate.

La Commissione europea, ai sensi dell'art. 70 "Poteri e responsabilità della Commissione" potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in relazione alle operazioni agevolate.

I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo, anche in loco, da parte della Regione e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.

Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si riscontrino irregolarità o inosservanze in merito alle prescrizioni del bando, si procederà, a seconda dei casi, alla revoca, totale o parziale, dei contributi e al recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi legali.

11.2 Revoca o decadenza del contributo e recupero delle somme liquidate

Si incorre, in generale, nella decadenza del contributo, con conseguente revoca dello stesso, qualora non vengano rispettate le prescrizioni e gli obblighi contenuti nel presente bando.

In particolare, si incorre nella decadenza e revoca totale o parziale del contributo qualora si verifichi, nel periodo compreso tra la data della concessione e nei tre anni successivi al pagamento del contributo, una delle seguenti ipotesi, e in tutti gli altri casi previsti dal bando:

- il beneficiario ha presentato una dichiarazione di rinuncia alla realizzazione del progetto e/o al relativo contributo;
- il progetto ammesso a contributo non è stato realizzato oppure è stato realizzato in maniera difforme rispetto al progetto originario senza preventiva richiesta e approvazione di una delle variazioni obbligatorie previste nel presente bando all'art. 9;
- il progetto ammesso a contributo non è stato realizzato nei termini previsti nel presente bando;
- il totale delle spese rendicontate ammesse a seguito dell'istruttoria della documentazione di rendicontazione o in esito al controllo in loco scende al di sotto del 50% del costo totale del progetto originariamente approvato;
- il beneficiario non ha presentato la rendicontazione delle spese nei termini e con le modalità previste nel presente bando;
- il beneficiario non ha rendicontato spese relative alla voce b) oppure tali spese, seppur rendicontate, sono risultate interamente non ammissibili in esito alla istruttoria di rendicontazione;
- a seguito di rinunce o per qualunque altro motivo, il numero dei partecipanti alle ATI/ATS/Reti scende al di sotto del limite minimo previsto al par. 2.2 prima della completa realizzazione delle attività, fatti salvi i casi di rinuncia dovuta a causa di forza maggiore estranei alla volontà del beneficiario;
- l'unità locale beneficiaria del progetto è stata trasferita al di fuori del territorio dell'Emilia-

Romagna o è cessata, salvi i casi di variazione di titolarità del contributo previsti all'art. 9 e previamente autorizzati, come indicato anche al successivo par. 12.1;

- il soggetto beneficiario o quello eventualmente subentrato nella titolarità del progetto e del contributo ha perso i requisiti di ammissibilità previsti nel presente bando. In questo caso il passaggio dalla caratteristica di PMI a quella di grande impresa a seguito di processi di crescita interna o di operazioni di acquisizione e fusione non è considerato causa di decadenza e revoca del contributo, così come il cambio del settore di attività;
- il beneficiario non ha aperto l'unità operativa pertinente alle attività del progetto in Emilia-Romagna entro la presentazione della rendicontazione delle spese.

Si incorrerà nella decadenza del contributo, con conseguente revoca dello stesso, qualora i legali rappresentanti del beneficiario vengano condannati, con sentenza definitiva, per un reato contro la pubblica amministrazione strettamente connesso alla realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento e/o qualora venga accertata, nei casi previsti dalla legge, la responsabilità penale del beneficiario a causa dei reati commessi dai suoi rappresentanti.

Nel caso in cui si verifichi la situazione sopra descritta per beneficiari facenti parte di ATI/ATS o Reti, il contributo sarà revocato solo al beneficiario che perde i requisiti.

Nel caso in cui tale revoca porti il numero dei partecipanti al di sotto del limite minimo previsto al par. 2.2, non si procederà alla revoca totale del contributo, in quanto circostanza dovuta a causa di forza maggiore, a condizione che il totale dei costi ammissibili rendicontati sia pari almeno al 50% di quelli ammessi in sede di concessione, come previsto dall'art. 3.

Qualora la revoca del contributo intervenga dopo la liquidazione dello stesso si provvederà anche al recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali applicando il tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione del contributo, calcolati ai sensi del comma 4, art. 9, D.lgs. n. 123/98, maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento del contributo medesimo e quella della sua totale restituzione alla Regione.

12. Obblighi a carico del beneficiario del contributo

12.1 Stabilità delle operazioni

I beneficiari del contributo, o i soggetti eventualmente subentranti, devono garantire la stabilità dell'operazione finanziata con il presente bando, almeno per la durata di 3 anni decorrenti dalla data del pagamento del contributo e a pena di revoca del contributo stesso. Garantire la stabilità dell'operazione significa che il beneficiario dei contributi nel suddetto periodo:

- non deve cessare l'attività svolta all'interno dell'unità locale oggetto dell'intervento;
- non deve rilocalizzare l'attività svolta all'interno dell'unità locale oggetto dell'intervento al di fuori del territorio della Regione Emilia-Romagna.

Il beneficiario ha l'obbligo di comunicare:

- ogni variazione in merito ai requisiti di ammissibilità (riportati nel precedente articolo 2);
- la modifica dell'unità operativa indicata come beneficiaria della realizzazione del progetto;

- ogni variazione relativa alla sua composizione societaria, nonché eventuali cambiamenti nella ragione sociale, forma societaria e indirizzo della sede legale che intervengano prima della conclusione del progetto e della liquidazione del contributo.

Allo scopo di garantire la stabilità delle operazioni, i beneficiari dei contributi, nel periodo successivo al pagamento degli stessi, sono obbligati a presentare una richiesta di autorizzazione alla variazione del progetto qualora si verifichi una variazione di denominazione del soggetto beneficiario del contributo o un'altra variazione dello stesso soggetto, conseguente, a titolo di esempio, ad una delle seguenti operazioni straordinarie d'impresa, quali:

- le operazioni passive di incorporazione del beneficiario in altra impresa per fusione;
- le operazioni attive di acquisizione del capitale di maggioranza di altre imprese effettuate dal beneficiario;
- la cessione di ramo d'azienda da parte del beneficiario ad un'altra impresa.

Le richieste di autorizzazione alla variazione successive alla conclusione del progetto dovranno essere inoltrate alla Regione Emilia-Romagna mediante l'applicativo web SFINGE 2020 entro il terzo anno dalla liquidazione del contributo.

12.2 Obblighi di carattere generale

I beneficiari del contributo hanno l'obbligo:

- di rispettare le prescrizioni contenute nel presente bando, consapevoli che, in caso di mancato rispetto delle stesse, la Regione, nei casi previsti, potrà revocare il contributo concesso;
- di conservare la documentazione di spesa relativa al progetto sulla base della normativa contabile/fiscale vigente e comunque per almeno 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato il pagamento del saldo da parte della Regione;
- di collaborare con l'Autorità di Gestione del PR FESR 2021 2027 per la raccolta dei dati e delle informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione del programma. Sono tenuti, pertanto, a fornire all'Autorità stessa tutte le informazioni e tutti i dati relativi al progetto finanziato anche in conformità con quanto previsto al successivo paragrafo 12.5;
- ai fini di valutare se la presente misura possa o meno arrecare un danno rispetto ai sei obiettivi ambientali individuati nell'accordo di Parigi (Green Deal europeo), di fornire le informazioni relative al rispetto del principio DNSH, come da successivo paragrafo 12.4;
- di inserire, al momento della presentazione della domanda, nell'applicativo SFINGE 2020, i dati relativi al titolare effettivo dell'intervento, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della Direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio. L'identificazione del titolare effettivo - consistente nella persona fisica che, in ultima istanza, possiede o controlla l'impresa o ne risulta beneficiaria - rappresenta una delle principali misure per la mitigazione di alcuni rischi in materia di compliance/antifrode tra cui il rischio di infiltrazioni mafiose o il rischio di riciclaggio di denaro, nonché un elemento fondamentale a supporto della verifica di eventuali conflitti d'interessi;
- avendo sottoscritto la carta dei Principi di Responsabilità Sociale d'Impresa della Regione Emilia-Romagna, di:
 - fornire, a richiesta dell'Autorità di Gestione, tutte le informazioni relative alle

eventuali azioni da loro effettuate al fine di dare concreta attuazione ai principi stessi;

- autorizzare la Regione all'utilizzo dei dati e delle informazioni fornite per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'Ente esprimendo di fatto il proprio assenso ad un eventuale coinvolgimento del beneficiario in tali attività;
- compilare il questionario sul "Profilo di sostenibilità delle imprese dell'Emilia-Romagna".

Il beneficiario si obbliga a prendere visione degli obblighi di trasparenza previsti dalla Legge annuale per il mercato e la concorrenza, n. 124/2017, modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019, e delle relative sanzioni, pubblicati all'indirizzo: <https://www.regione.emilia-romagna.it/sport/notizie/2019/obblighi-di-trasparenza-per-i-beneficiari-di-contributo-e-di-rispettarli>.

12.3 Obblighi di comunicazione e visibilità

I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060.

In particolare, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) 2021/1060 (art. 47, 49, 50, Allegato IX), svolgendo le seguenti azioni:

nel caso in cui i progetti finanziati prevedano un costo complessivo pari o inferiore a 500.000,00 euro:

- devono esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster in formato A3 o superiore, oppure un display elettronico di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili, insieme alle linee guida, sul sito Fesr al seguente indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;
- devono fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili sul sito Fesr al seguente indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;
- devono inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

nel caso in cui i progetti finanziati prevedano un costo complessivo superiore a 500.000,00 euro:

- se i progetti comportano investimenti infrastrutturali e l'apertura di un cantiere, deve essere installato, non appena inizia l'attuazione, un cartellone di dimensioni adeguate a quelle dell'opera, comunque mai inferiore a 100 cm di larghezza x 150 cm di altezza, collocato con visibilità pari a quella del cartellone di cantiere. A completamento dei lavori,

il cartellone è da sostituire con una targa permanente nel luogo di realizzazione del progetto. Deve essere ben visibile e le sue dimensioni dipendono dalle caratteristiche dell'opera (formato minimo A4) e dall'ambito in cui va esposta;

- se i progetti comportano l'acquisto di macchinari, il beneficiario è tenuto a esporre una targa con le caratteristiche sopra descritte. Cartelloni e targhe devono riportare il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione e una descrizione del progetto. I loghi citati e le linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari sono pubblicati sul sito internet del Fesr all'indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;
- targhe e cartelloni devono essere mantenuti per il periodo di tempo in cui l'oggetto fisico, l'infrastruttura o la costruzione in questione esistono fisicamente e vengono utilizzati per lo scopo per il quale sono stati finanziati. Questa disposizione non si applica qualora il sostegno sia destinato all'acquisto di beni immateriali;
- devono fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Ue inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili sul sito internet del Fesr al seguente indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;
- devono inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

per progetti di importanza strategica e di progetti che prevedano un costo complessivo superiore ai 10.000.000,00 euro

- oltre alle azioni previste per i progetti di costo totale superiore ai 500.000,00 €, devono organizzare un evento o una attività di comunicazione, come opportuno, coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile.
- la procedura per creare in autonomia i file grafici di poster, cartellone temporaneo e targa è disponibile sul sistema Sfinge 2020 .

La Regione Emilia-Romagna fornisce assistenza ai beneficiari nel rispetto dei loro obblighi attraverso lo Sportello Imprese, contattabile tramite mail: infoporfesr@regione.emilia-romagna.it oppure tramite contatto telefonico al numero 848 800 258 (chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario), dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00.

Si raccomanda la consultazione delle linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari, scaricabili sul sito internet del Fesr al seguente indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;

Se, a seguito dei controlli previsti per le attività finanziate dal Pr Fesr riportati nella Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Fesr 2021-2027 e relativo Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione, si riscontrino inadempienze da parte dei beneficiari e questi non provvedano - entro 5 giorni lavorativi dalla notifica delle stesse tramite mail, eventualmente

prorogabili in caso di impossibilità motivata - alle azioni correttive richieste, l'Autorità di gestione applicherà una sanzione proporzionata all'ammontare del contributo, in particolare:

- sanzione dell'1% per progetti con contributo fino a 100.000,00 €
- sanzione del 2% per progetti con contributo oltre 100.000,00 € e fino a 200.000,00 €
- sanzione del 3% per progetti con contributo superiore a 200.000,00 €

Ai beneficiari può essere richiesto, dall'Autorità di gestione del Programma, di mettere i materiali di comunicazione sui progetti finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea, concedendo alla Ue una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060:

- uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;
- riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;
- comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;
- distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;
- conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità;
- sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.

Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che il finanziamento comporta, come previsto dal Regolamento (UE) 2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato. L'elenco dei dati è riportato all'Articolo 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai fini della prevenzione di frodi e di irregolarità.

Per i contributi a partire da euro 10.000, i beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare le informazioni concernenti e concessioni di finanziamenti pubblici erogati nell'esercizio finanziario precedente come stabilito nei commi da 125 a 129 dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, così come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n.58/201914.

Gli obblighi di pubblicazione sono consultabili sul sito Fesr <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/opportunita/per-i-beneficiari/obblighi-pubblicazione-beneficiari>

12.4 Obblighi connessi al rispetto del principio DNSH

Con il presente bando la Regione Emilia-Romagna intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'articolo 9 comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020. Gli obiettivi individuati nel suddetto articolo sono i seguenti: la mitigazione dei cambiamenti climatici; l'adattamento ai cambiamenti climatici; l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine; la transizione verso un'economia circolare; la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento; la protezione e il ripristino della biodiversità e degli

ecosistemi. Il principio DNSH ha lo scopo di valutare se una misura possa o meno arrecare un danno ai sei obiettivi ambientali individuati nell'accordo di Parigi (Green Deal europeo).

In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

- alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
- all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

Il presente bando intende favorire l'incremento dell'export e delle imprese esportatrici, incoraggiando la diversificazione dei mercati di sbocco.

Al fine di garantire la conformità attuativa del bando al principio DNSH sono stati individuati tra i suddetti obiettivi ambientali del Regolamento UE n. 852/2020 i due potenzialmente più interferenti con le operazioni finanziabili, ovvero:

1) la mitigazione dei cambiamenti climatici (emissioni di gas serra);

2) l'economia circolare, compresa la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

In via preventiva, sulla base delle spese ammissibili del presente bando come descritte nell'art. 4, è stata svolta una valutazione ex-ante che ha consentito di identificare le tipologie di spesa che NON arrecano un danno significativo agli obiettivi ambientali DNSH rilevanti per il presente bando.

Per queste tipologie di spese non vi è la necessità di acquisire informazioni in merito ai loro eventuali impatti ambientali:

1. temporary export manager e/o digital export manager;
2. consulenze;
3. costi generali per la definizione e gestione del progetto.

Inoltre, per la partecipazione alle fiere in presenza, si ritengono **assolti ex-ante i requisiti DNSH** qualora per il trasporto merci in esposizione si utilizzino mezzi almeno per l'80% a basso impatto

ambientale, come previsto dal DM 6/04/2022 “Riconoscimento degli incentivi per l'acquisto di veicoli non inquinanti”;

Nel caso in cui il trasporto delle merci in fiera sia stato effettuato con mezzi che non hanno le caratteristiche sopracitate, sarà necessario dichiarare mediante adeguata descrizione se e in che misura il trasporto:

- non interferisce con i due obiettivi ambientali di riferimento per il bando. L'assenza di interferenza è intesa come basso impatto ambientale dell'attività finanziata. Si ritiene rispettata in presenza di certificazioni che attestino la sostenibilità ambientale della fiera o dell'evento a cui il richiedente prevede di partecipare, ad esempio: certificazioni relative alla gestione sostenibile degli eventi (es. ISO 20121, GRI, Eventi Sostenibili - ICEA) o al Sistema di Gestione Ambientale dell'Organizzatore dell'evento (ISO 14001/EMAS) o altre certificazioni ambientali (es. FSC, Ecolabel, adesione a CAM¹⁶/GPP o equivalenti).;
- interferisce con uno dei due obiettivi ambientali di riferimento per il bando. Qualora le spese finanziate non possano essere ricondotte a una delle casistiche di esclusione ex ante, o a un caso di assenza di interferenza con gli obiettivi ambientali di riferimento, il richiedente dovrà dichiarare in quale misura, più o meno rilevante, le attività previste abbiano un impatto su tali obiettivi. A questo fine potranno essere presi in considerazione vari criteri, quali, ad esempio: se siano prodotte quantità rilevanti di rifiuti provenienti dagli imballaggi delle merci o dei campionari trasportati, se i materiali per l'allestimento siano noleggiati, quindi riutilizzabili e non monouso, se i trasporti siano limitati per chilometraggio e/o quantitativi di materiali trasportati etc.

RENDICONTAZIONE DELLE SPESE FINANZIATE

Nel caso in cui in fase di presentazione della domanda il beneficiario abbia dichiarato assolti ex ante i requisiti DNSH o l'assenza di interferenza con gli obiettivi ambientali di riferimento per le spese interessate (spese per il trasporto delle merci in esposizione o per il trasporto del campionario), al momento della rendicontazione dovrà essere allegata la documentazione che attesti il possesso di tali requisiti, tramite la presentazione di certificazioni ambientali dei trasportatori e/o degli organizzatori delle fiere a cui ha partecipato¹⁷, anche secondo quanto indicato nel Manuale per la rendicontazione che sarà prossimamente pubblicato.

¹⁶ Si fa riferimento in particolare ai seguenti CAM:

- acquisto di carta per copia e carta grafica - DM 4 aprile 2013 G.U. n. 102 del 3 maggio 2013;
- forniture di cartucce/toner e cartucce a getto di inchiostro e per l'affidamento del servizio integrato di raccolta di cartucce esauste, preparazione per il riutilizzo e fornitura di cartucce di toner e a getto di inchiostro - DM 17 ottobre 2019, in G.U. n. 261 del 7 novembre 2019;
- fornitura di pc e server, PC e server, DM 13 dicembre 2013 G.U. n. 13 del 17 gennaio 2014;
- fornitura, servizio di noleggio e servizio di estensione della vita utile di arredi per interni, DM 23 Giugno 2022 n. 254, GURI n. 184 del 8 agosto 2022;
- servizio di ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari - DM n. 65 del 10 marzo 2020, in G.U. n.90 del 4 aprile 2020.

¹⁷ possesso da parte dell'organizzatore dell'evento fieristico di una certificazione relativa alla gestione sostenibile degli eventi (es. ISO 20121, GRI, Eventi Sostenibili - ICEA) o al Sistema di Gestione Ambientale (ISO 14001/EMAS) o altra certificazione ambientale (es. FSC, Ecolabel) che attesti la sostenibilità ambientale del servizio/prodotto

Nel caso in cui il beneficiario in fase di presentazione della domanda abbia dichiarato che il progetto interferisce con gli obiettivi ambientali di riferimento, ai fini della valutazione DNSH dovrà fornire, per le spese interessate, le seguenti informazioni circa l'effetto ambientale dell'operazione finanziata:

- 1) per il trasporto merci inclusa la spedizione dei campionari:**
 - stima dei chilometri percorsi dalle merci,
 - tipologia di vettore di trasporto (ferro, gomma, aereo) e tipo di alimentazione per la gomma (diesel, benzina, elettrico), allegando una dichiarazione del Trasportatore.
- 2) per l'economia circolare/rifiuti:**
 - produzione totale di rifiuti avviati a riciclo per effetto dell'operazione finanziata (es. imballaggi delle merci o dei campionari trasportati);
 - produzione totale di rifiuti non avviati a riciclo dell'operazione finanziata (es. imballaggi delle merci o dei campionari trasportati).

12.5 Obblighi connessi al monitoraggio delle operazioni

I beneficiari sono tenuti alla corretta implementazione dei dati di monitoraggio come indicati nell'Allegato 14 "Informativa sui settori di intervento pertinenti e sulla tipologia, definizione e valorizzazione degli indicatori di risultato e di output", cui si rimanda integralmente per le definizioni complete degli indicatori e le modalità di rilevazione degli stessi.

Si specifica inoltre che nel medesimo allegato, in base a quanto previsto dall'Art. 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del Regolamento (UE) 2021/1060, sono riportati i settori di intervento applicabili.

13. Informazioni sul procedimento amministrativo e comunicazioni

L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento di approvazione dei progetti, concessione del contributo e gestione delle variazioni di programma è: Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Impresa - Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca. Il responsabile del procedimento amministrativo è il titolare della P.O. "Internazionalizzazione del sistema produttivo regionale".

L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento di liquidazione del contributo è: Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Impresa - Settore digitalizzazione, promozione, comunicazione, liquidazioni – Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR. Il responsabile del procedimento amministrativo è il Dirigente dell'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR.

L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento di verifica e controllo di cui al paragrafo 11.1, è: Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Impresa - Settore affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti. Il responsabile del procedimento amministrativo è il Dirigente del Settore affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti.

Le richieste di accesso documentale, possono essere presentate, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le informazioni relative al presente bando, con la relativa modulistica, eventuali chiarificazioni e comunicazioni successive saranno disponibili sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>.

Per informazioni è inoltre possibile rivolgersi a:

Sportello Imprese

Dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00

Tel. 848 800 258 - chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario, dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00

E-mail: infoporfesr@regione.emilia-romagna.it

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., potrà essere esercitato mediante richiesta scritta e motivata ad una delle strutture di sopra indicate. La richiesta di accesso dovrà essere trasmessa con le modalità indicate nel sito Amministrazione trasparente della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo di seguito indicato: <https://trasparenza.regione.emilia-romagna.it/altri-contenuti/accesso-civico/documentale>.

L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che alla generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato all'atto/documento richiesto.

ALLEGATO 1

SETTORI AMMESSI ED ESCLUSI DAL CONTRIBUTO

(Classificazione ISTAT ATECO 2025)

SEZIONE A – AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA (divisioni dalla 01 alla 03)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE B – ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE (divisioni dalla 05 alla 09)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE C – ATTIVITA' MANIFATTURIERE (divisioni dalla 10 alla 33)

È ammessa tutta la sezione.

SEZIONE D – FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA (divisione 35)

È ammessa tutta la sezione.

SEZIONE E – FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO (divisioni dalla 36 alla 39)

È ammessa tutta la sezione

SEZIONE F – COSTRUZIONI (divisioni dalla 41 alla 43)

È ammessa tutta la sezione

SEZIONE G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI (divisioni dalla 45 alla 47)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE H – TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO (divisioni dalla 49 alla 53)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE I- ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE (divisioni dalla 55 alla 56)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE J – ATTIVITÀ EDITORIALI, TRASMISSIONI RADIOFONICHE E PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI CONTENUTI (divisioni dalla 58 alla 60)

Sono ammesse le divisioni 58 e 59, è esclusa la divisione 60

SEZIONE K – TELECOMUNICAZIONI, PROGRAMMAZIONE E CONSULENZA INFORMATICA,

INFRASTRUTTURE INFORMATICHE E ALTRE ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE (divisioni dalla 61 alla 63)

È ammessa tutta la sezione

SEZIONE L – ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE (divisioni dalla 64 alla 66)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE M - ATTIVITA' IMMOBILIARI (divisione 68)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE N – ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE (divisioni dalla 69 alla 75)

Sono ammesse le Divisioni dalla 69 alla 74; è esclusa la Divisione 75

SEZIONE O – ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE E DI SERVIZI DI SUPPORTO (divisioni dalla 77 alla 82)

E' esclusa tutta la sezione

SEZIONE P – AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA (divisione 84)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE Q - ISTRUZIONE E FORMAZIONE (divisione 85)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE R – ATTIVITÀ PER LA SALUTE UMANA E DI ASSISTENZA SOCIALE (divisioni dalla 86 alla 88)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE R – ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE E DI DIVERTIMENTO (divisioni dalla 90 alla 93)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE T – ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI (divisioni dalla 94 alla 96)

È ammessa solo la Divisione 95

SEZIONE U – ATTIVITA' DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE (divisioni dalla 97 alla 98)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE V – ATTIVITA' DI ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI (divisione 99)

È esclusa tutta la sezione

ALLEGATO 2

DEFINIZIONE DI PICCOLA E MEDIA IMPRESA AI SENSI DELLA RACCOMANDAZIONE DELLA COMMISSIONE DEL 6 MAGGIO 2003 E DEL DECRETO MINISTERIALE 18 APRILE 2005

Sono definite **micro, piccole e medie imprese (p.m.i.)** le imprese che presentano i **requisiti dimensionali** (numero degli occupati, valore del fatturato, totale di stato patrimoniale) e i **caratteri di autonomia** sotto indicati.

DIMENSIONI

In base ai requisiti dimensionali, sono definite **piccole e medie imprese** le imprese che:

- hanno meno di 250 occupati;
- hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce **piccola impresa** l'impresa che:

- ha meno di 50 occupati;
- ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.

Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce **microimpresa** l'impresa che:

- ha meno di 10 occupati;
- ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

Si precisa che per tutte le categorie di imprese sopracitate (piccole e medie imprese, piccole imprese e microimprese), i due requisiti di cui alle precedenti lettere a) e b) sono cumulativi, nel senso che entrambi devono sussistere contemporaneamente.

Ai fini delle suddette definizioni:

- per **fatturato**, corrispondente alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile, s'intende l'importo netto del volume d'affari che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie della società, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonché dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente connesse con il volume d'affari;
- per **totale di bilancio** si intende il totale dell'attivo patrimoniale;
- per **occupati** si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria.

Fatto salvo quanto previsto per le nuove imprese:

- il **fatturato annuo** ed il **totale di bilancio** sono quelli dell'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima

dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1974, n. 689 ed in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile;

- il **numero degli occupati** corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello cui si riferiscono i dati di cui al precedente punto 1).

Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla stessa data.

AUTONOMIA

- Ai fini delle suddette definizioni le imprese sono considerate **autonome, associate o collegate** secondo quanto riportato rispettivamente ai successivi punti 2), 3) e 5).
- Sono considerate **autonome** le imprese che non sono associate né collegate ai sensi dei successivi punti 3) e 5).
- Sono considerate **associate** le imprese, non identificabili come imprese collegate ai sensi del successivo punto 5), tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa detiene, da sola oppure insieme ad una o più imprese collegate, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa. La quota del 25% può essere raggiunta o superata senza determinare la qualifica di associate qualora siano presenti le categorie di investitori di seguito elencate, a condizione che gli stessi investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati all'impresa richiedente:
 - società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitale di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate a condizione che il totale investito da tali persone o gruppi di persone in una stessa impresa non superi 1.250.000 euro;
 - università o centri di ricerca pubblici e privati senza scopo di lucro;
 - investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
 - enti pubblici locali, aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti.
- Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia associata, ai sensi del precedente punto 3), ad una o più imprese, ai dati degli occupati e del fatturato o dell'attivo patrimoniale dell'impresa richiedente si sommano, in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due), i dati dell'impresa o delle imprese situate immediatamente a monte o a valle dell'impresa richiedente medesima.

Nel caso di partecipazioni incrociate si applica la percentuale più elevata.

Ai fini della determinazione dei dati delle imprese associate all'impresa richiedente, devono inoltre essere interamente aggiunti i dati relativi alle imprese che sono collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati non siano stati già ripresi tramite

consolidamento. I dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio di esercizio ovvero, nel caso di redazione di bilancio consolidato, quelli desunti dai conti consolidati dell'impresa o dai conti consolidati nei quali l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

- Sono considerate **collegate** le imprese fra le quali esiste una delle seguenti relazioni:
 - l'impresa in cui un'altra impresa dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
 - l'impresa in cui un'altra impresa dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
 - l'impresa su cui un'altra impresa ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole;
 - le imprese in cui un'altra, in base ad accordi con altri soci, controlla da sola la maggioranza dei diritti di voto.
- Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia collegata, ai sensi del precedente punto 5), ad una o più imprese, i dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio consolidato. Nel caso in cui le imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa richiedente non siano riprese nei conti consolidati, ovvero non esistano conti consolidati, ai dati dell'impresa richiedente si sommano interamente i dati degli occupati e del fatturato o del totale di bilancio desunti dal bilancio di esercizio di tali imprese. Devono inoltre essere aggiunti, in misura proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate alle imprese collegate – situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime – a meno che tali dati non siano stati già ripresi tramite i conti consolidati in proporzione almeno equivalente alle percentuali di cui al precedente punto 4).
- La verifica dell'esistenza di imprese associate e/o collegate all'impresa richiedente è effettuata con riferimento alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione sulla base dei dati in possesso della società (ad esempio libro soci) a tale data, e delle risultanze del registro delle imprese.
- Ad eccezione dei casi riportati nel precedente punto 3), un'impresa è considerata sempre di grande dimensione qualora il 25% o più del suo capitale o dei suoi diritti di voto sono detenuti direttamente o indirettamente da un ente pubblico oppure congiuntamente da più enti pubblici. Il capitale e i diritti di voto sono detenuti indirettamente da un ente pubblico qualora siano detenuti per il tramite di una o più imprese.
- L'impresa richiedente è considerata autonoma nel caso in cui il capitale dell'impresa stessa sia disperso in modo tale che risulti impossibile determinare da chi è posseduto e l'impresa medesima dichiara di poter presumere in buona fede l'inesistenza di imprese associate e/o collegate.

N.B.

Per tutto quanto non è disposto nel presente allegato, si fa riferimento alla Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 e al D.M. 18 aprile 2005.

ALLEGATO 3

Definizione di impresa femminile/giovanile

Al fine di determinare la rilevanza della componente femminile e/o giovanile si applicano i seguenti criteri:

A) REQUISITI DI IMPRESA FEMMINILE

Si ha una rilevanza della componente femminile nei seguenti casi:

- le imprese individuali in cui il titolare è una donna;
- le società di persone o le società cooperative in cui la maggioranza dei soci è costituita da donne o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne;
- le società di capitali in cui la maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione è costituita da donne o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne;
- i consorzi composti dal 51% o più da imprese femminili come sopra definite.

I predetti requisiti di prevalente partecipazione femminile devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda alla Regione e mantenuti fino alla data di esecutività dell'atto di concessione del contributo.

B) REQUISITI DI IMPRESA GIOVANILE

Si ha una rilevanza della componente giovanile nei seguenti casi:

- le imprese individuali con titolare di età non superiore a 40 anni;
- le società di persone o le società cooperative in cui almeno il 60% dei soci è costituito da persone fisiche di età non superiore a 40 anni o almeno il 60% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni;
- le società di capitali in cui almeno il 60% dei componenti dell'organo di amministrazione è costituito da persone fisiche di età non superiore a 40 anni o almeno il 60% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni;
- i consorzi composti dal 51% o più da imprese giovanili come sopra definite.

Per persone fisiche di età non superiore a 40 anni si intendono coloro che, alla data di presentazione della domanda alla Regione, non hanno compiuto il quarantunesimo anno di età.

I predetti requisiti di impresa giovanile devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda alla Regione

ALLEGATO 4**Elenco dei Comuni montani**

I Comuni di seguito elencati sono quelli individuati con Delibera di Giunta Regionale 1734/2004, successivamente integrata dalla D.G.R. n. 1813/2009.

Sono classificati montani e quindi ammissibili, tutti i comuni e le fusioni dei comuni di cui all'elenco di seguito riportato. Nel caso di fusioni di comuni l'ammissibilità è limitata agli ex comuni, classificati montani, indicati nella colonna "Località".

COMUNE	LOCALITA'	PROVINCIA
Alto Reno Terme	Granaglione, Porretta terme	BO
Borgo Tossignano		BO
Camugnano		BO
Casalfiumanese		BO
Castel d'Aiano		BO
Castel del Rio		BO
Castel di Casio		BO
Castiglione dei Pepoli		BO
Fontanelice		BO
Gaggio Montano		BO
Grizzana Morandi		BO
Lizzano in Belvedere		BO
Loiano		BO
Marzabotto		BO
Monghidoro		BO
Monterenzio		BO
Monte San Pietro		BO
Monzuno		BO

Pianoro		BO
San Benedetto Val di Sambro		BO
Sasso Marconi		BO
Valsamoggia	Castello di Serravalle, Monteveglio, Savigno	BO
Vergato		BO
Bagno di Romagna		FC
Borghi		FC
Civitella di Romagna		FC
Dovadola		FC
Galeata		FC
Meldola		FC
Mercato Saraceno		FC
Modigliana		FC
Portico e San Benedetto		FC
Predappio		FC
Premilcuore		FC
Rocca San Casciano		FC
Roncofreddo		FC
Santa Sofia		FC
Sarsina		FC
Sogliano al Rubicone		FC
Tredozio		FC
Verghereto		FC
Fanano		MO
Fiumalbo		MO
Frassinoro		MO
Guiglia		MO

Lama Mocogno		MO
Marano sul Panaro		MO
Montecreto		MO
Montefiorino		MO
Montese		MO
Palagano		MO
Pavullo nel Frignano		MO
Pievepelago		MO
Polinago		MO
Prignano sulla Secchia		MO
Riolunato		MO
Serramazzoni		MO
Sestola		MO
Zocca		MO
Alta Val Tidone	Pecorara	PC
Bettola		PC
Bobbio		PC
Cerignale		PC
Coli		PC
Corte Brugnatella		PC
Farini		PC
Ferriere		PC
Gropparello		PC
Morfasso		PC
Ottone		PC
Piozzano		PC
Travo		PC
Vernasca		PC
Zerba		PC

Albareto		PR
Bardi		PR
Bedonia		PR
Berceto		PR
Bore		PR
Borgo Val di Taro		PR
Calestano		PR
Compiano		PR
Corniglio		PR
Fornovo di Taro		PR
Langhirano		PR
Lesignano De' Bagni		PR
Monchio Delle Corti		PR
Neviano Degli Arduini		PR
Palanzano		PR
Pellegrino Parmense		PR
Solignano		PR
Terenzo		PR
Tizzano Val Parma		PR
Tornolo		PR
Valmozzola		PR
Varano de' Melegari		PR
Varsi		PR
Brisighella		RA
Casola Valsenio		RA
Riolo Terme		RA
Baiso		RE
Canossa		RE
Carpineti		RE
Casina		RE

Castelnovo ne' Monti		RE
Toano		RE
Ventasso	Busana, Collagna, Ligonchio, Ramiseto	RE
Vetto		RE
Viano		RE
Villa Minozzo		RE
Casteldelci		RN
Maiolo		RN
Montecopiolo		RN
Novafeltria		RN
Pennabilli		RN
Poggio Torriana	Torriana	RN
San Leo		RN
Sant'Agata Feltria		RN
Sassofeltrio		RN
Talamello		RN
Verucchio		RN

ALLEGATO 5

ELENCO DELLE AREE INTERNE DELL'EMILIA-ROMAGNA

Provincia	Comune	Popolazione 31/12/2020
AREA APPENNINO EMILIANO		
RE	Carpineti	3.877
RE	Casina	4.455
RE	Castelnovo ne' Monti	10.360
RE	Toano	4.195
RE	Vetto	1.801
RE	Villa Minozzo	3.540
RE	Ventasso	3.992
RE	Baiso	3.209
RE	Viano	3.309
RE	Canossa	3.676
AREA BASSO FERRARESE		
FE	Codigoro	11.297
FE	Goro	3.588
FE	Mesola	6.549
FE	Copparo	15.874
FE	Riva del Po	7.573
FE	Tresignana	6.883
FE	Jolanda di Savoia	2.686
FE	Fiscaglia	8.493
FE	Lagosanto	4.760
AREA APPENNINO PIACENTINO-PARMENSE		
PC	Bettola	2.612
PC	Farini	1.078
PC	Ferriere	1.137
PC	Ponte dell'Olio	4.573
PC	Morfasso	926
PC	Vernasca	2.017

Provincia	Comune	Popolazione 31/12/2020
PR	Bardi	2.044
PR	Varano de' Melegari	2.617
PR	Bore	676
PR	Pellegrino Parmense	955
PR	Tornolo	894
PR	Varsi	1.157
PR	Bedonia	3.200
PR	Borgo Val di Taro	6.715
PR	Compiano	1.061
PR	Albareto	2.101
PR	Solignano	1.722
PR	Terenzo	1.172
PR	Valmozzola	513
AREA ALTA VAL MARECCHIA		
RN	Casteldelci	376
RN	Maiolo	792
RN	Novafeltria	7.064
RN	Pennabilli	2.653
RN	San Leo	2.860
RN	Sant'Agata Feltria	2.034
RN	Talamello	1.065
RN	Montecopiolo	1.064
RN	Poggio Torriana	5.186
RN	Verucchio	10.047
AREA APPENNINO PARMA EST		
PR	Corniglio	1.755
PR	Langhirano	10.599
PR	Lesignano de' Bagni	5.033
PR	Monchio delle Corti	843
PR	Neviano degli Arduini	3.466
PR	Palanzano	1.060
PR	Tizzano Val Parma	2.122
PR	Calestano	2.049
PR	Berceto	1.988
AREA APPENNINO FORLIVESE E CESENATE		
FC	Civitella di Romagna	3.701

Provincia	Comune	Popolazione 31/12/2020
FC	Galeata	2.385
FC	Portico e San Benedetto	745
FC	Premilcuore	716
FC	Rocca San Casciano	1.766
FC	Santa Sofia	4.053
FC	Tredozio	1.142
FC	Bagno di Romagna	5.621
FC	Verghereto	1.750
AREA APPENNINO MODENESE		
MO	Frassinoro	1.801
MO	Montefiorino	2.084
MO	Palagano	2.073
MO	Prignano sulla Secchia	3.753
MO	Fanano	2.951
MO	Fiumalbo	1.196
MO	Lama Mocogno	2.656
MO	Montecreto	914
MO	Pavullo nel Frignano	17.979
MO	Pievepelago	2.185
MO	Polinago	1.580
MO	Riolunato	676
MO	Serramazzoni	8.404
MO	Sestola	2.435
MO	Guiglia	4.003
MO	Marano sul Panaro	5.297
MO	Zocca	4.567
MO	Montese	3.208
AREA ALTA VAL TREBBIA E VAL TIDONE		
PC	Bobbio	3.487
PC	Cerignale	119
PC	Coli	853
PC	Corte Brugnatella	552
PC	Ottone	468
PC	Piozzano	594
PC	Travo	2.110
PC	Zerba	70
PC	Alta Val Tidone	2.937

Provincia	Comune	Popolazione 31/12/2020
AREA APPENNINO BOLOGNESE		
BO	Camugnano	1.800
BO	Castel d'Aiano	1.857
BO	Castel di Casio	3.307
BO	Castiglione dei Pepoli	5.418
BO	Gaggio Montano	4.810
BO	Grizzana Morandi	3.882
BO	Lizzano in Belvedere	2.161
BO	Marzabotto	6.731
BO	Monzuno	6.346
BO	San Benedetto Val di Sambro	4.203
BO	Vergato	7.608
BO	Loiano	4.328
BO	Monghidoro	3.699
BO	Monterenzio	6.105
BO	Alto Reno Terme	6.835

ALLEGATO 6

Aree dell'Emilia-Romagna comprese nella carta nazionale degli aiuti di stato a finalità regionale approvata dalla Commissione Europea con la Decisione C(2022)1545 del 18 marzo 2022 (c.d. AREE 107. 3. C)

COMUNE	ZONE CENSUARIE
FERRARA	37; 134; 160; 169; 308; 310; 311; 358; 359; 389; 390; 391; 392; 393; 431; 489; 491; 492; 493; 494; 501; 503; 516; 517; 518; 519; 520; 521; 522; 523; 524; 525; 526; 527; 528; 529; 530; 531; 532; 533; 541; 542; 543; 544; 545; 546; 547; 548; 549; 550; 551; 552; 553; 554; 555; 556; 557; 558; 559; 560; 562; 566; 567; 571; 582; 583; 593; 597; 598; 599; 600; 601; 602; 603; 604; 605; 606; 607; 608; 609; 610; 612; 613; 614; 615; 616; 617; 618; 619; 620; 621; 622; 628; 629; 630; 634; 635; 636; 637; 638; 639; 640; 641; 642; 643; 644; 645; 646; 648; 649; 650; 651; 652; 656; 657; 658; 659; 660; 661; 662; 667; 668; 688; 694; 702; 712; 713; 714; 715; 718; 719; 720; 721; 723; 724; 725; 734; 754; 773; 774; 775; 777; 780; 782; 783; 784; 788; 790; 796; 797; 798; 799; 815; 832; 834; 836; 837; 840; 841; 851; 853; 869; 870; 871; 901; 902; 903; 916; 917; 918; 924; 925; 926; 927; 928; 936; 937; 938; 939; 940; 941; 944; 945; 946; 947; 949; 950; 951; 952; 953; 954; 955; 956; 957; 958; 959; 960; 961; 962; 963; 964; 965; 966; 967; 968; 969; 970; 971; 972; 973; 974; 975; 976; 977; 978; 979; 980; 981; 982; 983; 984; 985; 986; 987; 988; 989; 990; 991; 992; 993; 994; 995; 996; 997; 998; 999; 1000; 1001; 1002; 1003; 1004; 1005; 1006; 1007; 1008; 1009; 1010; 1011; 1029; 1031; 1035; 1036; 1037; 1038; 1039; 1040; 1043; 1044; 1045; 1046; 1047; 1048; 1049; 1050; 1051; 1052; 1053; 1054; 1055; 1056; 1057; 1058; 1059; 1060; 1062; 1065; 1066; 1067; 1068; 1072; 1073; 1074; 1075; 1077; 1078; 1080; 1081; 1082; 1083; 1084; 1085; 1086; 1087; 1088; 1089; 1090; 1091; 1092; 1093; 1094; 1095; 1096; 1097; 1098; 1099; 1100; 1101; 1102; 1103; 1104; 1105; 1106; 1107; 1108; 1109; 1110; 1111; 1112; 1113; 1114; 1115; 1116; 1117; 1118; 1119; 1120; 1121; 1122; 1123; 1124; 1125; 1126; 1127; 1128; 1129; 1130; 1131; 1132; 1133; 1134; 1135; 1136; 1137; 1138; 1139; 1140; 1141; 1142; 1143; 1144; 1145; 1146; 1147; 1148; 1149; 1150; 1151; 1152; 1153; 1154; 1155; 1156; 1157; 1158; 1159; 1160; 1161; 1162; 1163; 1164; 1165; 1166; 1167; 1168; 1169; 1170; 1171; 1172; 1173; 1174; 1175; 1176; 1177; 1178; 1179; 1180; 1181; 1182; 1183; 1184; 1185; 1186; 1187; 1188; 1189; 1190; 1191; 1192; 1193; 1194; 1195; 1196; 1197; 1198; 1199; 1200; 1201; 1202; 1203; 1204; 1205; 1206; 1207; 1208; 1209; 1210; 1211; 1212; 1213; 1214; 1215; 1216; 1217; 1218; 1219; 1220; 1221; 1222; 1223; 1224; 1225; 1226; 1227; 1228; 1229; 1230; 1231; 1232; 1233; 1234; 1235; 1236; 1237; 1238; 1239; 1240; 1241; 1242; 1243; 1244; 1245; 1246; 1247; 1248; 1249; 1250; 1251; 1252; 1253; 1254; 1255; 1256; 1257; 1258; 1259; 1260; 1261; 1262; 1263; 1264; 1265; 1266; 1267; 1268; 1269; 1270; 1271; 1272; 1273; 1274; 1275; 1276; 1277; 1278; 1279; 1280; 1281; 1282; 1283; 1284; 1285; 1286; 1287; 1288; 1289; 1290; 1291; 1292; 1293; 1294; 1295; 1296; 1297; 1298; 1299; 1300; 1301; 1302; 1303; 1304; 1305; 1306; 1307; 1308; 1309; 1310; 1311; 1312; 1313; 1314; 1315; 1316; 1317; 1318; 1319; 1320; 1321; 1322; 1323; 1324; 1325; 1326; 1327; 1328; 1329; 1330; 1331; 1332; 1333; 1334; 1335; 1336; 1337; 1338; 1339; 1340; 1341; 1342; 1343; 1344; 1345; 1346; 1347; 1348; 1349; 1350; 1351; 1352; 1353; 1354; 1355; 1356; 1357; 1358; 1359; 1360; 1361; 1362; 1363; 1364; 1365; 1366; 1367; 1368; 1369; 1370; 1371; 1372; 1373; 1374; 1375; 1376; 1377; 1378; 1379; 1380; 1381; 1382; 1383; 1384; 1385;

	1386; 1387; 1388; 1389; 1390; 1391; 1392; 1393; 1394; 1395; 1396; 1397; 1398; 1399; 1400; 1401; 1402; 1403; 1404; 1405; 1406; 1407; 1408; 1409; 1410; 1411; 1412; 1413; 1414; 1415; 1416; 1417; 1418; 1419; 1420; 1421; 1422; 1423; 1424; 1425; 1426; 1427; 1428; 1429; 1430; 1431; 1432; 1433; 1434; 1435; 1436; 1438; 1439; 1440; 1441; 1442; 1443; 1444; 1445; 1446; 1447; 1448; 1449; 1450; 1451; 1452; 1453; 1454; 1455; 1456; 1457; 1458; 1459; 1460; 1461; 1462; 1463; 1464; 1465; 1466; 1467; 1468; 1469; 1470; 1471; 1472; 1473; 1474; 1475; 1476; 1477; 1478; 1479; 1480; 1481; 1482; 1483; 1484; 1485; 1486; 1487; 1488; 1489; 1490; 1491; 1492; 1493; 1494; 1495; 1496; 1497; 1498; 1499; 1500; 1501; 1502; 1503; 1504; 1505; 1506; 1507; 1511; 1512; 1527; 1528; 1529; 1530; 1531; 1532; 1533; 1534; 1535; 1536; 1537; 1538; 1541; 1542; 1543; 1544; 1545; 1546; 1547; 1548; 1549; 1550; 1551; 1552; 1553; 1554; 1555; 1556; 1557; 1558; 1559; 1560; 1561; 1562; 1563; 1564; 1565; 1566; 1567; 1568; 1569; 1570; 1571; 1572; 1573; 1574; 1575; 1576; 1577; 1578; 1579; 1580; 1581; 1582; 1583; 1584; 1585; 1586; 1587; 1588; 1589; 1590; 1591; 1592; 1593; 1594; 1595; 1596; 1597; 1598; 1599; 1600; 1601; 1602; 1603; 1604; 1605; 1606; 1607; 1608; 1609; 1610; 1611; 1612; 1613; 1614; 1615; 1616; 1617; 1618; 1619; 1620; 1621; 1622; 1623; 1624; 1625; 1626; 1627; 1628; 1629; 1630; 1631; 1632; 1633; 1634; 1635; 1636; 1637; 1638; 1639; 1640; 1641; 1642; 1643; 1644; 1645; 1646; 1647; 1648; 1649; 1650; 1651; 1652; 1653; 1654; 1655; 1656; 1657; 1658; 1659; 1660; 1661; 1662; 1663; 1664; 1665; 1666; 1667; 1668; 1669; 1670; 1671; 1672; 1673; 1674; 1675; 1676; 1677; 1678; 1679; 1680; 1681; 1682; 1683; 1684; 1685; 1686; 1687; 1688; 1689; 1690; 1691; 1692; 1693; 1694; 1695; 1696; 1697; 1698; 1699; 1700; 1701; 1702; 1703; 1704; 1705; 1706; 1707; 1708; 1709; 1710; 1711; 1712; 1713; 1714; 1715; 1716; 1717; 1718; 1719; 1720; 1721; 1722; 1723; 1724; 1725; 1726; 1727; 1728; 1729; 1730; 1731; 1732; 1733; 1734; 1735; 1736; 1737; 1738; 1739; 1740; 1741; 1742; 1743; 1744; 1745; 1746; 1747; 1748; 1749; 1750; 1751; 1752; 1753; 1754; 1755; 1756; 1757; 1758; 1759; 1760; 1761; 1762; 1763; 1764; 1765; 1766; 1767; 1768; 1769; 1770; 1771; 1772; 1773; 1774; 1775; 1776; 1777; 1778; 1779; 1780; 1781; 1782; 1783; 1784; 1785; 1786; 1787; 1788; 1789; 1790; 1791; 1792; 1793; 1794; 1795; 1796; 1797; 1798; 1799; 1800; 1801; 1802; 1803; 1804; 1805; 1806; 1807; 1808; 1809; 1810; 1811; 1812; 1813; 1814; 1815; 1816; 1817; 1818; 1819; 1820; 1821; 1822; 1823; 1824; 1825; 1826; 1827; 1828; 1829; 1830; 1831; 1832; 1833; 1834; 1835; 1836; 1837; 1838; 1839; 1840; 1841; 1842; 1843; 1844; 1845; 1846; 1847; 1848; 1849; 1850; 1851; 1852; 1854; 1855; 1858; 1859; 1860; 1861; 1862; 1863; 1864; 1865; 1866; 1867; 1868; 1869; 1870; 1874; 1875;
CENTO	TUTTO IL COMUNE
COMACCHIO	TUTTO IL COMUNE
ARGENTA	TUTTO IL COMUNE
CODIGORO	TUTTO IL COMUNE
BONDENO	TUTTO IL COMUNE
MIRABELLO	TUTTO IL COMUNE
SANT'AGOSTINO	TUTTO IL COMUNE
POGGIO RENATICO	TUTTO IL COMUNE
VIGARANO MAINARDA	TUTTO IL COMUNE
OSTELLATO	TUTTO IL COMUNE
JOLANDA DI	TUTTO IL COMUNE

SAVOIA	
MASSA FISCAGLIA	TUTTO IL COMUNE
MIGLIARINO	TUTTO IL COMUNE
MIGLIARO	TUTTO IL COMUNE
MASI TORELLO	TUTTO IL COMUNE
PIACENZA	28; 29; 47; 48; 49; 50; 74; 75; 104; 105; 106; 108; 110; 134; 135; 153; 154; 155; 166; 167; 169; 170; 171; 177; 201; 202; 203; 212; 213; 223; 224; 225; 227; 228; 234; 235; 236; 237; 248; 251; 252; 256; 258; 259; 260; 261; 262; 263; 264; 265; 266; 267; 270; 271; 277; 278; 279; 280; 281; 282; 283; 294; 295; 296; 297; 303; 304; 305; 306; 307; 308; 309; 310; 311; 312; 313; 314; 315; 316; 318; 321; 322; 323; 324; 325; 326; 327; 328; 329; 330; 331; 332; 348; 349; 350; 351; 352; 353; 354; 355; 356; 357; 358; 359; 360; 361; 362; 363; 369; 377; 392; 393; 394; 395; 396; 397; 398; 399; 400; 401; 402; 403; 404; 405; 406; 407; 408; 409; 410; 411; 412; 413; 414; 415; 416; 417; 418; 419; 420; 421; 422; 423; 424; 425; 426; 427; 428; 429; 430; 431; 432; 433; 439; 440; 441; 442; 443; 444; 445; 447; 452; 453; 454; 455; 456; 457; 458; 459; 460; 461; 462; 463; 464; 465; 466; 467; 468; 469; 470; 471; 472; 473; 474; 475; 476; 477; 478; 479; 480; 481; 482; 483; 484; 485; 486; 487; 488; 489; 490; 491; 492; 493; 494; 495; 496; 497; 498; 499; 500; 501; 502; 532; 533; 534; 535; 536; 537; 538; 539; 549; 550; 551; 552; 553; 554; 555; 556; 557; 558; 559; 560; 561; 562; 563; 564; 565; 566; 567; 568; 569; 570; 571; 572; 573; 574; 575; 576; 577; 578; 587; 596; 597; 598; 599; 600; 601; 602; 603; 604; 605; 606; 607; 608; 609; 610; 611; 612; 613; 614; 615; 616; 617; 618; 619; 620; 621; 622; 623; 624; 625; 626; 627; 628; 629; 630; 631; 632; 633; 634; 635; 636; 637; 638; 639; 641; 642; 643; 644; 645; 646; 647; 648; 649; 650; 651; 652; 653; 654; 655; 656; 657; 658; 659; 660; 661; 662; 663; 664; 665; 666; 667; 668; 669; 670; 671; 672; 673; 674; 675; 676; 677; 678; 679; 680; 681; 682; 683; 684; 685; 686; 687; 688; 689; 690; 691; 692; 693; 694; 695; 696; 697; 698; 699; 700; 701; 702; 703; 704; 705; 706; 707; 708; 709; 710; 711; 712; 713; 714; 715; 716; 717; 718; 719; 720; 721; 722; 723; 724; 725; 726; 727; 728; 729; 730; 731; 732; 733; 734; 735; 736; 737; 738; 739; 740; 741; 742; 743; 744; 745; 746; 747; 748; 749; 750; 751; 752; 753; 754; 755; 756; 757; 758; 759; 760; 761; 762; 763; 764; 765; 766; 767; 768; 769; 770; 771; 772; 773; 774; 775; 776; 777; 778; 779; 780; 781; 782; 783; 784; 785; 786; 788; 789; 790; 803; 805; 808; 813; 820; 824; 828; 830; 838; 848; 853; 856; 859; 868; 870; 872; 876; 880; 881; 883; 888; 890; 900; 902; 904; 905; 906; 907; 908; 911; 912; 914; 916; 919; 921; 924; 925; 926; 927; 928; 929; 930; 931; 932; 938; 939; 940; 942; 943; 946; 947; 948; 949; 950; 961; 972; 974; 988; 989; 1004; 1015; 1016; 1017; 1018; 1023; 1024; 1027; 1028; 1029; 1037; 1045; 1048; 1051; 1054; 1060; 1061; 1062; 1063; 1064; 1069; 1070; 1071; 1072; 1073; 1074; 1075; 1076; 1079; 1080; 1081; 1083; 1084; 1085; 1086; 1087; 1089; 1092; 1093; 1096; 1099; 1100; 1101; 1102; 1103; 1104; 1105; 1107; 1108; 1109; 1110; 1111; 1112; 1113; 1114; 1115; 1116; 1118; 1119; 1120; 1121; 1127; 1129; 1132; 1133; 1136; 1137; 1141; 1142; 1143; 1144; 1145; 1146; 1147; 1148; 1150; 1151; 1152; 1153; 1154; 1155; 1156; 1157; 1158; 1159; 1160; 1161; 1162; 1163; 1164; 1165; 1166; 1167; 1169; 1170; 1171; 1172; 1173; 1174; 1175; 1179; 1180; 1181; 1182; 1183; 1184; 1185; 1186; 1187; 1188; 1189; 1190; 1191; 1192; 1193; 1194; 1197; 1198; 1199; 1200; 1201; 1202; 1203; 1204; 1205; 1206; 1207; 1212; 1213; 1214; 1215; 1216; 1217; 1218; 1219; 1220; 1221; 1222; 1223; 1224; 1225; 1226; 1227; 1228; 1229; 1230; 1231; 1232; 1233; 1234; 1235; 1236; 1237; 1238; 1239; 1240
CAORSO	TUTTO IL COMUNE
CASTELVETRO PIACENTINO	TUTTO IL COMUNE
MONTICELLI D'ONGINA	TUTTO IL COMUNE

ALLEGATO 7

Carta dei Principi di Responsabilità Sociale d'Impresa Regione Emilia-Romagna

Premessa

La Regione Emilia-Romagna, mediante i Programmi regionali, nazionali ed europei che gestisce direttamente, sostiene i progetti d'impresa nel campo della ricerca, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, attraverso contributi diretti a fondo perduto, agevolazioni finanziarie, organizzazione della rete dei servizi per la ricerca e l'innovazione, azioni di promozione.

A fronte di tale impegno ti chiede di contribuire a rendere più sostenibile e innovativo il territorio regionale, promuovendo i principi della presente Carta per la Responsabilità Sociale d'Impresa.

La Regione Emilia-Romagna intende così favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere produttive innovative e socialmente responsabili, orientate alla pratica dei principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI), in coerenza con le strategie per lo sviluppo economico e sociale promossi dalla Commissione Europea e con provvedimenti di livello nazionale che valorizzano le azioni di RSI quali il rating di legalità.

Che cosa è la Carta dei Principi della Responsabilità Sociale

Per Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) si intende la volontà e la pratica da parte di un'impresa di incorporare tematiche con ricadute sociali e ambientali all'interno del proprio sistema di decisione e gestione, di ridurre i propri impatti sull'ambiente e sul contesto territoriale, in modo responsabile e trasparente, conformemente con la legislazione nazionale e internazionale, ma anche capace di andare al di là delle prescrizioni normative.

Gli impegni previsti in modo sintetico dalla Carta dei Principi di RSI che ti proponiamo, sono ispirati alla Linea Guida internazionale ISO 26001 sulla Responsabilità Sociale e ai principali riferimenti internazionali in materia da parte dell'OCSE, dell'ONU e dell'Unione Europea (Linee Guida OCSE, Millennium Development Goals, Enterprise 2020); la Regione ha provveduto a diffonderli attraverso eventi di formazione, sostegno a laboratori di imprese per la RSI, partecipazione a progetti nazionali, come potrai vedere dal sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/rsi>

Ora chiediamo il tuo impegno per farli conoscere in modo più capillare ed adattarli alla tua impresa, creando così valore per l'intero territorio.

Principi

Trasparenza e Stakeholders

Operare secondo principi e pratiche di anti-corruzione e di concorrenza leale.

Valutare periodicamente le aspettative dei vari stakeholders (dipendenti, clienti, fornitori, comunità locale, ambiente).

Promuovere il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder attraverso periodici momenti di confronto e presentazione dei risultati delle azioni e impegni per la RSI.

Assicurare buone e corrette relazioni con la catena dei fornitori e sub-fornitori.

Intraprendere il percorso per ottenere il rating di legalità di cui al Decreto Legge 24 marzo 2012 n. 27, convertito con la Legge 62/2012, per consentire trasparenza e semplificazione nei rapporti con gli stakeholders e con la Pubblica Amministrazione.

Benessere Dipendenti / Conciliazione Vita-Lavoro

Promuovere pari opportunità di trattamento dei dipendenti uomini e donne e favorire processi di inclusione anche verso i portatori di disabilità.

Favorire lo sviluppo di un contesto di lavoro sicuro e attento alle condizioni di lavoro.

Favorire l'utilizzo dei servizi di welfare e conciliazione lavoro famiglia anche attraverso lo sviluppo di azioni di welfare aziendale.

Assicurare il periodico confronto, ascolto e coinvolgimento attivo dei dipendenti per favorire il benessere in azienda.

Clienti e Consumatori

Realizzare prodotti e servizi sicuri che garantiscano bassi impatti ambientale e facilità nel loro smaltimento e/o recupero.

Realizzare attività di vendita, marketing e commercializzazione oneste e basate su comunicazioni e messaggi non fuorvianti o ingannevoli.

Attivare azioni di comunicazione e dialogo con i consumatori nell'ambito della gestione delle informazioni, reclami e miglioramento continuo dei prodotti / servizi.

Gestione Green di prodotti e processi

Prevenire e ridurre forme di inquinamento, contenere la produzione di rifiuti e favorire il recupero e il riciclaggio degli scarti di produzione.

Migliorare l'efficienza energetica nei processi produttivi e negli edifici e utilizzare energie rinnovabili per mitigare gli effetti sul cambiamento climatico.

Introdurre criteri di eco-design in fase di lancio di nuovi prodotti per prevenire e contenere gli impatti ambientali e i costi ambientali per la filiera.

Contribuire a proteggere i sistemi naturali e la biodiversità del territorio, utilizzando in modo sostenibile le risorse naturali comuni.

Gestire i processi di acquisto dei materiali e servizi sulla base di criteri di elevata sostenibilità ambientale e sociale.

Introdurre, dove possibile, sistemi di gestione ambientali e sociali, come fattori distintivi dell'impresa.

Relazione con la Comunità Locale e il Territorio

Contribuire a migliorare il benessere e lo sviluppo sociale ed economico del territorio sostenendo e/o partecipando ad iniziative e progetti di sviluppo locale (Scuole, Volontariato, Enti pubblici).
Contribuire a promuovere il patrimonio culturale, storico ed identitario del territorio e della comunità.

Segnalare alla Regione rilevanti e significative esperienze in materia di RSI e di innovazione per l'impresa da diffondere anche attraverso l'apposito spazio dedicato.

Firma del Legale Rappresentante dell'Azienda

ALLEGATO 8**PROCURA SPECIALE**

ai sensi del co.3 bis art.38 DPR.445/2000

Io sottoscritto	
-----------------	--

con la presente scrittura, a valere ad ogni fine di legge, conferisco a:

<input type="checkbox"/>	Associazione (specificare)	
<input type="checkbox"/>	Studio professionale (specificare)	
<input type="checkbox"/>	Altro (es. privato cittadino, da specificare)	

con sede (solo per forme associate)

Comune		Provincia	
Via		Cod. Fiscale	

Nella persona di:

Nome		Cognome	
Cod. Fiscale		Cell./tel.	
e.mail/PEC			

Procura speciale*(barrare tutte le opzioni che si intendono delegare)*

- 1) per la sottoscrizione con firma digitale, compilazione e presentazione telematica alla Regione Emilia-Romagna della domanda di partecipazione al "Bando per il sostegno a progetti di internazionalizzazione delle PMI e aggregazioni di PMI – 2026-2027"
- 2) per tutti gli atti e le comunicazioni, inerenti all'inoltro on-line della medesima domanda;
- 3) per l'elezione del domicilio speciale elettronico di tutti gli atti e le comunicazioni inerenti la domanda e/o il procedimento amministrativo di cui al punto 1, presso l'indirizzo di posta elettronica del procuratore, che provvede alla trasmissione telematica (la ricezione di atti e provvedimenti anche limitativi della sfera giuridica del delegante);
- 4) altro *(specificare, ad es.: ogni adempimento successivo previsto dal procedimento)*:

Sarà mia cura comunicare tempestivamente l'eventuale revoca della procura speciale.

Prendo atto dell'informativa di cui all'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 (Privacy) in calce alla

presente.

Dichiaro inoltre

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- che i requisiti dichiarati nella modulistica corrispondono a quelli effettivamente posseduti e richiesti per i soggetti indicati ed i locali dell'attività, dalla normativa vigente,
- la corrispondenza della modulistica e delle copie dei documenti (non notarili) allegati alla precitata pratica, ai documenti conservati agli atti del beneficiario e del procuratore,
- di sottoscrivere gli elaborati grafici cartacei, i cui file saranno firmati digitalmente e successivamente inviati dal procuratore.

Firma del legale rappresentante

(accompagnata dalla fotocopia del documento di riconoscimento ai sensi dell'articolo 38, del DPR 28.12.2000, n. 445)

ALLEGATO 9

SCHEMA DI COMPILAZIONE DELLA PROPOSTA DI PROGETTO E DEL PROFILO AZIENDALE DEL RICHIEDENTE

(FAC SIMILE, la descrizione del progetto dovrà essere compilata sull'applicativo informatico SFINGE2020)

1. PROFILO DEL RICHIEDENTE

- Soggetti singoli: descrivere brevemente l'attività (fatturato e dipendenti, tipologia prodotto/servizio, mercati principali, livello di internazionalizzazione);
- Aggregazioni (Reti, ATI/ATS): descrivere brevemente la composizione dell'aggregazione e, in sintesi per ciascun componente dell'aggregazione l'attività (fatturato e dipendenti, tipologia prodotto/servizio, mercati principali, livello di internazionalizzazione)

2. AREA GEOGRAFICA TARGET DEL PROGETTO

- Qual è l'area geografica target
- Motivazioni della scelta

3 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

- Elenco e descrizione delle consulenze che saranno attivate. Dove disponibile, indicare il nominativo o la Ragione sociale del consulente e allegare tra i documenti di progetto il profilo o il CV
- Descrizione di come il progetto presenti elementi di novità e addizionalità rispetto all'attività ordinaria del Proponente sui mercati esteri, dettagliando se si tratti di nuovi mercati, nuove metodologie di internazionalizzazione introdotte, partecipazione a nuove fiere, nuovi prodotti da presentare sui mercati target, oppure avvio di attività internazionalizzazione per imprese non attive o attive sporadicamente sui mercati esteri;
- Elenco fiere (max 4):

Nome manifestazione	Tipologia evento (estera/in Italia)	Luogo di svolgimento	Date di svolgimento	Costo Totale forfettario
TOTALE				€ *

* Il totale dovrà coincidere con il totale della voce di spesa a) nella tabella del piano costi

4. OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI

- Qual è il prodotto target
- Obiettivi e risultati attesi
- Impatto previsto del progetto sul livello di internazionalizzazione del richiedente
- Descrizione di come le attività progettuali contribuiscano a un progetto di medio-lungo termine sull'area geografica target
- Descrizione di come le attività progettuali possano contribuire al raggiungimento degli obiettivi

5. (SOLO PER MANDATARI DI AGGREGAZIONI) COORDINAMENTO DEL PROGETTO

- Descrizione delle modalità di coordinamento delle attività di progetto e dei partecipanti
- Personale del coordinatore eventualmente dedicato alle attività di coordinamento: numero di persone, ruoli e mansioni che svolgeranno

6. Budget di previsione di spesa (in euro, IVA Esclusa)

In una apposita tabella dell'applicativo SFINGE2020 dovranno essere indicati i costi dei vari interventi del progetto secondo le tipologie dell'art. 4 del bando.

Voce di spesa	€
A. PARTECIPAZIONE A FIERE INTERNAZIONALI	
A1. FIERE ALL'ESTERO	
A2. FIERE IN ITALIA	
B. CONSULENZE	
B1. TEMPORARY EXPORT MANAGER e/o DIGITAL EXPORT MANAGER	
B2. CONSULENZE PER IDEAZIONE DI UN PIANO MARKETING E/O DI UN PIANO DI COMUNICAZIONE SUI PAESI TARGET;	
B3. CONSULENZE E SERVIZI PER B2B	
C COSTI GENERALI per un importo forfettario massimo pari al 7% della somma delle voci di spesa A + B	
TOTALE PROGETTO	

ALLEGATO 10**ELENCO DELLE IMPRESE ADERENTI ALL'AGGREGAZIONE****(da compilarsi esclusivamente da parte dei Mandatari di ATI, ATS e Reti di Imprese)**

Ragione Sociale Impresa	Codice Fiscale Impresa	Quota di partecipazione all'aggregazione (1)
TOTALE		

(Documento Firmato digitalmente dal legale Rappresentante del Soggetto mandatario dell'aggregazione)

Note:

1. la quota di partecipazione deve coincidere con quella indicata nell'atto costitutivo dell'aggregazione

ALLEGATO 11

NORMATIVA DI RIFERIMENTO E CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DEL TITOLARE EFFETTIVO

Il **Regolamento (UE) 2021/1060** del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili, tra gli altri, al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo sociale europeo Plus, nonché le regole finanziarie applicabili a tali fondi, pone specifici obblighi in capo gli Stati Membri ai fini della tutela degli interessi finanziari dell'Unione. Tra questi, **l'art. 69 par. 2** richiede agli SM di adottare misure per prevenire, individuare, rettificare e segnalare le irregolarità e le frodi, compresa la raccolta di informazioni sui titolari effettivi dei destinatari dei finanziamenti dell'Unione, stabilendo altresì la possibilità di accesso a tali informazioni da parte della Commissione, dell'Ufficio europeo per la lotta antifrode e della Corte dei conti. **L'Allegato XVII** al medesimo Regolamento specifica poi le informazioni che devono essere raccolte e conservate nei sistemi informativi delle Autorità di Gestione e che, in particolare, sono: nome/i e cognome/i, data di nascita e numero/i di identificazione IVA o codice/i di identificazione fiscale di ciascun titolare effettivo.

Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della **Direttiva (UE) 2015/849**, per titolare effettivo si intende la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il cliente e/o le persone fisiche per conto delle quali è realizzata un'operazione o un'attività.

Il **d.lgs. 21 novembre 2007 n. 231**, in materia di Antiriciclaggio, sancisce che il titolare effettivo è la persona fisica per conto della quale è realizzata un'operazione o un'attività. Nel caso di un'entità giuridica, si tratta di quella persona fisica – o le persone – che, possedendo suddetta entità, ne risulta beneficiaria. Tutte le entità giuridiche devono perciò essere dotate di titolare effettivo, fatta eccezione per imprese individuali e liberi professionisti, in cui il titolare effettivo coincide con la persona fisica.

La normativa nazionale fornisce altresì i 3 criteri alternativi per la determinazione della titolarità effettiva dei soggetti diversi dalle persone fisiche di cui all'art. 20 del decreto in questione:

1. criterio dell'assetto proprietario: sulla base del presente criterio si individua il titolare/i effettivo/i quando una o più persone detengono una partecipazione del capitale societario superiore al 25%. Se questa percentuale di partecipazione societaria è controllata da un'altra entità giuridica non persona fisica, è necessario risalire la catena proprietaria fino a trovare il titolare effettivo;
2. criterio del controllo: sulla base di questo criterio si provvede a verificare chi è la persona, o il gruppo di persone, che tramite il possesso della maggioranza dei voti o vincoli contrattuali, esercita/no maggiore influenza all'interno del panorama degli shareholders. Questo criterio è utilizzabile nel caso in cui non si riuscisse a risalire al titolare effettivo con l'analisi dell'assetto proprietario (cfr. punto 1);
3. criterio residuale: questo criterio stabilisce che, se non è stato individuato il titolare effettivo utilizzando i precedenti due criteri, quest'ultimo vada individuato in colui che

esercita poteri di amministrazione o direzione della persona giuridica.

A titolo esemplificativo:

Per le società di persone, le associazioni non riconosciute e i consorzi, il legislatore ha espressamente fornito per l'individuazione del titolare effettivo solo il criterio generale ("la persona fisica o le persone fisiche cui in ultima istanza è attribuibile la proprietà diretta o indiretta dell'ente ovvero il relativo controllo") o quello residuale.

Per le società a capitale diffuso, le associazioni o le cooperative, nonché le Pubbliche Amministrazioni, le Università statali e le società a partecipazione pubblica, laddove siano esclusivamente partecipate da enti pubblici o la partecipazione pubblica non superi la soglia del 25%, trova applicazione il criterio residuale di cui all'articolo 20, comma 5, del d.lgs. 21 novembre 2007, n. 231, in base al quale esso coincide con il soggetto dotato di poteri di rappresentanza legale, amministrazione o direzione dell'ente pubblico. Ne deriva che l'individuazione in concreto del titolare effettivo nelle Pubbliche Amministrazioni è effettuata sulla base della verifica degli assetti organizzativi o statutari dell'ente.

ALLEGATO 12**ELENCO DEI TERRITORI ALLUVIONATI DELL' EMILIA-ROMAGNA (DECRETO-LEGGE N.61/2023)**

PROVINCIA	COMUNE	CIRCOSCRIZIONE TERRITORIALE
FE	ARGENTA	Limitatamente alla frazione di Campotto e Lavezzola
BO	BOLOGNA	Limitatamente alla frazione Paleotto
BO	BORGO TOSSIGNANO	Tutto il territorio comunale
BO	BUDRIO	Limitatamente alla frazione di Prunaro, Vedrana e Vigorso
BO	CASALFIUMANESE	Tutto il territorio comunale
BO	CASTEL DEL RIO	Tutto il territorio comunale
BO	CASTEL GUELFO	Limitatamente alla località di capoluogo ovest
BO	CASTELMAGGIORE	Limitatamente alle frazioni di Castello
BO	CASTEL SAN PIETRO TERME	Limitatamente alle frazioni di Gaiana e Montecalderaro, Molinonovo e Gallo Bolognese, capoluogo parco Lungo Sillaro
BO	CASTENASO	Limitatamente alle frazioni di Fiesso, Laghetti Madonna di Castenaso, XXV Aprile
BO	DOZZA	Limitatamente al capoluogo
BO	FONTANELICE	Tutto il territorio comunale
BO	IMOLA	Limitatamente alle frazioni di San Prospero, Giardino, Spazzate Sassatelli, Sasso Morelli, Montecatone, Ponticelli, Pieve di Sant'Andrea, Sesto Imolese, Ponte Massa, Tremonti, Autodromo Codrignanese
BO	LOIANO	Tutto il territorio comunale
BO	MEDICINA	Limitatamente alle frazioni di Villa Fontana, Sant'Antonio, Portonovo, Fiorentina, Buda, Fossatone, Crocetta, Fantuzza, Ganzanigo, San Martino, Via Nuova
BO	MOLINELLA	Limitatamente alle frazioni di Selva Malvezzi e San Martino in Argine
BO	MONGHIDORO	Tutto il territorio comunale
BO	MONTE SAN PIETRO	Limitatamente alle frazioni di Monte San Giovanni, Calderino, Loghetto, Amola

BO	MONTERENZIO	Tutto il territorio comunale
BO	MONZUNO	Tutto il territorio comunale
BO	MORDANO	Tutto il territorio comunale
BO	OZZANO DELL'EMILIA	Limitatamente alla frazione Quaderna zona industriale, Ciagniano, Settefonti, Montearmato, Cà del Rio, Molino del Grillo, Noce Mercatale
BO	PIANORO	Limitatamente alle frazioni Paleotto, Botteghino e Livergnano
BO	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	Limitatamente alla frazione Bacucco, Ca' Nova Galeazzi e Molino della Valle
BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	Limitatamente alle frazioni di Ponticella, Farneto, Pizzocalvo, Borgatella di Idice e Cicogna
BO	SASSO MARCONI	Limitatamente alle frazioni di Mongardino e Tignano
BO	VALSAMOGGIA	Limitatamente alle frazioni di Savigno, Monteveglio e Castello di Serravalle
FC	BAGNO DI ROMAGNA	Tutto il territorio comunale
FC	BERTINORO	Tutto il territorio comunale
FC	BORGHI	Tutto il territorio comunale
FC	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	Tutto il territorio comunale
FC	CESENA	Tutto il territorio comunale
FC	CESENATICO	Tutto il territorio comunale
FC	CIVITELLA DI ROMAGNA	Tutto il territorio comunale
FC	DOVADOLA	Tutto il territorio comunale
FC	FORLÌ	Tutto il territorio comunale
FC	FORLIMPOPOLI	Tutto il territorio comunale
FC	GALEATA	Tutto il territorio comunale
FC	GAMBETTOLA	Tutto il territorio comunale
FC	GATTEO	Tutto il territorio comunale
FC	LONGIANO	Tutto il territorio comunale
FC	MELDOLA	Tutto il territorio comunale
FC	MERCATO SARACENO	Tutto il territorio comunale
FC	MODIGLIANA	Tutto il territorio comunale
FC	MONTIANO	Tutto il territorio comunale
FC	PORTICO E SAN BENEDETTO	Tutto il territorio comunale
FC	PREDAPPIO	Tutto il territorio comunale

FC	PREMILCUORE	Tutto il territorio comunale
FC	ROCCA SAN CASCIANO	Tutto il territorio comunale
FC	RONCOFREDDO	Tutto il territorio comunale
FC	SAN MAURO PASCOLI	Tutto il territorio comunale
FC	SANTA SOFIA	Tutto il territorio comunale
FC	SARSINA	Tutto il territorio comunale
FC	SAVIGNANO SUL RUBICONE	Tutto il territorio comunale
FC	SOGLIANO AL RUBICONE	Tutto il territorio comunale
FC	TREDOZIO	Tutto il territorio comunale
FC	VERGHERETO	Tutto il territorio comunale
RA	ALFONSINE	Tutto il territorio comunale
RA	BAGNACAVALLO	Tutto il territorio comunale
RA	BAGNARA DI ROMAGNA	Tutto il territorio comunale
RA	BRISIGHELLA	Tutto il territorio comunale
RA	CASOLA VALSENO	Tutto il territorio comunale
RA	CASTELBOLOGNESE	Tutto il territorio comunale
RA	CERVIA	Tutto il territorio comunale
RA	CONSELICE	Tutto il territorio comunale
RA	COTIGNOLA	Tutto il territorio comunale
RA	FAENZA	Tutto il territorio comunale
RA	FUSIGNANO	Tutto il territorio comunale
RA	LUGO	Tutto il territorio comunale
RA	MASSALOMBARDA	Tutto il territorio comunale
RA	RAVENNA	Tutto il territorio comunale
RA	RIOLO TERME	Tutto il territorio comunale
RA	RUSSI	Tutto il territorio comunale
RA	SANT'AGATA SUL SANTERNO	Tutto il territorio comunale
RA	SOLAROLO	Tutto il territorio comunale
RN	MONTESCUDO	Tutto il territorio comunale
RN	CASTELDELCI	Tutto il territorio comunale
RN	SANT'AGATA FELTRIA	Tutto il territorio comunale
RN	NOVAFELTRIA	Tutto il territorio comunale
RN	SAN LEO	Tutto il territorio comunale

ALLEGATO 13

Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1.Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2.Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al successivo paragrafo 10, alla regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3.Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4.Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5.Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

6.Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- assegnazione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari (e/o vantaggi di ogni altro genere) ai beneficiari di cui al "Bando per il sostegno a progetti di internazionalizzazione delle PMI e aggregazioni di PMI - 2026-2027";
- l'attribuzione di corrispettivi e dei compensi (e/o vantaggi di ogni altro genere) a persone,

professionisti, imprese ed enti privati di cui al Bando sopracitato;

- organizzazione di eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 1440/2025 "PIAO 2025-2027. Aggiornamento a seguito di approvazione della Legge regionale 25 luglio 2025 n. 7 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027".

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

ALLEGATO 14

Informativa sui settori di intervento pertinenti e sulla tipologia, definizione e valorizzazione degli indicatori di risultato e di output – Azione 1.3.2

Regione Emilia-Romagna, programmazione FESR 2021-27

1. Settori di intervento pertinenti

Per il presente bando saranno applicati i settori di intervento elencati in tabella

Azione	Codice settore di intervento	Definizione settore di intervento
1.3.2	021	Sviluppo dell'attività delle PMI e internazionalizzazione, compresi gli investimenti produttivi

2. Definizione e sistema di rilevazione degli indicatori previsti per gli interventi rientranti nell'azione 1.3.2

La politica di coesione persegue da tempo un'impostazione orientata ai risultati. A tal fine il Regolamento comunitario n. 1060 del 2021 (art. 22, comma 3, lettera d) prevede che l'Adg espliciti nel programma operativo gli obiettivi da raggiungere, sintetizzati da indicatori di risultato con target definiti, e le relative azioni collegate, sintetizzate da indicatori di output, anch'essi dimensionati nel tempo con target intermedi e finali. L'accuratezza, l'affidabilità e la qualità della rilevazione dei dati degli indicatori, come previsto dall'art. 69 del medesimo regolamento, devono essere garantite dall'Adg attraverso un apposito sistema di monitoraggio delle operazioni finanziate dal programma operativo.

Nell'ambito degli interventi rientranti nell'azione 1.3.2, il Programma Regionale del FESR 2021-27 ha previsto la rilevazione degli indicatori elencati in tabella, da rilevare in sede di presentazione della domanda (valore previsionale) e a conclusione del progetto (valore realizzato).

Natura indicatore	Tipologia indicatore	Codice	Descrizione	Unità di rilevazione
Output	Comune	RCO01	Imprese beneficiarie di un sostegno	Numero
Output	Comune	RCO02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	Numero
Output	Comune	RCO103	Imprese a forte crescita beneficiarie di un sostegno	Numero

Risultato	Comune	RCR02	Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari)	Euro
-----------	--------	-------	--	------

Note esplicative

RCO01 - Imprese beneficiarie di un sostegno

Definizione

L'indicatore conta il numero di imprese beneficiarie di un sostegno.

Rilevazione in sede di presentazione della domanda

Secondo la definizione stabilita dalla Commissione nel "Commission Staff Working Document, Performance, monitoring and evaluation of the European Regional Development Fund, the Cohesion Fund and the Just Transition Fund in 2021-2027", per una corretta valorizzazione dell'indicatore è necessario rilevare la dimensione delle imprese beneficiarie al momento della presentazione della domanda.

La dimensione delle imprese deve essere attestata come segue:

- Microimprese: ≤ 10 dipendenti e fatturato annuo ≤ 2 milioni di euro, o stato patrimoniale ≤ 2 milioni di euro.
- Piccole imprese: ≤ 49 dipendenti e fatturato annuo ≤ 10 milioni di euro, o stato patrimoniale ≤ 10 milioni di euro.
- Medie imprese: < 250 dipendenti e fatturato annuo ≤ 50 milioni di euro, o stato patrimoniale ≤ 43 milioni di euro.
- Grandi imprese: ≥ 250 dipendenti e fatturato annuo > 50 milioni di euro, o stato patrimoniale > 43 milioni di euro.

Se una delle due soglie (dipendenti e fatturato annuo/stato patrimoniale) viene superata per due anni consecutivi, l'impresa deve essere inserita nella categoria dimensionale superiore. La verifica del superamento delle soglie è effettuata dal settore competente attraverso l'analisi delle dichiarazioni aziendali e dei bilanci ufficiali, soggetta a controlli periodici.

La dimensione dell'impresa deve essere attestata/dichiarata contestualmente alla presentazione della domanda di partecipazione al bando.

I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari si riferiscono all'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua, prendendo come riferimento la data di chiusura dei conti. Il fatturato è calcolato al netto dell'IVA e di altre imposte indirette.

Se un'impresa constatata, alla data di chiusura dei conti, di aver superato le soglie degli effettivi o finanziarie sopra descritte, essa perde o acquisisce la qualifica di micro, piccola o media impresa solo se il superamento avviene per due esercizi consecutivi, in conformità con i criteri sopra riportati, stabiliti dalla Raccomandazione della Commissione 2003/361/EC del 6 maggio 2003.

Per le imprese di nuova costituzione, i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati devono essere stimati in buona fede ad esercizio in corso.

Per ogni altra specifica inerente alla corretta attribuzione della classe dimensionale dell'impresa, si rimanda alla Raccomandazione della Commissione 2003/361/EC del 6 maggio 2003.

Rilevazione a conclusione del progetto

Alla conclusione positiva del progetto, verrà confermato il valore realizzato dell'indicatore, mantenendo l'attribuzione dell'impresa alla classe dimensionale definita al momento della

presentazione della domanda.

Documenti a supporto dell'indicatore

Le dichiarazioni delle imprese relative al dimensionamento saranno soggette a verifiche a campione da parte del settore competente per le concessioni. La selezione delle imprese da verificare avverrà secondo criteri di rischio, dimensione del finanziamento ricevuto e rappresentatività del campione, garantendo un controllo adeguato della conformità alle normative vigenti. Le imprese selezionate per il controllo dovranno fornire all'AdG PR FESR tutti i documenti necessari a comprovare le dichiarazioni relative al dimensionamento secondo la definizione sopra riportata.

RCO02 - Imprese sostenute mediante sovvenzioni

Definizione

L'indicatore conta il numero di imprese beneficiarie di una sovvenzione monetaria nella forma di un contributo.

Ai fini della rilevazione l'indicatore RCO02 coincide con l'indicatore RCO01.

RCO103 - Imprese a forte crescita beneficiarie di un sostegno

Definizione

L'indicatore conta il numero delle imprese beneficiarie a forte crescita, considerate tali se rientrano in una delle due condizioni: imprese con almeno 10 dipendenti che negli ultimi tre anni hanno avuto un aumento medio annuo del numero di dipendenti pari o superiore al 10 per cento. La condizione dei dieci dipendenti deve sussistere dal primo anno di rilevazione del periodo considerato.

2. Imprese con meno di 10 dipendenti che negli ultimi tre anni hanno avuto un aumento medio annuo del numero dei dipendenti del 20 per cento e oltre.

Le medie annue vanno riferite all'ultimo anno fiscale di chiusura dei bilanci e a quelli anteriori.

Rilevazione in sede di presentazione della domanda

Il dato deve essere rilevato alla data di concessione del contributo.

Rilevazione a conclusione del progetto

Alla conclusione, positiva, del progetto, verrà confermato il valore realizzato dell'indicatore.

Documenti a supporto dell'indicatore

Le dichiarazioni relative alla qualifica di impresa a forte crescita saranno soggette a verifiche da parte dell'Area Monitoraggio, Valutazione e Controlli, attraverso l'utilizzo di apposite banche dati istituzionali.

Se necessario, i beneficiari dovranno fornire all'AdG PR FESR tutti i documenti utili a comprovare le dichiarazioni relative alla qualifica di impresa a forte crescita secondo la definizione sopra riportata.

RCR02 - Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari)

Definizione

L'indicatore rileva la quota di cofinanziamento a carico del beneficiario dei progetti finanziati.

L'indicatore copre anche la parte non ammissibile del costo del progetto e l'IVA.

Rilevazione in sede di presentazione della domanda

All'atto di concessione del contributo l'indicatore sarà rilevato in automatico dal sistema Sfinge come differenza tra l'importo totale del piano dei costi approvato e il contributo concesso.

Rilevazione a conclusione del progetto

All'atto della presentazione della richiesta di rimborso a saldo, il valore realizzato, anche ai fini della verifica del raggiungimento dei target intermedio e finale, sarà calcolato in automatico dal sistema Sfinge come la differenza tra il costo rendicontato dal beneficiario (comprensivo anche dei costi non ammessi e dell'IVA) e il contributo erogato.

Documenti a supporto dell'indicatore

Non sono richiesti documenti a supporto diversi da quelli necessari per la rendicontazione.

ALLEGATO 15

Scheda di sintesi del bando

Tipologia procedura di attivazione	Bando
Titolo	Bando per il sostegno a progetti di internazionalizzazione delle PMI e aggregazioni di PMI – 2026-2027
Titolo breve (sito)	Bando per il sostegno a progetti di internazionalizzazione delle PMI e aggregazioni di PMI – 2026-2027
Responsabile del procedimento	Gian Luca Baldoni
Dotazione finanziaria	€ 5.000.000,00
Codice programma/Legge	PR FESR Emilia-Romagna – 2021IT16RFPR006
Priorità	1 RICERCA, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ
Obiettivo specifico	1.3 RAFFORZARE LA CRESCITA SOSTENIBILE E LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI E LA CREAZIONE DI POSTI DI LAVORO NELLE PMI, ANCHE GRAZIE AGLI INVESTIMENTI PRODUTTIVI (FESR)
Azione	1.3.2 Incentivazione dei processi di internazionalizzazione per rafforzare competitività ed attrattività sui mercati del sistema produttivo regionale
Indicatori di risultato	RCR02 - Investimenti privati abbinati al sostegno al sostegno pubblico
Indicatori di output	RCO01- Imprese beneficiarie di un sostegno RCO02- Imprese sostenute mediante sovvenzioni RCO103 - Imprese a forte crescita beneficiarie di un sostegno
Campo intervento	Sviluppo dell'attività delle PMI e internazionalizzazione, compresi gli investimenti produttivi (cod. 021)
SdGs collegati	8. Lavoro dignitoso e crescita economica 9. Imprese, innovazione e infrastrutture
Forme di finanziamento	01 – Sovvenzione a fondo perduto
Tipologia beneficiari	PMI ed Enti del Terzo settore iscritti al REA ATI/ATS e Reti di imprese
Regime di aiuto	Regime de minimis (Regolamento (UE) 2023/2831 del 13 dicembre 2023)
Intensità dell'aiuto	50% della spesa ammissibile
Periodo di esigibilità delle spese	Dal 24 febbraio 2026 al 31 Dicembre 2027
Modalità di presentazione della domanda	Telematica, tramite applicativo SFINGE
Termine per la presentazione della domanda	Aperto a partire dalle ore 11.00 del 24 febbraio 2026 (termine iniziale) e fino alle ore 16.00 del 13 marzo 2026 (termine finale).
Elenco degli allegati obbligatori da presentare	Domanda di partecipazione Procura speciale, se domanda firmata da un soggetto diverso dal Legale Rappresentante Progetto e piano dei costi

Note	
------	--

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 DICEMBRE 2025, N. 2107

PRAP 2023-2025 - Attività 6.1 – Approvazione del "Bando per la concessione di contributi a progetti di promozione del sistema produttivo regionale sui mercati esteri 2026-2027"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la L.R. n. 3/99, in particolare gli artt. 54 e 55, nonché l'art. 61 che prevede che la Regione, in concorso con altri soggetti, sostenga la realizzazione di eventi e progetti organici di promozione finalizzati alla penetrazione di mercati esteri stipulando, a tal fine, accordi con le amministrazioni centrali dello Stato, l'ICE, il sistema camerale, le Associazioni imprenditoriali e delle categorie produttive, gli enti fieristici ed altri soggetti pubblici e privati ritenuti idonei;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 134 del 26 luglio 2023 recante "Programma Regionale delle Attività Produttive 2023-2025, ai sensi dell'art. 54 della L.R. n. 3 del 1999 e Programma Regionale per la Ricerca Industriale, l'Innovazione, il Trasferimento Tecnologico 2023-2025, ai sensi dell'art. 3 della l.r. n. 7 del 2002. (Delibera di Giunta n. 604 del 20 aprile 2023)";
- il Programma regionale Attività Produttive 2023-2025, di cui al precedente alinea, con l'Attività 6.1, "Sostenere i percorsi di internazionalizzazione delle imprese, singole o in forma aggregata" prevede:
 - che la Regione sostenga iniziative di sistema volte alla promozione di filiere e/o settori produttivi regionali nei paesi prioritari promosse, tra gli altri, da associazioni imprenditoriali, camere di commercio e altri soggetti aggreganti le imprese regionali;
 - che l'Attività sopra richiamata sia attuata, tra le altre modalità, attraverso appositi bandi per la concessione di contributi;

Ritenuto che:

- sia opportuno promuovere la partecipazione più ampia possibile di imprese e attori del sistema produttivo dell'Emilia-Romagna sostenendo ed espandendo le opportunità commerciali, di collaborazione industriale e di investimento prevalentemente delle piccole e medie imprese sui mercati internazionali;
- le imprese, in particolare le piccole e medie, siano inserite in progetti articolati dedicati a specifici settori, filiere produttive e mercati di destinazione, con servizi e attività promozionali mirati e specializzati;
- i progetti sopra descritti possano essere realizzati con efficacia da soggetti con la capacità di aggregare le imprese e di utilizzare o acquisire le necessarie competenze e servizi, fra questi: le Associazioni imprenditoriali, le Fondazioni aventi fra i propri scopi sociali la promozione dell'economia o delle relazioni economiche con paesi esteri, le Camere di commercio e l'Unione delle camere di commercio con sede in Emilia-Romagna, nonché i Consorzi di imprese;
- le iniziative regionali vengano realizzate attraverso appositi progetti promossi e realizzati con il contributo della Regione Emilia-Romagna nell'ambito dell'attività 6.1 del PRAP 2025-2026 sopra richiamato;
- le finalità sopra menzionata possano efficacemente essere raggiunte mediante l'approvazione di un bando, mirante a selezionare le proposte progettuali idonee alla promozione del sistema produttivo regionale sui mercati prioritari;

Ritenuto pertanto di dare attuazione, con il presente atto, all'attività 6.1 "Sostenere i percorsi di internazionalizzazione delle imprese, singole o in forma aggregata" approvando il "BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI PROMOZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE SUI MERCATI ESTERI 2026-2027" di cui all'allegato 1 parte integrale e sostanziale del presente atto, contenente:

- la definizione dei requisiti formali e sostanziali dei beneficiari e le modalità di accesso al contributo;
- i criteri di valutazione dei progetti;
- il contributo concedibile e i relativi obblighi per la fruizione del medesimo;
- le spese ammissibili;

Dato atto che:

- la Regione agevolerà la realizzazione dei progetti selezionati e approvati secondo quanto previsto dal bando con un contributo massimo del 50% del valore delle spese ammissibili e, comunque, per un importo non superiore a € 60.000,00 ai sensi dell'articolo 8 del testo del bando;
- i contributi concessi con il presente bando costituiscono aiuti "de minimis" ai sensi del Regolamento UE 2023/2831 del 13/12/2023. L'identificazione dei soggetti beneficiari dell'aiuto e la determinazione dell'equivalente sovvenzione lorda, ai sensi del suddetto Regolamento, avverranno come segue:
 - i soggetti beneficiari dell'aiuto sono le imprese selezionate dal promotore e comunicate alla Regione attraverso la tabella allegata alla domanda di contributo;

- le imprese beneficiarie saranno identificate, al termine delle verifiche previste dall'articolo 4.3 del bando, da un provvedimento di concessione adottato dalla Regione;
 - l'aiuto è quantificato nel contributo concesso al promotore, in rapporto alle spese ammesse per la realizzazione del progetto, con l'esclusione delle spese per azioni trasversali, suddiviso per il numero di imprese ammesse. La suddivisione avverrà in proporzione alla quota di cofinanziamento richiesta dal promotore all'impresa per l'adesione; nel caso in cui non venga richiesto un cofinanziamento, il riparto fra le imprese sarà calcolato sulla base della spesa attribuita a ciascuna impresa nella tabella sopra richiamata o, in assenza di una chiara suddivisione, in modo paritetico fra tutte le imprese;
 - nell'ambito delle spese complessive del progetto e dei limiti del cofinanziamento regionale, la Regione si riserva di coordinare la partecipazione dei soggetti coinvolti, anche favorendo l'integrazione con le iniziative e le missioni istituzionali realizzate dalla Regione, al fine di amplificare gli effetti delle azioni promozionali;
 - la procedura di selezione dei progetti proposti sarà valutativa a sportello, ai sensi del comma 2, art. 5, del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 123;
- Ritenuto, inoltre, di demandare al Dirigente competente, o suo delegato, di provvedere, con propri atti:
- all'eventuale modifica dei termini di apertura o chiusura dello sportello indicati nel bando di cui all'allegato 1 del presente provvedimento, qualora se ne ravvisi la necessità;
 - all'approvazione delle domande la cui istruttoria si è conclusa con esito positivo, secondo l'ordine di arrivo;
 - alla concessione dei contributi previsti dal bando allegato al presente atto;
 - all'approvazione delle domande non ammesse, con relativa motivazione, e ammesse ma non finanziate per esaurimento delle risorse disponibili;
 - all'approvazione o alla modifica della modulistica per la presentazione delle domande di contributo e per la rendicontazione;
 - all'eventuale proroga dei termini di presentazione delle rendicontazioni delle spese;
 - alla liquidazione dei contributi secondo le modalità indicate all'articolo 13 del bando, a richiedere l'emissione dei relativi titoli di pagamento e a tutti gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

Dato atto che le risorse finanziarie a disposizione del bando oggetto del presente provvedimento ammontano a complessivi euro 1.222.000,00 a valere sulle annualità 2026-2027, la cui copertura è garantita da risorse regionali allocate su capitoli di spesa afferenti alla LR 3/99 nell'ambito del Programma Regionale Attività produttive, misure per il sostegno all'Internazionalizzazione;

Visti:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.";
- le LL.RR. nn. 3 e 4 del 31 marzo 2025 e 7 del 25 luglio 2025;
- la deliberazione n. 470/2025 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2025-2027" e succ. mod.;

Visti inoltre:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11 "Codice Unico di Progetto degli investimenti pubblici", in relazione al quale sono stati assunti i CUP indicati nel citato Allegato 1;
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la determinazione n. 2335 del 09 febbraio 2022 ad oggetto la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2077 del 27/11/2023 ad oggetto "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";
- la D.G.R. n. 1440/2025 "PIAO 2025-2027. Aggiornamento a seguito di approvazione della Legge regionale 25 luglio 2025 n. 7 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: Riorganizzazione dell'Ente seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2319 del 22 dicembre 2023 ad oggetto “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2376 del 23 dicembre 2024 ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1187 del 16/07/2025 ad oggetto “XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001”;
- la determinazione dirigenziale n. 5595 del 25 marzo 2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;
- la determinazione dirigenziale n.2685 del 09/02/2023 “Conferimento dell'incarico dirigenziale di responsabile del Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca”;
- la D.D. n. 8096 del 29/04/2025 avente ad oggetto “Proroga degli incarichi dirigenziali e degli incarichi di elevata qualificazione presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, imprese ai sensi della D.G.R. n. 608/2025”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Vice Presidente e Assessore a sviluppo economico e green economy, energia, formazione professionale, università e ricerca, Vincenzo Colla;

A voti unanimi e palesi;

delibera

1. di approvare il “BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI PROMOZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE SUI MERCATI ESTERI 2026-2027” di cui all'allegato 1 parte integrale e sostanziale del presente atto;

2. di demandare al Dirigente competente o a un suo delegato, con propri atti:

- all'eventuale modifica dei termini di apertura o chiusura dello sportello indicati nel bando di cui all'allegato 1 del presente provvedimento, qualora se ne ravvisi la necessità;
- all'approvazione delle domande la cui istruttoria si è conclusa con esito positivo, secondo l'ordine di arrivo;
- alla concessione dei contributi previsti dal bando allegato al presente atto;
- all'approvazione delle domande non ammesse, con relativa motivazione, e ammesse ma non finanziate per esaurimento delle risorse disponibili;
- all'approvazione o alla modifica della modulistica per la presentazione delle domande di contributo e per la rendicontazione;
- all'eventuale proroga dei termini di presentazione delle rendicontazioni delle spese;
- alla liquidazione dei contributi secondo le modalità indicate all'articolo 13 del bando, a richiedere l'emissione dei relativi titoli di pagamento e a tutti gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

3. di stabilire che le risorse finanziarie da destinare al bando oggetto del presente provvedimento ammontano a complessivi 1.222.000,00 a valere sulle annualità 2026-2027;

4. di pubblicare la presente deliberazione comprensiva degli allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e sui siti istituzionali della Regione;

5. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO 2025-2027 e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013.



DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE
SETTORE ATTRATTIVITÀ, INTERNAZIONALIZZAZIONE, RICERCA

**BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI
DI PROMOZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE
SUI MERCATI ESTERI 2026-2027**

**ATTIVITÀ 6.1
PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE 2023-2025**

Indice

1. Premesse	3
2. Contesto, obiettivi, finalità e oggetto del bando	3
3. Definizioni	4
4. Soggetti che possono presentare la domanda di contributo	4
4.1 I soggetti promotori privati	4
4.2 I Consorzi	5
4.3 Le imprese aderenti al progetto	5
5. Destinatari dei progetti	6
6. Il progetto e l'adesione delle imprese	6
7. Le spese ammissibili	7
8. Contributo della Regione alla realizzazione del progetto e regime d'aiuto	9
9. Criteri di valutazione	10
10. Modalità di presentazione della domanda e condizioni di ammissibilità	11
11. Istruttoria, approvazione e concessione del contributo ai promotori	13
12. Realizzazione del progetto e obblighi del promotore	13
13. Modalità di liquidazione del contributo al promotore	14
14. Rendicontazione dei progetti e verifica	14
15. Proprietà e pubblicizzazione	15
16. Proroghe e varianti al progetto	15
17. Visite ispettive	16
18. Decadenza e revoca del contributo, sospensione o interruzione	16
19. Informazioni sul procedimento amministrativo e comunicazioni	17

ALLEGATI

1. Modulo per la presentazione della domanda di partecipazione al bando (Soggetti Privati)	21
2. Modulo per la presentazione della domanda di partecipazione al bando (Soggetti Pubblici)	24
3. Schema di presentazione del progetto	27
4. Sintesi del progetto	31
5. Procura speciale	32
6. Elenco delle imprese aderenti al progetto	34
7. Modulo di adesione delle imprese al progetto	36
8. Carta dei principi di responsabilità sociale di impresa della Regione Emilia-Romagna	41

1. Premesse

La Regione Emilia-Romagna supporta l'internazionalizzazione del sistema produttivo regionale e l'incremento dell'export attraverso iniziative che favoriscano: l'aumento del numero di imprese esportatrici, il loro rafforzamento, la diversificazione dei mercati di sbocco e il potenziamento delle partnership internazionali.

Le politiche regionali per il sostegno all'internazionalizzazione si sviluppano attraverso misure specifiche per l'attrazione degli investimenti, per il sostegno a iniziative di promozione delle imprese, singole e aggregate, e con la realizzazione di eventi di promozione di sistema che prevedano anche il coinvolgimento della rete camerale, delle associazioni imprenditoriali e delle agenzie nazionali.

2. Contesto, obiettivi, finalità e oggetto del bando

L'Area di intervento n. 6 "Internazionalizzazione e attrattività delle imprese" previsto dal Programma Regionale Attività Produttive 2023-2025, approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 134 del 26 luglio 2023, prevede, all'attività 6.1, di sostenere percorsi di internazionalizzazione delle imprese, singole o in forma aggregata.

Con il presente bando si dà attuazione all'attività 6.1 attraverso un intervento di sostegno alle azioni di promozione sui mercati esteri del sistema economico realizzato in stretta sinergia con i diversi soggetti, regionali e nazionali, che operano nello stesso campo della promozione dell'internazionalizzazione delle imprese e favorendo il più possibile complementarità nelle azioni sui mercati esteri. Queste sinergie sono promosse attraverso il Comitato Export e Internazionalizzazione costituito dalla Regione Emilia-Romagna.

Obiettivo del presente bando è quello di raccogliere proposte progettuali di sistema, cioè volte a promuovere il sistema produttivo regionale coinvolgendo e sostenendo aggregazioni di imprese dell'Emilia-Romagna, prevalentemente delle piccole e medie imprese (PMI), in azioni coordinate che mirino ad espandere le opportunità commerciali, di collaborazione industriale e di investimento sui mercati internazionali.

I soggetti che faranno domanda sul presente bando avranno il compito di selezionare e aggregare le imprese regionali che intenderanno aderire ai progetti, accompagnandole nella realizzazione delle varie iniziative.

La Regione, per i progetti ammessi al contributo, si riserva:

- i compiti di affiancamento a livello nazionale e internazionale, monitoraggio in itinere ed ex-post anche tramite visite ispettive, controllo e valutazione delle iniziative, diffusione dei risultati;
- il compito di favorire il coordinamento dei soggetti coinvolti nella realizzazione dei progetti ammessi al fine di facilitare le eventuali sinergie con le iniziative promosse direttamente dalla Regione e di valorizzare gli accordi di collaborazione istituzionali sottoscritti con le autonomie locali di altri paesi.

Il presente bando:

- elenca i soggetti che possono partecipare al bando, stabilendo quali siano le azioni ammissibili e le modalità di realizzazione dei progetti ammessi a contributo;
- stabilisce come presentare la domanda di contributo, nonché i criteri che il Nucleo di valutazione, costituito secondo quanto previsto dai successivi articoli del presente bando, seguirà per la valutazione qualitativa dei progetti;
- stabilisce le modalità di approvazione dei progetti, della concessione del contributo e della sua liquidazione.

PARTE I

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO, ISTRUTTORIA E CONCESSIONE

3. Definizioni

Promotore: è il soggetto che presenta una proposta progettuale sul presente bando e che realizza il progetto assumendosi gli impegni finanziari e gli obblighi verso la Regione, coordinando la partecipazione delle imprese aderenti. Tale ruolo non può essere delegato a terzi (es. consulenti).

Progetto: proposta progettuale presentata dai promotori nell'ambito del presente bando e oggetto di valutazione ed eventualmente di modifica o integrazione concertata con la Regione Emilia-Romagna. Ogni promotore potrà presentare al massimo due progetti.

PMI: indica le piccole e medie imprese aventi unità operativa pertinente con le attività progettuali in Emilia-Romagna¹ a cui devono essere destinate le azioni di promozione oggetto del presente bando. Sono comprese anche le imprese artigiane e le imprese costituite in forma cooperativa. Si intendono per P.M.I. le imprese in possesso dei requisiti (parametri dimensionali e caratteri di autonomia) di micro, piccola e media impresa secondo la definizione di cui all'allegato 1 del Regolamento UE n. 651/2014 del 17 giugno 2014 (riportati nell'allegato 7 al presente bando).

Imprese beneficiarie: indica le imprese a cui devono essere destinate le azioni di promozione oggetto del presente bando e che aderiranno alle attività previste dai progetti e beneficeranno dei servizi agevolati realizzati tramite il promotore. Per imprese beneficiarie si intendono sia le PMI che le imprese di grandi dimensioni.

Priorità regionale: si intendono i Paesi verso i quali la Regione Emilia-Romagna intende rafforzare nel 2026-2027 le proprie azioni promozionali, anche in applicazione di specifici accordi istituzionali o accordi operativi sottoscritti da ART-ER. Nello specifico, sono prioritari in tale ambito i seguenti paesi: USA (in particolare Stati della California e Pennsylvania), Canada (in particolare Québec), Giappone e Corea del Sud. Sono, inoltre, prioritari i paesi con i quali l'Unione Europea ha sottoscritto un accordo di libero scambio.

Regione: si intende il Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca della Regione Emilia-Romagna, competente per la gestione del presente bando.

4. Soggetti che possono presentare la domanda di contributo

Possono presentare domanda di contributo esclusivamente i seguenti soggetti promotori:

- A. le Associazioni imprenditoriali², in possesso dei requisiti di cui al paragrafo 4.1;
- B. le Fondazioni aventi fra i propri scopi sociali la promozione dell'economia o delle relazioni economiche con paesi esteri, in possesso dei requisiti di cui al paragrafo 4.1;
- C. i Consorzi di imprese, con sede in Emilia-Romagna, in possesso dei requisiti di cui al paragrafo 4.2;
- D. le Camere di Commercio italiane e Unione delle camere di commercio con sede in Emilia-Romagna.

4.1. I soggetti promotori privati

I soggetti promotori privati, cioè le Associazioni imprenditoriali e le Fondazioni di cui ai precedenti punti A) e B), al momento della presentazione della domanda, non devono trovarsi in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o altra situazione equivalente;

¹ Secondo la definizione data dalla circolare del Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato n.3202 del 22/01/1990, al paragrafo 12.1 le unità locali operative sono quelle unità dove si svolge effettivamente l'attività economica o la prestazione di servizi oggetto dell'impresa.

² Le associazioni imprenditoriali sono intese come associazioni di soggetti esercenti attività in forma di impresa (esercizio di attività industriale di produzione di beni e servizi, come indicato dall'art. 2195 del c.c.), caratterizzate dallo svolgere prevalentemente o integralmente attività a rappresentanza e tutela dei loro aderenti.

4.2. I Consorzi

I Consorzi di imprese devono essere in possesso dei seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda:

- a) essere attivi e avere sede legale in Emilia-Romagna;
- b) essere costituiti da imprese³ prevalentemente con sede legale in Emilia-Romagna: le imprese consorziate con sede legale al di fuori della Regione Emilia-Romagna non devono rappresentare più del 25% del totale. È ammessa la partecipazione di enti pubblici e privati, di banche e di imprese attive in settori non ammessi purché non fruiscono del contributo concesso dal presente bando;
- c) il fondo consortile deve risultare interamente sottoscritto, versato almeno per il 25%, formato da singole quote di partecipazione non inferiori a € 1.250,00 e non superiori al 20% del fondo stesso;
- d) essere costituiti da almeno otto imprese fra loro indipendenti (ovvero non associate o collegate fra di loro); possono essere costituiti da non meno di cinque imprese qualora si tratti di consorzi e società consortili tra imprese artigiane di cui all'articolo 6 della legge 8 agosto 1985, n. 443;
- e) prevedere nello statuto il divieto di distribuzione degli avanzi e degli utili di esercizio, di ogni genere e sotto qualsiasi forma, alle imprese consorziate o socie anche in caso di scioglimento del Consorzio;
- f) non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale previsto dal Decreto legislativo 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti.

4.3. Le imprese aderenti ai progetti

Le imprese che aderiranno ai progetti saranno, ai sensi del successivo articolo 8, i destinatari e beneficiari finali dell'aiuto sotto forma delle azioni realizzate dal progetto. Queste imprese dovranno possedere, alla data di concessione dell'aiuto, i seguenti requisiti:

- avere l'unità operativa pertinente con le attività progettuali in Emilia-Romagna (vedi nota 1);
- essere regolarmente costituite, attive e iscritte al registro delle imprese o al Repertorio Economico Amministrativo presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
- esercitare attività industriale di produzione di beni e servizi, come indicato dall'art. 2195 del c.c. Non sono ammissibili le imprese operanti nei settori della produzione primaria di prodotti agricoli così come definiti nell'Allegato I del TFUE qualora intendano promuovere detti prodotti agricoli con il progetto;
- non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale previsto dal Decreto legislativo 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- non rientrare nei casi previsti dall'art. 67 D.lgs. 159/2011;

³ Se fra i consorziati figura anche un Consorzio, quest'ultimo è ammissibile se a sua volta è costituito esclusivamente da imprese con unità operativa in Emilia-Romagna.

- essere in possesso di polizza assicurativa contro rischi catastrofali c.d. "CAT NAT"⁴ che dovrà essere allegata alla domanda.

5. Destinatari dei progetti

I destinatari delle attività realizzate tramite i progetti devono essere esclusivamente le imprese con unità operativa pertinente con le attività progettuali in Emilia-Romagna. È ammessa la partecipazione di imprese di grande dimensione congiuntamente alle imprese di micro, piccola e media dimensione (PMI); le imprese di grande dimensione concorrono al raggiungimento del numero minimo di imprese aderenti fissato per la realizzazione dei progetti e dettagliato di seguito.

Al progetto deve essere allegato l'elenco delle imprese partecipanti, in numero minimo di 5, comprensivo della quota di cofinanziamento con cui ciascuna impresa partecipa alle spese di progetto o, nel caso non venga chiesto un cofinanziamento per l'adesione da parte del promotore, la quota di spesa destinata a ciascuna di esse. La somma dei cofinanziamenti delle imprese e del contributo richiesto tramite il presente bando non può superare il 100% del costo del progetto.

Nel caso in cui imprese di grande dimensione concorrano alla formazione dell'aggregazione del numero minimo di 5 imprese partecipanti, deve essere assicurata la partecipazione di almeno 3 PMI.

Il progetto dovrà esplicitare in modo chiaro e inequivocabile la modalità di coinvolgimento e/o partecipazione di ciascuna delle imprese aderenti ad ogni azione di progetto.

6. Il progetto e l'adesione delle imprese

Il progetto ha inizio dalla data di presentazione della domanda di contributo e si deve concludere entro il 31/12/2027. La proposta deve essere redatta in modo chiaro e preciso, essere completa di un budget previsionale dettagliato, seguendo lo schema di cui **all'allegato 3** al presente bando.

Il promotore deve:

- garantire una solida capacità di coinvolgimento delle imprese della Regione;
- rendere accessibile il progetto alle imprese di tutta la Regione;
- garantire la sostenibilità di tutte le azioni previste e del progetto nel complesso;
- avere l'obiettivo di creare relazioni stabili con partner internazionali.

Il progetto deve riguardare di norma percorsi o azioni di internazionalizzazione, aggregati per tutte le imprese partecipanti, focalizzati su **un solo paese estero**. L'eventuale inserimento nel progetto di più paesi va motivato per chiarirne i criteri di scelta, la coerenza con le azioni di progetto e l'efficacia che si può conseguire indirizzandole a più di un paese. Analogamente, se le fiere/eventi proposti non si svolgono nel Paese target, si dovrà specificare in che modo la partecipazione contribuisca al raggiungimento degli obiettivi di progetto.

Tutti i paesi sono ammissibili, ad eccezione di quelli situati all'interno dei confini nazionali: Stato del Vaticano e San Marino. Il progetto deve definire chiaramente un percorso strutturato di internazionalizzazione delle imprese in forma collettiva, a livello di filiera produttiva, finalizzato allo sviluppo di iniziative rivolte alla promozione, penetrazione commerciale e industriale che preveda un insieme articolato e finalizzato di azioni di natura imprenditoriale e istituzionale, con ricadute sull'intero sistema produttivo regionale.

Dovrà essere specificato se il progetto apre a nuovi mercati o prevede la partecipazione a fiere internazionali nuove rispetto al passato.

Se la proposta progettuale, invece, prevede attività su Paesi/ambiti già finanziati nella precedente edizione

⁴ Trattasi di polizza assicurativa rischi catastrofali c.d. "CAT NAT", conforme all'art. 1 c. 105 L. n. 213/2023 e al Decreto Ministeriale MEF n. 18 del 30 gennaio 2025 "Regolamento recante modalità attuative e operative degli schemi di assicurazione dei rischi catastrofali ai sensi dell'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2023, n. 213

di questo bando (DGR 1353/2024 "BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI PROMOZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE SUI MERCATI ESTERI 2024-2025 - VERSO EXPO OSAKA"), si dovrà specificare in che modo le azioni proposte rappresentano un'evoluzione, partendo dai risultati raggiunti con i precedenti progetti.

Tutti i Soggetti promotori, con esclusione dei Consorzi, possono individuare **spese di carattere trasversale** finalizzate alla promozione generale della filiera oggetto del progetto o allo sviluppo di attività di carattere generale non specificamente rivolte alle imprese che aderiscono al progetto. Queste spese possono avere un valore complessivo non superiore al 25% del costo totale del progetto (escluse le spese di personale e forfettarie di cui all'articolo 7); il contributo spettante a fronte di tali spese non è considerato aiuto di stato a favore delle imprese aderenti. Queste spese dovranno essere chiaramente indicate nel budget di progetto ed essere coerenti con quanto previsto all'art. 7 del presente bando.

Di norma le imprese devono aderire al progetto nella sua interezza. In casi motivati, se il progetto è articolato in azioni chiaramente distinte e coerenti, possono aderire a selezionate azioni. In ogni caso, il progetto dovrà esplicitare in modo chiaro e inequivocabile la modalità di coinvolgimento e/o partecipazione di ciascuna delle imprese aderenti ad ogni azione di progetto.

La Regione, sulla base dell'elenco delle imprese aderenti al progetto richiamato nell'articolo 5, provvederà a:

- valutarne l'ammissibilità secondo i requisiti di cui al precedente paragrafo 4.3;
- approvare l'elenco delle imprese ammissibili, concedendo l'aiuto relativo alle attività attuate, determinato secondo i criteri specificati nel successivo articolo 8.

Per aderire alle attività del progetto, le imprese dovranno compilare i moduli di cui **agli allegati 7 e 8**; il promotore si farà carico di assicurare la corretta compilazione della domanda di adesione delle imprese e di trasmetterla, per le verifiche previste dal bando, alla Regione.

L'aiuto alle PMI è costituito esclusivamente dai servizi realizzati dal promotore nell'ambito del progetto approvato, anche tramite fornitori e consulenti incaricati dallo stesso promotore. **In nessun caso il contributo regionale concesso al promotore per realizzare il progetto potrà dare luogo all'erogazione di un contributo finanziario alle imprese aderenti.**

Il promotore può richiedere alle imprese una compartecipazione alle spese di progetto. La somma dei cofinanziamenti delle imprese e del contributo richiesto tramite il presente bando non può superare il 100% del costo del progetto.

Il progetto deve obbligatoriamente indicare in modo trasparente l'eventuale partecipazione, a qualunque titolo, di altri soggetti, sia in sede di presentazione della proposta al presente bando sia nella relazione finale del progetto realizzato.

Il progetto deve indicare con chiarezza l'eventuale richiesta di coinvolgimento della Regione Emilia-Romagna, specificando, in particolare, le occasioni (eventi, incontri, missioni) nelle quali sarebbe opportuna una rappresentanza della Regione Emilia-Romagna, i contatti che la Regione potrebbe sviluppare, le modalità con cui viene assicurata la massima visibilità e l'operatività sul mercato estero.

7. Le spese ammissibili

Sono considerate spese ammissibili solo le spese espressamente previste dal progetto e sostenute, effettivamente e direttamente, dal promotore del medesimo.

Sono ammesse esclusivamente spese debitamente documentate, fatturate e quietanzate a partire dalla data di presentazione della domanda ed entro il 31/12/2027. Fanno eccezione le spese sostenute per l'ottenimento dello spazio espositivo/adesione nelle fiere o negli eventi previsti dal progetto, le quali potranno essere fatturate e quietanzate anche in data precedente.

Le spese ammissibili sono:

- a) spese per servizi e consulenze esterne di valutazione e assistenza alle imprese per

- l'organizzazione di incontri d'affari, ricerca partner (anche da remoto, con strumenti digitali) e per missioni all'estero;
- b) spese per beni, servizi per la realizzazione di visite aziendali, seminari, workshop, convegni, incoming di operatori esteri (inclusi i costi di viaggio, vitto e alloggio), altri eventi promozionali;
 - c) spese per la partecipazione a fiere nei paesi target del progetto, anche fiere virtuali, in format digitalizzati, esclusivamente in forma collettiva (quali: affitto dello spazio espositivo collettivo, allestimento dello stand collettivo, trasporti, interpreti e hostess). Eventuali fiere internazionali in paesi diversi da quelli target devono essere motivate evidenziandone l'utilità e coerenza con le finalità del progetto;
 - d) studi volti a valutare la fattibilità di investimenti commerciali, produttivi, di servizio. Sono esclusi gli studi generali, congiunturali e di presentazione paese. È ammessa anche la consulenza per la predisposizione di un piano strategico pluriennale di filiera o settore oggetto degli interventi del progetto;
 - e) spese per l'organizzazione di presentazioni paese aperte al pubblico; incontri istituzionali o interassociativi con partner stranieri; organizzazione di tavoli di approfondimento con operatori ed esperti dei paesi target per l'individuazione di trend, opportunità e indirizzi a carattere generale per la filiera target del progetto;
 - f) ideazione, produzione, traduzione e stampa di materiali informativi o siti web collettivi;
 - g) realizzazione di campagne collettive di marketing digitale o di vetrine digitali collettive in lingua estera;
 - h) consulenze per l'accrescimento delle potenzialità delle imprese partecipanti attraverso servizi di analisi e orientamento specialistico, anche di avvicinamento ai servizi digitali, quali ad esempio piattaforme o sistemi di pagamento digitali; preparazione di un piano export digitale (tali servizi devono essere forniti da professionisti o società di consulenza specializzate in materia).
 - i) spese di personale effettivamente impiegato dal promotore per un importo non superiore al 10% del valore delle voci dalla a) alla h);
 - j) spese di gestione forfettarie fino ad un massimo del 5% del valore delle voci dalla a) alla h).

Si precisa che non sono ammesse le spese relative a:

- viaggi, vitto e alloggio delle imprese emiliano-romagnole partecipanti alle iniziative del progetto o per personale diverso da quello dipendente o incaricato dal promotore; tali spese, quando sostenute dal promotore, non sono considerate spese di personale e non sono sottoposte ai limiti di cui al punto i);
- acquisto o nolo di uffici, negozi, magazzini, e quanto altro sia dedicato ad attività commerciali o di rappresentanza permanenti del promotore o delle imprese partecipanti alle iniziative del progetto;
- interessi, mutui, tasse, diritti doganali (incluse tasse e diritti per la concessione dei visti), oneri fiscali e previdenziali di qualunque natura o genere;
- materiali informativi, brochure, siti web delle singole imprese aderenti al progetto;
- consulenze prestate dalle imprese aderenti al progetto o a loro collegate, da amministratori, soci o personale delle stesse;
- consulenze e servizi prestati da dipendenti, soci o amministratori, del soggetto proponente;
- le spese di cui alla voci d) e e) possono concorrere alle **spese trasversali** escluse dal de minimis se finalizzate a iniziative pubbliche, non ristrette cioè ai partecipanti del progetto, e i cui risultati siano diffondibili;

Per le Camere di commercio (esclusa l'Unione delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna) non sono ammissibili i costi di cui alla voce i): spese di personale.

Ai fini della loro ammissibilità, i titoli di spesa per la realizzazione del progetto devono essere emessi e pagati (quietanzati) a partire dalla data di presentazione della domanda di contributo, ed entro il termine finale di realizzazione del progetto (31/12/2027). Fanno eccezione le spese sostenute per l'ottenimento dello spazio espositivo/adesione nelle fiere o negli eventi previsti dal progetto, le quali potranno essere fatturate e quietanzate anche in data precedente.

I titoli di spesa dovranno riportare il CUP (Codice Unico di Progetto) comunicato dalla Regione⁵.

NOTA BENE: successivamente alla presentazione della domanda, l'impresa riceverà il Codice Unico di Progetto (CUP) che andrà obbligatoriamente inserito nelle spese che si sosterranno per la realizzazione del progetto. Se il beneficiario inizierà a sostenere spese per il progetto prima di conoscere l'esito della selezione, dovrà quindi utilizzare il CUP sulle fatture e quietanze. Si evidenzia che la ricezione del CUP non significa che il progetto è stato ammesso; le spese saranno rendicontabili solo se il progetto sarà ammesso e finanziato con apposito atto di concessione del contributo regionale.

Il pagamento dei titoli di spesa dovrà avvenire esclusivamente tramite bonifico bancario o postale, RIBA, carta di credito aziendale intestata al beneficiario.

La documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese ammesse è costituita esclusivamente dalla copia della ricevuta o dell'estratto conto della banca o della posta dal quale risulti con evidenza l'avvenuto pagamento, con le modalità sopra indicate, della fattura, della nota di addebito e/o di altro documento contabile fiscalmente valido e regolare, intestato esclusivamente al promotore. Non sarà accettata alcuna documentazione che comprovi solamente l'avvenuto ordine di pagamento. Non sono ammissibili i pagamenti tramite compensazione.

Le spese si intendono al **netto** di bolli, imposte o qualsiasi altro onere o commissione. L'Iva costituisce spesa ammissibile SOLO nel caso in cui non sia recuperabile. In questo caso, in sede di presentazione della rendicontazione delle spese, dovrà essere allegata apposita Dichiarazione e gli importi potranno essere rendicontati IVA inclusa. Negli altri casi, la rendicontazione dovrà essere IVA esclusa.

8. Contributo della Regione alla realizzazione del progetto e regime di aiuto

La Regione agevolerà la realizzazione del progetto approvato secondo quanto previsto dai successivi articoli, con un contributo del 50% del valore delle spese ammissibili, e comunque non superiore a € 60.000,00.

A consuntivo, in caso di riduzione dei costi sostenuti dal promotore per la realizzazione del progetto o ritenuti ammissibili dalla Regione, il contributo sarà liquidato al promotore nella misura del 50% delle spese effettivamente sostenute dallo stesso promotore e ammesse.

I contributi concessi con il presente bando costituiscono aiuti "de minimis" ai sensi del Regolamento UE 2023/2831 del 13/12/2023. L'identificazione dei soggetti beneficiari dell'aiuto e la determinazione dell'equivalente sovvenzione lorda, ai sensi del suddetto Regolamento, avverranno come segue:

- i soggetti beneficiari dell'aiuto sono le imprese selezionate dal promotore e comunicate alla Regione attraverso la tabella allegata alla domanda di contributo (allegato 6);
- le imprese beneficiarie saranno identificate, al termine delle verifiche previste dal paragrafo 4.3 del presente bando, da un provvedimento di concessione adottato dalla Regione;
- l'aiuto è quantificato nel contributo concesso al promotore, in rapporto alle spese ammesse per la realizzazione del progetto, con l'esclusione delle spese per azioni trasversali⁶ (così come definite agli articoli 6 e 7), suddiviso per il numero di imprese ammesse. La suddivisione avverrà in proporzione alla quota di cofinanziamento richiesta dal promotore all'impresa per l'adesione; nel caso in cui non venga richiesto un cofinanziamento, il riparto fra le imprese sarà calcolato sulla

⁵ Per le eventuali spese effettuate prima della comunicazione del CUP (ma comunque successivamente alla presentazione della domanda di contributo) sarà possibile sanare la documentazione contabile seguendo le modalità che saranno definite dalla Regione nel Manuale di Rendicontazione.

⁶ Non ammesse per i Consorzi.

base della spesa attribuita a ciascuna impresa nella tabella sopra richiamata o, in assenza di una chiara suddivisione, in modo paritetico fra tutte le imprese;

Entro tre mesi dalla concessione del contributo, sono possibili fino a 2 sostituzioni delle imprese aderenti. L'impresa subentrante beneficerà della quota di contributo precedentemente attribuita all'impresa rinunciataria.

Se l'impresa che si ritira dal progetto non viene sostituita, il valore ammesso del progetto, e di conseguenza il contributo massimo erogabile al promotore, sarà ridotto della quota assegnata all'impresa rinunciataria.

Il numero delle PMI aderenti al progetto non potrà comunque mai scendere al di sotto di 5 (di cui almeno 3 PMI), pena la revoca del contributo.

La Regione, attraverso il Registro Nazionale Aiuti, provvederà a verificare, alla data di adozione dell'atto di concessione, i contributi in "de minimis" ricevuti negli ultimi 3 anni dalle imprese aderenti ai progetti. **Qualora il contributo teoricamente concedibile ad una o più delle imprese aderenti sulla base dell'importo del progetto ammesso porti al superamento dei massimali "de minimis" sopra richiamati, si provvederà a concedere e registrare sul Registro Nazionale degli Aiuti (R.N.A.) il contributo nell'importo consentito dai medesimi massimali e a ridurre, di conseguenza, il contributo complessivo concesso al promotore.**

Si precisa che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concedibili ad un medesimo beneficiario non deve superare il massimale di Euro 300.000,00 su un periodo di tre anni.

Al termine del progetto, in fase di liquidazione, verificato il costo effettivamente sostenuto dal promotore per la realizzazione delle attività, qualora il costo reale risultasse inferiore a quello approvato, la Regione provvederà a calcolare l'entità dell'aiuto di cui le imprese hanno effettivamente beneficiato e a comunicarlo, tramite il promotore, alle stesse quando tale importo risultasse inferiore a quello concesso.

Il suddetto Regolamento (UE) 2023/2831 del 13 dicembre 2023, ai fini della verifica dei contributi in "de minimis" già concessi alla medesima impresa, stabilisce altresì che tutte le imprese controllate dalla stessa impresa sono da considerare come un'unica impresa. I contributi "de minimis" ricevuti dalle controllate devono quindi essere sommati a quelli della controllante.

9. Criteri di valutazione

I progetti saranno valutati, con le modalità di cui al successivo articolo 11, sotto il profilo della qualità tecnica sulla base dei criteri e punteggi di cui al presente articolo.

Il punteggio massimo è di 100 punti, quello minimo per l'ammissibilità di 50, determinati secondo un criterio valutativo inerente alle caratteristiche qualitative dei proponenti e delle proposte progettuali, suddivisi come segue:

A) Caratteristiche del promotore e dei soggetti eventualmente coinvolti nella realizzazione del progetto (fino a 25 punti):

- esperienza del promotore nell'ambito del sostegno all'internazionalizzazione delle imprese, nella specifica filiera o paese target del progetto, comprovata dal curriculum delle principali attività e commesse realizzate e ruolo effettivamente svolto nella gestione delle attività del progetto (**fino a 7 punti**);
- ampiezza e diversificazione delle attività consulenziali attivate per la realizzazione del progetto (**fino a 10 punti**);
- esperienza e specializzazione delle società di consulenza coinvolte nell'ambito dei servizi all'internazionalizzazione nel paese target e/o nel settore produttivo target (**fino a 5 punti**);
- coinvolgimento di altri soggetti di cui all'art. 4 del presente bando e delle strutture di ricerca industriale e trasferimento tecnologico appartenenti alla Rete alta tecnologia dell'Emilia-Romagna, accreditate ai sensi della DGR 1498/2024 (**fino a 3 punti**).

B) Caratteristiche della proposta progettuale (massimo 75 punti), di cui:

I. Qualità della proposta progettuale (fino a punti 40):

- coerenza interna, completezza e accuratezza del progetto, chiarezza degli obiettivi, coerenza con le finalità del presente bando;
- focalizzazione su un solo paese o insieme coerente e motivato di paesi target;
- focalizzazione delle azioni sulla filiera target (nel/nei paesi di destinazione);
- ampiezza, adeguatezza ed estensione del percorso di internazionalizzazione (pluralità delle azioni e delle tipologie di costi attivate, coerenza con le capacità tecnico-organizzative e con l'esperienza del promotore e dei soggetti coinvolti nel progetto) e dei risultati attesi.

II. Congruità e coerenza dei costi con le azioni proposte e i risultati previsti, chiarezza e congruità dei costi effettivi a carico delle imprese partecipanti, in termini di: costo totale del servizio per impresa, quote di partecipazione richieste alle imprese, costo effettivo per le imprese ottenuto grazie al cofinanziamento regionale **(fino a 20 punti)**.

III. Coerenza con le priorità paese della Regione Emilia-Romagna (fino a punti 8). Si intende con questo criterio favorire i progetti che si focalizzano sui paesi target indicati nell'articolo 3 del bando fra le priorità regionali **(fino a 4 punti)** per i paesi ricompresi negli accordi di libero scambio con l'UE; **da 5 a 8 punti** per i paesi e regioni oggetto di accordi con la Regione Emilia-Romagna).

IV. Progetti realizzati in collaborazione BEN DOCUMENTATA con organizzazioni del paese estero target. Di tali soggetti si valuterà la pertinenza delle funzioni e delle competenze territoriali rispetto al progetto. Si valuteranno le collaborazioni documentate da accordi firmati, lettere di collaborazione o altri documenti comprovanti un effettivo impegno a collaborare al progetto o a parte delle sue azioni; non concorrono all'ottenimento del punteggio le lettere di mera manifestazione d'interesse o generico supporto al progetto **(fino a 3 punti)**.

V. Ampiezza della filiera coinvolta in termini di numero di imprese di piccola e media dimensione coinvolte oltre il numero minimo **(fino a 4 punti)**.

10. Modalità di presentazione della domanda e condizioni di ammissibilità

Il presente bando sarà aperto dalle **ore 12.00 del 17 febbraio 2026** (termine iniziale) fino alle:

- **ore 16.00 del 20 luglio 2026** (termine finale) per progetti con azioni sia sul 2026 che sul biennio 2026-2027;
- **ore 16.00 del 20 luglio 2027** (termine finale) per progetti con azioni esclusivamente nel 2027;

Nel caso in cui i fondi disponibili dovessero esaurirsi prima della scadenza finale di questo bando, la Regione potrà anticipare il termine finale di presentazione delle domande, dando avviso tramite il portale Imprese, nella pagina dedicata ai finanziamenti <https://imprese.regione.emilia-romagna.it/>.

La Regione si riserva la facoltà di procedere ad una eventuale riapertura del termine finale nel caso in cui fossero stanziate nuove risorse.

Ogni soggetto proponente potrà presentare al massimo due (2) progetti.

Il progetto deve essere presentato inviando l'apposita domanda (**allegati 1 e 2** al presente bando), pena la non ammissibilità dello stesso.

La domanda di partecipazione è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed è quindi soggetta alla responsabilità, **anche penale**, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

Le domande di partecipazione, assolta l'imposta di bollo, dovranno essere inviate utilizzando esclusivamente la posta elettronica certificata (PEC), anche di un soggetto terzo purché dotato di apposita procura speciale, al seguente indirizzo:

sportelloestero@postacert.regione.emilia-romagna.it

Nell'oggetto della posta elettronica va riportata la seguente dicitura:

"Bando Attività 6.1 - Annualità 2026-2027"

Le domande di partecipazione devono essere presentate obbligatoriamente mediante l'apposita modulistica allegata al presente atto, disponibile anche nel sito internet: <https://imprese.regione.emilia-romagna.it/>.

La domanda dovrà obbligatoriamente contenere:

- a) apposita domanda di partecipazione (allegato 1 o 2) in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà;
- b) scheda tecnica del progetto comprensiva del piano dei costi (allegato 3);

Entrambi i documenti devono essere sottoscritti digitalmente dal legale rappresentante del promotore o da altro soggetto cui è conferito, dal rappresentante legale del soggetto proponente, con procura speciale, un mandato con rappresentanza (allegato 5).

Costituiscono parte della domanda anche i seguenti documenti:

- eventuale procura speciale conferita dal legale rappresentante a un delegato (allegato 5);
- scheda di sintesi del progetto (abstract) che sarà soggetta a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013, in tema di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici (allegato 4);
- elenco delle imprese aderenti (allegato 6);
- dichiarazione dei parametri dimensionali delle imprese aderenti, sottoscritta da ciascun Legale Rappresentante (allegato 7);
- carta dei principi di responsabilità sociale di impresa, sottoscritta da ciascun Legale Rappresentante (allegato 8);
- eventuali documenti a supporto della domanda quali: i CV degli esperti coinvolti, accordi di collaborazione con partner esteri, ecc..

Il richiedente dovrà assolvere all'obbligo dell'imposta di bollo con le seguenti modalità:

- tramite contrassegno telematico di € 16,00 (di cui dovrà essere indicato nella domanda il numero identificativo e la data di emissione);
- in modalità virtuale (nella domanda dovranno essere indicati gli estremi di autorizzazione);

In caso di esenzione dall'obbligo, dovrà essere indicata nella domanda la normativa che prevede l'esenzione.

Il contrassegno telematico dovrà essere conservato **per 3 anni** successivi alla liquidazione per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione regionale.

Le domande dovranno obbligatoriamente rispettare i seguenti requisiti, pena la non ammissibilità:

- essere trasmesse tramite posta elettronica certificata;
- essere firmate dal rappresentante legale o da soggetto delegato con apposita procura speciale;
- presentare una firma digitale basata su un certificato elettronico non revocato, scaduto o sospeso.

Non saranno considerate ammissibili, inoltre, le domande:

- prive dei documenti obbligatori richiesti dal presente bando;
- inviate prima od oltre il termine di presentazione previsti dal bando.

A tale riguardo, si precisa che, ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data della ricevuta di accettazione che il gestore della PEC del mittente invia a quest'ultimo e nella quale sono contenuti i dati di certificazione che attestano l'invio del messaggio.

Non è consentita l'integrazione dei documenti obbligatori della domanda, è consentita la mera regolarizzazione di cui all'art. 71 comma 3, DPR 445/2000.

11. Istruttoria, approvazione e concessione del contributo ai promotori

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà valutativa a sportello, ai sensi del comma 2, art. 5, del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 123.

La verifica del possesso dei requisiti formali sarà svolta dal Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca entro 60 giorni dalla data di presentazione della domanda.

La valutazione di merito dei progetti che avranno superato con esito positivo le verifiche di cui al precedente comma sarà svolta, entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda, da un Nucleo di valutazione nominato con provvedimento del Direttore Generale della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese della Regione Emilia-Romagna, che potrà essere integrato con esperti esterni all'amministrazione regionale.

In caso di richiesta di integrazione documentale i termini si intendono sospesi e decorrono nuovamente dalla data di ricevimento della documentazione richiesta.

I progetti che hanno superato le fasi istruttorie e la valutazione di cui ai precedenti commi, saranno approvati con proprio atto dal Dirigente competente. Con propria determinazione il Dirigente concederà il contributo fino ad esaurimento delle risorse disponibili e secondo l'ordine cronologico di arrivo delle domande ammissibili.

La Regione, attraverso il Registro Nazionale Aiuti, provvederà a verificare, alla data di adozione dell'atto di concessione, i contributi in "de minimis" ricevuti nel triennio di riferimento dalle imprese aderenti ai progetti. **Qualora il contributo teoricamente concedibile ad una o più delle imprese aderenti sulla base dell'importo del progetto ammesso porti al superamento dei massimali "de minimis" sopra richiamati, si provvederà a concedere e registrare sul Registro Nazionale degli Aiuti (R.N.A.) il contributo nell'importo consentito dai medesimi massimali e a ridurre, di conseguenza, il contributo complessivo concesso al promotore.**

Successivamente a tale provvedimento, la Regione invierà ai soggetti promotori una comunicazione con l'esito della valutazione, incluse eventuali prescrizioni formulate dal Nucleo di valutazione, e il piano finanziario approvato, se modificato rispetto a quello presentato dal soggetto beneficiario.

Il promotore è tenuto a inviare copia dell'atto di concessione dell'aiuto alle imprese aderenti al proprio progetto.

Con proprio atto, il dirigente competente provvederà, inoltre, ad approvare le domande non ammesse, con relativa motivazione, e ammesse ma non finanziate e a darne comunicazione agli interessati.

La Regione, in caso di stanziamento di nuove risorse finanziarie, si riserva la facoltà di provvedere al finanziamento delle domande istruite con esito positivo ma non finanziate per carenza di fondi.

PARTE II

REALIZZAZIONE DEL PROGETTO, RENDICONTAZIONE, EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

12. Realizzazione del progetto e obblighi del promotore

Il promotore è beneficiario del contributo regionale ed è responsabile della realizzazione del progetto, ne sostiene le spese e provvede alla rendicontazione finale come previsto dal presente bando.

Al termine del progetto le spese sostenute e ammissibili dovranno essere pari ad almeno il 30% del costo originariamente approvato in concessione, pena la revoca totale del contributo concesso.

Il Dirigente provvederà ad approvare e pubblicare sul sito <https://imprese.regione.emilia-romagna.it/Finanziamenti/finanziamenti-aperti>, il Manuale di rendicontazione a cui i promotori e beneficiari

del contributo regionale dovranno attenersi nella realizzazione dei progetti approvati.

In particolare, il promotore è tenuto a:

- mantenere un elevato livello di comunicazione con gli uffici regionali e con il responsabile del procedimento o i suoi delegati e a comunicare immediatamente impedimenti, cambiamenti nel crono-programma delle azioni, difficoltà e rischi per il progetto;
- presentare tempestivamente i documenti richiesti dal bando;
- coinvolgere la Regione in ogni azione programmata, individuando le più opportune modalità operative;
- valorizzare il finanziamento regionale secondo quanto previsto dal successivo articolo 15;
- trasmettere alla Regione, su richiesta, i materiali promozionali prodotti per il progetto, in formato pubblicabile sul sito della Regione.

Il promotore faciliterà la comunicazione alle imprese aderenti degli atti rilevanti adottati dalla Regione (concessioni, richieste integrazioni, ecc.).

13. Modalità di liquidazione del contributo al promotore

Il contributo sarà liquidato ai soggetti promotori aventi diritto in un'unica soluzione, a saldo, dietro presentazione dell'apposita documentazione di rendicontazione prevista dall'articolo 14, alla conclusione del progetto e comunque non oltre il 20 febbraio 2028.

I progetti contenenti attività da realizzarsi esclusivamente nel 2026 dovranno essere rendicontati entro e il 20/02/2027.

Il contributo sarà liquidato nel limite dell'importo massimo previsto in fase di concessione.

La determinazione del contributo avverrà in base alle seguenti fasi:

- esame della documentazione inviata ed eventuale richiesta di integrazioni;
- identificazione delle spese ammissibili;
- determinazione del contributo sulla base delle percentuali previste dal bando. Qualora l'importo delle spese ammesse in fase di liquidazione risultasse inferiore all'investimento ammesso all'atto della concessione, il contributo da erogare verrà proporzionalmente ricalcolato. Una spesa rendicontata e ammessa superiore all'importo dell'investimento approvato non comporta nessun aumento del contributo concesso.

Le spese sostenute e considerate ammissibili dovranno essere pari almeno al 30% del costo originariamente approvato in concessione, pena la revoca totale del contributo concesso.

Il Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca provvederà all'esame della rendicontazione e alla liquidazione del contributo entro 90 giorni dalla ricezione dei documenti di rendicontazione.

In caso di richiesta di integrazione documentale o di chiarimenti, i termini si intendono sospesi e decorrono nuovamente dalla data di ricevimento della documentazione o dei chiarimenti richiesti.

14. Rendicontazione dei progetti e verifica

Alla rendicontazione delle spese dovrà essere allegata la documentazione minima richiesta nel presente articolo. La Regione, tuttavia, potrà richiedere integrazioni per verificare la realizzazione corretta del progetto.

Documentazione minima da allegare:

- documentazione contabile: tutte le spese dovranno essere corredate dalla documentazione

contabile che ne comprovi la correttezza e la rispondenza ai criteri di ammissibilità. Tale documentazione è costituita dalla scansione dei giustificativi di spesa e di pagamento, sui quali si chiede venga apposto il CUP (Codice Unico di Progetto) risultante dall'atto di concessione del contributo.

Per le spese di personale dovranno essere forniti i time sheet, copia dei cedolini e dei relativi bonifici di pagamento (in questo caso sono ammessi anche bonifici cumulativi, per i quali non è richiesta l'apposizione del CUP);

- documentazione amministrativa per la verifica dei requisiti necessari alla liquidazione del contributo;
- documentazione di progetto riferita a tutte le attività realizzate, che ne comprovi l'effettivo svolgimento secondo le modalità e le tempistiche previste dal bando. Dovrà essere redatta una relazione sull'attività realizzata con eventuali allegati, tra i quali i supporti fotografici che documentino adeguatamente gli eventi realizzati dal beneficiario.

La rendicontazione dovrà essere predisposta seguendo le indicazioni che saranno fornite attraverso il Manuale di rendicontazione e presentata utilizzando esclusivamente la modulistica e i supporti cartacei o informatici approvati dalla Regione. Tutti i materiali saranno disponibili sul sito internet regionale: <https://imprese.regione.emilia-romagna.it/Finanziamenti/finanziamenti-aperti>, alla pagina dedicata al bando.

Qualora la documentazione risultasse parzialmente insufficiente o non chiara, la Regione si riserva la facoltà di richiedere le necessarie integrazioni.

15. Proprietà e pubblicizzazione

La proprietà dei materiali prodotti nell'ambito dei progetti approvati sarà, oltre che del promotore, della Regione Emilia-Romagna che, a propria discrezione, potrà utilizzarli, pubblicizzarli, diffonderli, cederli.

In fase di realizzazione delle iniziative, è fatto obbligo al promotore di inserire il logo della Regione Emilia-Romagna nei materiali prodotti e di indicare che le attività sono promosse e realizzate in collaborazione e con il contributo della Regione.

Ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di pubbliche amministrazioni", la Regione, all'atto della concessione del contributo, provvederà a rendere pubblici sui propri siti i dati relativi ai beneficiari della spesa regionale, i progetti o un loro estratto, comprensivo del piano dei costi.

Il beneficiario si obbliga a prendere visione degli obblighi di trasparenza previsti dalla Legge annuale per il mercato e la concorrenza, n. 124/2017, modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019, e delle relative sanzioni, pubblicati all'indirizzo: <https://imprese.regione.emilia-romagna.it/Finanziamenti/obblighi-di-pubblicazione-per-i-beneficiari-di-contributi>.

16. Proroghe e varianti al progetto

Non sono ammesse proroghe al termine finale previsto dal presente bando per la realizzazione dei progetti (31/12/2027).

I soggetti promotori sono obbligati a presentare al Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca, esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata sportelloestero@postacert.regione.emilia-romagna.it, una richiesta di autorizzazione alla variazione del progetto firmata digitalmente dal legale rappresentante del promotore o da un suo delegato, nei seguenti casi:

- qualora si intenda realizzare un'azione diversa da quelle approvate che comporti una variazione al piano dei costi;
- qualora si intenda sostituire uno o più eventi o fiere, fra quelle approvate nel progetto;
- qualora si verifichi una variazione di denominazione, dati fiscali, sede legale del soggetto promotore beneficiario del contributo;

- qualora un'impresa si ritiri dal progetto. Nel caso si intenda sostituire l'impresa, la Regione comunicherà l'ammissibilità della sostituzione dopo aver svolto le verifiche di cui al paragrafo 4.3;
- qualora si verifichi una variazione di denominazione di un'impresa aderente al progetto e destinataria dell'aiuto in de minimis o un'altra variazione dello stesso soggetto conseguente, a titolo di esempio, ad una delle seguenti operazioni straordinarie d'impresa:
 - le operazioni passive di incorporazione del beneficiario in altra impresa per fusione;
 - le operazioni attive di acquisizione del capitale di maggioranza di altre imprese effettuate dal beneficiario;
 - la cessione di ramo d'azienda da parte del beneficiario ad un'altra impresa.

Non sono considerate variazioni sostanziali: gli scostamenti nei costi delle azioni rispetto a quelli approvati, le economie di spesa, la partecipazione ad una fiera o evento approvato con modalità diverse da quelle originariamente indicate nel progetto (virtuale anziché in presenza o viceversa).

Si precisa che in caso di variazioni che aumentino il totale del piano dei costi, una spesa rendicontata e ammessa superiore all'importo dell'investimento approvato non comporta nessun aumento del contributo concesso.

La Regione valuterà le richieste di variazione entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento.

Eventuali variazioni al progetto apportate senza l'autorizzazione della Regione saranno considerate non ammissibili.

Si precisa inoltre che eventuali modifiche non potranno essere richieste dopo la conclusione del progetto.

PARTE III

CONTROLLI, REVOCHE E NORME GENERALI

17. Visite ispettive

La coerenza delle azioni che verranno realizzate con il progetto approvato, il rispetto della qualità progettuale richiesta e del suo valore istituzionale ed economico saranno garantiti in itinere ed ex post (entro al massimo 3 anni dalla liquidazione del contributo) anche tramite visite ispettive da parte della Regione Emilia-Romagna realizzate attraverso due modalità:

- ispezione, fino a tre anni dalla liquidazione del contributo, presso gli uffici del promotore per prendere visione della documentazione prodotta, dell'evidenza dei costi sostenuti, delle comunicazioni intercorse;
- ispezioni durante la realizzazione delle attività del progetto anche nei paesi esteri.

18. Decadenza e revoca del contributo, sospensione o interruzione

La Regione si riserva di disporre la decadenza totale o parziale dal diritto al contributo, quando non ancora erogato, o di revocarlo nei seguenti casi:

- a) qualora il progetto non sia stato realizzato secondo quanto previsto dal presente bando e dall'atto di approvazione;
- b) qualora non vengano presentate le rendicontazioni entro i 6 mesi successivi alla scadenza prevista dal bando (articolo 13);
- c) qualora, al termine del progetto, le spese sostenute e ammissibili non siano pari almeno al 30% del costo originariamente approvato in concessione;
- d) qualora il numero di imprese aderenti al progetto, a seguito di una o più rinunce, scenda al di sotto

di 5 (di cui almeno 3 PMI);

e) qualora venga accertata, anche in un momento successivo alla concessione del contributo, la mancanza alla data di presentazione della domanda dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 4;

f) qualora il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo;

g) in caso di esito negativo dei controlli o delle visite ispettive effettuate dalla Regione;

h) qualora il beneficiario comunichi, con lettera sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto promotore, la rinuncia al contributo;

i) in tutti gli altri casi previsti nel presente bando.

In ogni caso, la Regione si riserva il diritto di chiedere la sospensione o l'interruzione motivata del progetto stesso, nel caso di evidente impossibilità di realizzare le iniziative da esso previste. In questo caso il beneficiario riceverà il contributo proporzionalmente alle spese fin lì sostenute nel rispetto della soglia minima di rendicontazione prevista al punto c). Il beneficiario rinuncia fin da ora ad ogni richiesta di risarcimento per eventuali danni derivanti dall'applicazione di questo comma.

Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si riscontrino irregolarità o inosservanze in merito alle prescrizioni del bando, si procederà, a seconda dei casi, alla revoca, totale o parziale, dei contributi. Qualora la revoca intervenga dopo la liquidazione del contributo, si provvederà anche al recupero delle somme eventualmente già erogate maggiorate degli interessi legali, applicando il tasso vigente nel giorno di adozione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione del contributo e per il periodo che va dalla data di erogazione alla scadenza per la restituzione. Alle operazioni di recupero provvede, con propri atti, la Regione.

Nel caso di revoca, alle imprese aderenti verrà comunicata, tramite il promotore, la riduzione o la cancellazione dell'aiuto.

19. Informazioni sul procedimento amministrativo e comunicazioni

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990:

- amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Impresa - Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca;
- oggetto del procedimento: BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI PROMOZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE SUI MERCATI EUROPEI ED EXTRA-EUROPEI 2026-2027;
- il Responsabile del procedimento e dirigente competente (delegato) è il Dott. Gian Luca Baldoni, E.Q. "Internazionalizzazione del sistema produttivo regionale";
- la procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla presentazione della domanda di contributo e si concluderà entro 90 giorni (salvo i casi di sospensione dei termini previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993). Il predetto termine potrà comunque essere prolungato nel caso di un elevato numero di domande o in caso di esigenze istruttorie articolate e complesse;

Le richieste di accesso documentale, possono essere presentate, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), secondo le modalità che si possono trovare all'indirizzo: <https://trasparenza.regione.emilia-romagna.it/altri-contenuti/accesso-civico/documentale>.

L'URP è raggiungibile al numero verde 800-662200 (dal lunedì al venerdì ore 09.00 – 13.00; il lunedì e il giovedì ore 14.30 -16.30), e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Per informazioni sul bando è possibile contattare lo Sportello Imprese (dal lunedì al venerdì ore 09.30 – 13.00 al tel. 848.800.258 o all'indirizzo e-mail: imprese@regione.emilia-romagna.it).

Il presente bando, la modulistica per la presentazione delle proposte e per la rendicontazione, nonché informazioni utili per la realizzazione dei progetti sono reperibili sul sito: <https://imprese.regione.emilia-romagna.it/Finanziamenti/finanziamenti-aperti> alla pagina dedicata al bando.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016

1.Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2.Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al successivo paragrafo 10, alla regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3.Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4.Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5.Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

6.Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- assegnazione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari (e/o vantaggi di ogni altro genere) ai beneficiari di cui al Bando "BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI PROMOZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE SUI MERCATI ESTERI 2026-2027";
- l'attribuzione di corrispettivi e dei compensi (e/o vantaggi di ogni altro genere) a persone, professionisti, imprese ed enti privati di cui al Bando sopracitato;
- organizzazione di eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 1440/2025 "PIAO 2025-2027. Aggiornamento a seguito di approvazione della Legge regionale 25 luglio 2025 n. 7 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027".

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

Allegato 1**Modulo per la presentazione della domanda di partecipazione al bando
(Soggetti Privati)**

<p>MARCA DA BOLLO ⁷ (euro 16,00)</p> <p><i>(spazio per eventuale apposizione del contrassegno telematico)</i></p>	<p>Regione Emilia-Romagna Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca Viale Aldo Moro, 44 - 40127 Bologna</p>
--	--

A) *(riportare i dati reperibili sulla marca da bollo di € 16,00)*

Data emissione marca da bollo:	
Identificativo marca da bollo:	

B) *(in caso di assolvimento dell'obbligo di pagamento dell'imposta di bollo in modalità virtuale, barrare la casella seguente ed indicare gli estremi dell'autorizzazione)*

☐ Imposta di bollo assolta in modo virtuale su autorizzazione n. rilasciata da
il .././..

C) *(per i soggetti esenti dall'apposizione della marca da bollo, barrare la seguente casella ed indicare la normativa che prevede l'esenzione)*

☐ Marca da bollo non apposta in quanto soggetto esente ai sensi della seguente normativa:

.....

**DOMANDA DI CONTRIBUTO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI
PROMOZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE SUI MERCATI ESTERI EUROPEI
ED EXTRA-EUROPEI 2026-2027**

Bando Attività 6.1 PRAP 2023-2025

SOGGETTI PRIVATI

⁷ Il richiedente dovrà assolvere l'imposta di bollo con una delle seguenti modalità alternative:

- a) acquistare una marca da bollo dell'importo pari a € 16,00; indicare nella domanda di contributo la data di emissione e il numero identificativo; applicarla e annullarla sull'originale; conservare la marca da bollo e mostrarla, in fase di controllo, ai funzionari regionali preposti alle verifiche in loco.
- b) Effettuare il pagamento in modo virtuale e riportare sulla domanda il numero dell'autorizzazione.
- c) Qualora il soggetto richiedente sia esente dal pagamento dell'imposta di bollo, dovrà specificarlo nella domanda di contributo indicando i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ/AUTOCERTIFICAZIONE

(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso).

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome)					
Nato/a a		Il		C.F.	

in qualità di legale rappresentante di:

Ragione Sociale del Soggetto promotore					
C.F.		P.IVA			
Indirizzo Sede Legale		Via			
CAP		Comune		Prov.	
Telefono		E-mail			
n. REA Repertorio Economico Amministrativo		Presso Camera di Commercio di			

Indicare i dati della posta elettronica certificata e del referente che dovranno essere utilizzati per le comunicazioni con l'impresa:

PEC	
Referente operativo	
Telefono	
E-mail	

consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 recante "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

CHIEDE

di essere ammesso alla concessione del contributo per la realizzazione delle attività descritte nella proposta di progetto allegata alla presente domanda.

DICHIARA

- la disponibilità a realizzare il progetto proposto in allegato alla presente domanda di contributo e a concordare con la Regione Emilia-Romagna eventuali integrazioni o modifiche, nonché di essere consapevole che la mancata osservanza delle indicazioni contenute nel presente bando comporteranno l'esclusione dai benefici;
- di aver preso conoscenza e di accettare incondizionatamente e senza riserve le regole del presente bando;
- che il Soggetto rappresentato:
 - non è in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o altra situazione equivalente;
 - svolge per Statuto la seguente attività:
- relativamente all'imposta di bollo, di (*barrare l'opzione scelta*):

- ☐ aver assolto l'imposta tramite contrassegno telematico di € 16,00 di cui sono stati indicati, nella presente domanda, il numero identificativo e la data di emissione;
- ☐ essere a conoscenza che la Regione Emilia-Romagna potrà effettuare controlli sulle pratiche presentate e, pertanto, di impegnarsi a conservare il contrassegno telematico in originale per 3 anni e a renderlo disponibile in caso di successivi controlli;
- ☐ aver assolto l'imposta in modo virtuale;
- ☐ essere esente dall'obbligo di apposizione.

Firma digitale del Legale Rappresentante

Allegato 2**Modulo per la presentazione della domanda di partecipazione al bando
(Soggetti Pubblici)**

MARCA DA BOLLO ⁸ (euro 16,00) <i>(spazio per eventuale apposizione del contrassegno telematico)</i>	Regione Emilia-Romagna Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca Viale Aldo Moro, 44 - 40127 Bologna
--	--

A) *(riportare i dati reperibili sulla marca da bollo di € 16,00)*

Data emissione marca da bollo:	
Identificativo marca da bollo:	

B) *(in caso di assolvimento dell'obbligo di pagamento dell'imposta di bollo in modalità virtuale, barrare la casella seguente ed indicare gli estremi dell'autorizzazione)*

☐ Imposta di bollo assolta in modo virtuale su autorizzazione n. rilasciata da
il/../.

C) *(per i soggetti esenti dall'apposizione della marca da bollo, barrare la seguente casella ed indicare la normativa che prevede l'esenzione)*

☐ Marca da bollo non apposta in quanto soggetto esente ai sensi della seguente normativa:
.....

**DOMANDA DI CONTRIBUTO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI
PROMOZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE SUI MERCATI ESTERI EUROPEI
ED EXTRA-EUROPEI 2026-2027**

Bando Attività 6.1 PRAP 2023-2025

SOGGETTI PUBBLICI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ/AUTOCERTIFICAZIONE

⁸ Il richiedente dovrà assolvere l'imposta di bollo con una delle seguenti modalità alternative:

- a) acquistare una marca da bollo dell'importo pari a € 16,00; indicare nella domanda di contributo la data di emissione e il numero identificativo; applicarla e annullarla sull'originale; conservare la marca da bollo e mostrarla, in fase di controllo, ai funzionari regionali preposti alle verifiche in loco.
- b) Effettuare il pagamento in modo virtuale e riportare sulla domanda il numero dell'autorizzazione.
- c) Qualora il soggetto richiedente sia esente dal pagamento dell'imposta di bollo, dovrà specificarlo nella domanda di contributo indicando i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso).

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome)					
Nato/a a		Il		C.F.	

in qualità di legale rappresentante di:

Ragione Sociale del Soggetto promotore					
C.F.		P.IVA			
Indirizzo Sede Legale		Via			
CAP		Comune		Prov.	
Telefono		E-mail			
n. REA Repertorio Economico Amministrativo		Presso Camera di Commercio di			

Indicare i dati della posta elettronica certificata e del referente che dovranno essere utilizzati per le comunicazioni con l'impresa:

PEC	
Referente operativo	
Telefono	
E-mail	

consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 recante "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

CHIEDE

di essere ammesso alla concessione del contributo per la realizzazione delle attività descritte nella proposta di progetto allegata alla presente domanda.

DICHIARA

- La disponibilità a realizzare il progetto proposto in allegato alla presente domanda di contributo e a concordare con la Regione Emilia-Romagna eventuali integrazioni o modifiche alla presente proposta di progetto, e di essere consapevole che la mancata osservanza delle indicazioni contenute nel presente bando comporteranno l'esclusione dell'impresa dai benefici;
- di aver preso conoscenza e di accettare incondizionatamente e senza riserve le regole del presente bando.
- relativamente all'imposta di bollo, di (*barrare l'opzione scelta*):
 - ☐ aver assolto l'imposta tramite contrassegno telematico di € 16,00 di cui sono stati indicati, nella presente domanda, il numero identificativo e la data di emissione;

- ☐ essere a conoscenza che la Regione Emilia-Romagna potrà effettuare controlli sulle pratiche presentate e, pertanto, di impegnarsi a conservare il contrassegno telematico in originale per 3 anni e a renderlo disponibile in caso di successivi controlli;
- ☐ aver assolto l'imposta in modo virtuale;
- ☐ essere esente dall'obbligo di apposizione.

Firma digitale del Legale Rappresentante

Allegato 3

SCHEMA DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

Nota metodologica per la compilazione

Le proposte di progetto dovranno essere sviluppate in modo sintetico ma completo di obiettivi generali, obiettivi particolari, risultati attesi, rappresentatività del settore produttivo, ricadute sul sistema produttivo, livello di coinvolgimento della Regione, identificazione delle principali società di servizi e/o di consulenza che saranno coinvolte nella realizzazione del progetto (con profilo aziendale e CV delle persone coinvolte), identificazione del paese target o di parte di esso, identificazione del settore produttivo da promuovere, identificazione e lettera di adesione di partner locali nel paese target, identificazione del project manager e del team gestionale, descrizione del programma di attività per fasi e azioni, timing (e relativa Gantt chart), identificazione delle singole azioni e del loro costo, budget generale e di dettaglio, natura dei costi, valutazione dei rischi.

La proposta di progetto deve essere strutturata per step logici consequenziali quantificabili e superabili solo tramite valutazione dei risultati conseguiti rispetto ai risultati attesi.

Dovrà essere specificato se il progetto apre a nuovi mercati o prevede la partecipazione a fiere internazionali nuove rispetto al passato.

Se la proposta progettuale, invece, prevede attività su Paesi/ambiti già finanziati nella precedente edizione di questo bando (DGR 1353/2024 "BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI PROMOZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE SUI MERCATI ESTERI 2024-2025 - VERSO EXPO OSAKA", si dovrà specificare in che modo le azioni proposte rappresentano un'evoluzione, partendo dai risultati raggiunti con i precedenti progetti.

Si ricorda, altresì, che il progetto deve riguardare di norma percorsi o azioni di internazionalizzazione, aggregati per tutte le imprese partecipanti, focalizzati su **un solo paese estero**. L'eventuale inserimento nel progetto di più paesi va motivato per chiarirne i criteri di scelta, la coerenza con le azioni di progetto e l'efficacia che si può conseguire indirizzandole a più di un paese. Analogamente, se le fiere/eventi proposti non si svolgono nel Paese target, si dovrà specificare in che modo la partecipazione contribuisca al raggiungimento degli obiettivi di progetto

Il progetto dovrà esplicitare in modo chiaro e inequivocabile la modalità di coinvolgimento e/o partecipazione di ciascuna delle imprese aderenti in ogni azione di progetto.

PROPOSTA DI PROGETTO

1. Anagrafica di progetto

- Titolo del progetto
- Eventuali società di servizi e/o di consulenza coinvolte nella realizzazione di parti rilevanti del progetto (ragione sociale, sede, referente di progetto, P. IVA) con indicazione del ruolo/compito affidato.
- Eventuali partner esteri (scheda di presentazione, ruolo, lettera di adesione, eventuale cofinanziamento apportato al progetto (facente parte della quota di cofinanziamento del promotore)

2. Target

- Paese a cui si rivolge l'azione promozionale
- Settore produttivo regionale target

- Settori di destinazione nel paese target
- Numero di imprese che si intende coinvolgere

3. Contesto (max due pagine)

- Motivazione della scelta del paese target e dei settori di destinazione dell'azione promozionale
- Descrizione della tipologia di imprese regionali coinvolte, delle motivazioni della loro scelta e dei risultati attesi attraverso la realizzazione del progetto
- Valutazione dei rischi di realizzazione del progetto (condizioni esterne, non dipendenti dal promotore che possono influire sui risultati; aspetti o fasi del progetto critici per il pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati)

4. Descrizione del progetto (max tre pagine)

- Obiettivi
- Descrizione di come viene articolato il progetto in azioni
- Numero di imprese e tipologia che si prevede di coinvolgere nel progetto
- Risultati attesi
- Azioni di follow-up (sostenibilità temporale del progetto)

5. Azioni (max tre pagine)

- Descrizione analitica delle singole azioni in cui si articola il progetto, della loro scansione temporale e degli output previsti (che saranno oggetto di verifica e rendicontazione), del costo di ogni azione.

6. Tempistica (Grafico di Gantt o schema equivalente)

- Descrizione sintetica dell'articolazione temporale delle azioni e previsione del momento in cui saranno conseguiti gli output di ciascuna azione (*milestones*)
- Tutte le azioni devono necessariamente essere previste con inizio a partire dalla data stimata (si ricorda che il termine iniziale non può essere antecedente alla data di presentazione della domanda) e conclusione entro il 31/12/2027 (termine finale). Vanno indicati chiaramente eventuali eventi (fiere, incontri internazionali, ecc.) a cui si intende partecipare e che hanno date prefissate dagli organizzatori. Deve esserci corrispondenza fra l'eventuale sviluppo delle attività fra il 2026 ed il 2027 e la ripartizione del budget fra le medesime due annualità.

7. Modalità di coinvolgimento della Regione Emilia-Romagna

- Indicare a quali eventi potrà essere richiesta la partecipazione della Regione Emilia-Romagna
- Azioni necessarie di raccordo con Enti nazionali o Esteri

8. Descrizione eventuali società di servizi e/o di consulenza coinvolte nella realizzazione di parti rilevanti del progetto (max due pagine)

- Descrizione sintetica dell'esperienza internazionale, struttura organizzativa della/e società coinvolte (indicando fatturato annuo, nr. dipendenti, nr. e livello di seniority dei dipendenti dedicati al progetto, principali progetti realizzati pertinenti con la presente proposta)
- Motivazione della competenza della/e società coinvolte rispetto al progetto

9. Budget di previsione di spesa (in Euro, IVA ESCLUSA)

Nei soli casi indicati all'articolo 7 ultimo comma, il budget potrà essere presentato IVA inclusa

Azioni (come previste dal progetto)		Spesa 2026	Spesa 2027	Totale progetto
Azione 1 (denominazione Azione)				
Voce 1.1 descrizione				
Voce 1.2 descrizione				
Subtotale				
Azione 2 (denominazione Azione)				
Voce 2.1 descrizione				
Voce 2.2 descrizione				
Subtotale				
Azione 3 (denominazione Azione)				
Voce 3.1 descrizione				
Voce 3.2 descrizione				
Subtotale				
TOTALE COMPLESSIVO				

Eventuale quota di adesione richiesta all'impresa*				
--	--	--	--	--

(*) L'eventuale quota di adesione richiesta alle imprese aderenti non potrà superare il 50% del costo del progetto realizzato dal promotore
NB: le spese "trasversali" (di cui all'art. 6), devono essere chiaramente individuate riportando la dicitura "Spesa trasversale di progetto" nel campo
Descrizione delle voci di costo per azione.

Firma digitale del legale rappresentante

Allegato 4**SINTESI DEL PROGETTO****BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI PROMOZIONE DEL
SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE SUI MERCATI ESTERI EUROPEI ED EXTRA-
EUROPEI 2026-2027**

TITOLO PROGETTO	
PROMOTORE	
PAESE TARGET	
SETTORE	
IMPORTO PROGETTO	€
IMPORTO DEL CONTRIBUTO	€
OBIETTIVI	
PRINCIPALI AZIONI	

Allegato 5**PROCURA SPECIALE (ai sensi del co. 3 bis art. 38 DPR 445/2000)**

Da allegare alla domanda di contributo solo se chi appone la firma digitale alla domanda e ai suoi allegati è diverso dal legale rappresentante del promotore.

Il presente modello deve essere compilato e sottoscritto dal soggetto che conferisce l'incarico di procura speciale (delegante) e, per accettazione, dal delegato in forma digitale o autografa (in questo caso deve essere sempre allegata la copia di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa).

PROCURA SPECIALE

ai sensi del co.3 bis art.38 DPR.445/2000

Io sottoscritto	
nato a	
il	

in qualità di rappresentante di:

Ragione sociale	
Indirizzo sede legale	
CF/ Partita IVA	
PEC	

con la presente scrittura, a valere ad ogni fine di legge, conferisco a:

<input type="checkbox"/>	Associazione (specificare)	
<input type="checkbox"/>	Studio professionale (specificare)	
<input type="checkbox"/>	Altro (es. privato cittadino, da specificare)	

con sede (solo per forme associate)

Comune		Provincia	
Via		Cod. Fiscale	

Nella persona di

Nome		Cognome	
Nato a		il	
Cod. Fiscale		Cell./tel.	
e.mail/PEC			

Procura speciale

(contrassegnare solo le opzioni di interesse)

1. per la sottoscrizione e presentazione della domanda di partecipazione al "Bando per la concessione dei contributi a progetti di promozione del sistema produttivo regionale sui Mercati europei ed extra-europei 2026-2027";
2. per tutti gli atti e le comunicazioni, inerenti all'inoltro on-line della medesima domanda;
3. per l'elezione del domicilio speciale elettronico di tutti gli atti e le comunicazioni inerenti alla domanda e/o il procedimento amministrativo di cui al primo punto, presso l'indirizzo di posta elettronica del procuratore, che provvede alla trasmissione telematica (la ricezione di atti e provvedimenti anche limitativi della sfera giuridica del delegante);
4. altro (*specificare, ad es.: ogni adempimento successivo previsto dal procedimento, presentazione della rendicontazione*):

Sarà mia cura comunicare tempestivamente l'eventuale revoca della procura speciale.

Il sottoscritto autorizza l'utilizzo dei propri dati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 (Privacy).

Dichiaro inoltre

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- che i requisiti dichiarati nella modulistica corrispondono a quelli effettivamente posseduti e richiesti per i soggetti indicati ed i locali dell'attività, dalla normativa vigente,
- che la corrispondenza della modulistica e delle copie dei documenti (non notarili) allegati alla precitata pratica, ai documenti conservati agli atti dell'impresa e del procuratore,
- di sottoscrivere gli elaborati grafici cartacei, i cui file saranno firmati digitalmente e successivamente inviati dal procuratore.

Firma del legale rappresentante

(in caso di firma autografa allegare fotocopia del documento di riconoscimento ai sensi dell'articolo 38, del DPR 28.12.2000, n. 445)

ELENCO DELLE IMPRESE ADERENTI AL PROGETTO

da compilare a cura del promotore del progetto

PROGETTO: _____
(indicare il nome del progetto)

N.	Ragione sociale impresa	C.F.	Indirizzo ⁽¹⁾	Comune e provincia ⁽⁷⁾	Cod. ATECO 2007 ⁽²⁾	A Quota di spesa di cui beneficerà l'impresa (maggiore o uguale a B+C) ⁽³⁾	B Eventuale quota di adesione richiesta dal Promotore	C Quota di contributo in “de minimis” di cui beneficerà l’impresa ⁽⁴⁾
						TOT. €	TOT. €	TOT. €

Il legale rappresentante del promotore

(in caso di firma autografa allegare fotocopia del documento di riconoscimento ai sensi dell'articolo 38, del DPR 28.12.2000, n. 445)

1. Indicare l'indirizzo, il comune e la provincia emiliano-romagnola in cui ha sede o unità operativa pertinente con le attività progettuali l'impresa aderente al progetto
2. Indicare il codice ATECO 2007 dell'impresa (deve essere coerente con le attività del progetto)
3. Rispetto al budget totale del progetto, indicare la quota individuale di spesa riferita all'impresa su cui è stato calcolato il contributo. Il totale di questa colonna deve corrispondere al budget totale del progetto (escluse eventuali spese trasversali di cui all'art. 6)
4. Indicare l'importo del contributo da attribuire a ciascuna impresa per la partecipazione alle attività progettuali. Il totale delle quote del contributo attribuite alle imprese deve corrispondere al totale del contributo concesso dalla Regione al progetto (escluse eventuali spese trasversali di cui all'art. 6)

Allegato 7**MODULO DI ADESIONE DELLE IMPRESE AL PROGETTO***(da compilare da parte di ciascuna impresa indicata nell'allegato 6)***DICHIARAZIONE DI ADESIONE AL PROGETTO E DEI PARAMETRI DIMENSIONALI**
(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000)*(DA COMPILARE DA PARTE DELL'IMPRESA SINGOLA ADERENTE AL PROGETTO)*
Vedi istruzioni per la compilazione al termine della modulistica**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'/AUTOCERTIFICAZIONE***(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso).*

Il sottoscritto _____ nato a _____
 _____ il _____ CF _____
 _____ in qualità di _____
 _____ dell'impresa *(indicare denominazione, C.F. e P.IVA)*

CHIEDE

di aderire al progetto _____ *(indicare titolo progetto)*
 proposto da _____ *(indicare il promotore).*

DICHIARA CHE L'IMPRESA

- è attiva e ha unità operativa pertinente con le attività progettuali in Emilia-Romagna;
- è regolarmente costituita e iscritta al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
- esercita attività industriale di produzione di beni e servizi, come indicato dall'art. 2195 del c.c.;
- non si trova in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale previsto dal Decreto legislativo 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, né ha in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- non rientra nei casi previsti dall'art. 67 D.lgs. 159/2011;
- è in possesso di polizza assicurativa contro rischi catastrofali c.d. "CAT NAT" *(da allegare al presente documento).*

DICHIARA INOLTRE CHE L'IMPRESA

- rientra nella categoria di:
 - ☐ micro impresa ☐ piccola impresa ☐ media impresa ☐ grande impresa
- ai fini del concetto di "impresa unica" di cui all'articolo 8 del Bando (*barrare solo la casella relativa all'ipotesi che ricorre*):
 - A. ☐ l'impresa non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese aventi sede legale in Italia;
 - B. ☐ l'impresa controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sedi in Italia (se più di una, compilare una tabella per ciascuna impresa):

•Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			
Tipologia di relazione					

- C. ☐ l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sedi in Italia (se più di una, compilare una tabella per ciascuna impresa):

•Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			
Tipologia di relazione					

- che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa inizia il _____ e termina il _____;

Firma del Legale Rappresentante dell'impresa aderente al progetto

(in caso di firma autografa allegare fotocopia del documento di riconoscimento ai sensi dell'articolo 38, del DPR

28.12.2000, n. 445)

DEFINIZIONE DI PICCOLA E MEDIA IMPRESA AI SENSI DELLA RACCOMANDAZIONE DELLA COMMISSIONE DEL 6 MAGGIO 2003 E DEL DECRETO MINISTERIALE 18 APRILE 2005

Sono definite **micro, piccole e medie imprese (p.m.i.)** le imprese che presentano i **requisiti dimensionali** (numero degli occupati, valore del fatturato, totale di stato patrimoniale) e i **caratteri di autonomia** sotto indicati.

DIMENSIONI

In base ai requisiti dimensionali, sono definite **piccole e medie imprese** le imprese che:

- hanno meno di 250 occupati;
- hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce **piccola impresa** l'impresa che:

- ha meno di 50 occupati;
- ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.

Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce **microimpresa** l'impresa che:

- ha meno di 10 occupati;
- ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

Si precisa che per tutte le categorie di imprese sopracitate (piccole e medie imprese, piccole imprese e microimpresa), i due requisiti di cui alle precedenti lettere a) e b) sono cumulativi, nel senso che entrambi devono sussistere contemporaneamente.

Ai fini delle suddette definizioni:

- per **fatturato**, corrispondente alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile, s'intende l'importo netto del volume d'affari che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie della società, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonché dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente connesse con il volume d'affari;
- per **totale di bilancio** si intende il totale dell'attivo patrimoniale;
- per **occupati** si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria.

Fatto salvo quanto previsto per le nuove imprese:

- il **fatturato annuo** ed il **totale di bilancio** sono quelli dell'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1974, n. 689 ed in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile;
- il **numero degli occupati** corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello cui si riferiscono i dati di cui al precedente punto 1).

Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato

approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla stessa data.

AUTONOMIA

1. Ai fini delle suddette definizioni, le imprese sono considerate **autonome**, **associate** o **collegate** secondo quanto riportato rispettivamente ai successivi commi 2), 3) e 5).

2. Sono considerate **autonome** le imprese che non sono associate né collegate ai sensi dei successivi commi 3) e 5).

3. Sono considerate **associate** le imprese, non identificabili come imprese collegate ai sensi del successivo comma 4), tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa detiene, da sola oppure insieme ad una o più imprese collegate, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa. La quota del 25% può essere raggiunta o superata senza determinare la qualifica di associate qualora siano presenti le categorie di investitori di seguito elencate, a condizione che gli stessi investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati all'impresa richiedente:

- a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitale di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate a condizione che il totale investito da tali persone o gruppi di persone in una stessa impresa non superi 1.250.000 euro;
- b) università o centri di ricerca pubblici e privati senza scopo di lucro;
- c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
- d) enti pubblici locali, aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti.

4. Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia associata, ai sensi del precedente punto 3), ad una o più imprese, ai dati degli occupati e del fatturato o dell'attivo patrimoniale dell'impresa richiedente si sommano, in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due), i dati dell'impresa o delle imprese situate immediatamente a monte o a valle dell'impresa richiedente medesima.

Nel caso di partecipazioni incrociate si applica la percentuale più elevata.

Ai fini della determinazione dei dati delle imprese associate all'impresa richiedente, devono inoltre essere interamente aggiunti i dati relativi alle imprese che sono collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati non siano stati già ripresi tramite consolidamento. I dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio di esercizio ovvero, nel caso di redazione di bilancio consolidato, quelli desunti dai conti consolidati dell'impresa o dai conti consolidati nei quali l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

5. Sono considerate **collegate** le imprese fra le quali esiste una delle seguenti relazioni:

- a) l'impresa in cui un'altra impresa dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
- b) l'impresa in cui un'altra impresa dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
- c) l'impresa su cui un'altra impresa ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole;
- d) le imprese in cui un'altra, in base ad accordi con altri soci, controlla da sola la maggioranza dei diritti di voto.

6. Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia collegata, ai sensi del precedente punto 5), ad una o più imprese, i dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio consolidato. Nel caso in cui le imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa richiedente non siano riprese nei conti consolidati, ovvero non esistano conti consolidati, ai dati dell'impresa richiedente si sommano interamente i dati degli occupati e del fatturato o del totale di bilancio desunti dal bilancio di esercizio di tali imprese. Devono inoltre essere aggiunti, in misura proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate alle imprese collegate – situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime – a meno che tali dati non siano stati già ripresi tramite i conti consolidati in proporzione almeno equivalente alle percentuali di cui al precedente punto 4).

7. La verifica dell'esistenza di imprese associate e/o collegate all'impresa richiedente è effettuata con riferimento alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione sulla base dei dati in possesso della società (ad esempio libro soci) a tale data, e delle risultanze del registro delle imprese.

8. Ad eccezione dei casi riportati nel precedente punto 3), un'impresa è considerata sempre di grande dimensione qualora il 25% o più del suo capitale o dei suoi diritti di voto sono detenuti direttamente o indirettamente da un ente pubblico oppure congiuntamente da più enti pubblici. Il capitale e i diritti di voto sono detenuti indirettamente da un ente pubblico qualora siano detenuti per il tramite di una o più imprese.

9. L'impresa richiedente è considerata autonoma nel caso in cui il capitale dell'impresa stessa sia disperso in modo tale che risulti impossibile determinare da chi è posseduto e l'impresa medesima dichiara di poter presumere in buona fede l'inesistenza di imprese associate e/o collegate.

N.B.

Per tutto quanto non è disposto nel presente allegato, si fa riferimento alla Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 e al D.M. 18 aprile 2005.

Allegato 8

Carta dei Principi di Responsabilità Sociale d'Impresa Regione Emilia-Romagna

(da sottoscrivere da parte di ciascuna impresa indicata nell'allegato 6)

Premessa

La Regione Emilia-Romagna, mediante i Programmi regionali, nazionali e comunitari che gestisce direttamente, sostiene i progetti d'impresa nel campo della ricerca, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, attraverso contributi diretti a fondo perduto, agevolazioni finanziarie, organizzazione della rete dei servizi per la ricerca e l'innovazione, azioni di promozione.

A fronte di tale impegno ti chiede di contribuire a rendere più sostenibile e innovativo il territorio regionale, promuovendo i principi della presente Carta per la Responsabilità Sociale d'Impresa.

La Regione Emilia-Romagna intende così favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere produttive innovative e socialmente responsabili, orientate alla pratica dei principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI), in coerenza con le strategie per lo sviluppo economico e sociale promossi dalla Commissione Europea e con provvedimenti di livello nazionale che valorizzano le azioni di RSI quali il rating di legalità.

Che cosa è la Carta dei Principi della Responsabilità Sociale

Per Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) si intende la volontà e la pratica da parte di un'impresa di incorporare tematiche con ricadute sociali e ambientali all'interno del proprio sistema di decisione e gestione, di ridurre i propri impatti sull'ambiente e sul contesto territoriale, in modo responsabile e trasparente, conformemente con la legislazione nazionale e internazionale, ma anche capace di andare al di là delle prescrizioni normative.

Gli impegni previsti in modo sintetico dalla Carta dei Principi di RSI che ti proponiamo, sono ispirati alla Linea Guida internazionale ISO 26001 sulla Responsabilità Sociale e ai principali riferimenti internazionali in materia da parte dell'OCSE, dell'ONU e dell'Unione Europea (Linee Guida OCSE, Millennium Development Goals, Enterprise 2020); la Regione ha provveduto a diffonderli attraverso eventi di formazione, sostegno a laboratori di imprese per la RSI, partecipazione a progetti nazionali, come potrai vedere dal sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/rsi>

Ora chiediamo il tuo impegno per farli conoscere in modo più capillare e adattarli alla tua impresa, creando così valore per l'intero territorio.

Principi

Trasparenza e Stakeholders

Operare secondo principi e pratiche di anti-corruzione e di concorrenza leale.

Valutare periodicamente le aspettative dei vari stakeholders (dipendenti, clienti, fornitori, comunità locale, ambiente).

Promuovere il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder attraverso periodici momenti di confronto e presentazione dei risultati delle azioni e impegni per la RSI.

Assicurare buone e corrette relazioni con la catena dei fornitori e sub-fornitori.

Intraprendere il percorso per ottenere il rating di legalità di cui al Decreto Legge 24 marzo 2012 n. 27, convertito con la Legge 62/2012, per consentire trasparenza e semplificazione nei rapporti con gli stakeholders e con la Pubblica Amministrazione.

Benessere Dipendenti / Conciliazione Vita-Lavoro

Promuovere pari opportunità di trattamento dei dipendenti uomini e donne e favorire processi di inclusione anche verso i portatori di disabilità.

Favorire lo sviluppo di un contesto di lavoro sicuro e attento alle condizioni di lavoro.

Favorire l'utilizzo dei servizi di welfare e conciliazione lavoro famiglia anche attraverso lo sviluppo di azioni di welfare aziendale.

Assicurare il periodico confronto, ascolto e coinvolgimento attivo dei dipendenti per favorire il benessere in azienda.

Clienti e Consumatori

Realizzare prodotti e servizi sicuri che garantiscano bassi impatti ambientale e facilità nel loro smaltimento e/o recupero.

Realizzare attività di vendita, marketing e commercializzazione oneste e basate su comunicazioni e messaggi non fuorvianti o ingannevoli.

Attivare azioni di comunicazione e dialogo con i consumatori nell'ambito della gestione delle informazioni, reclami e miglioramento continuo dei prodotti / servizi.

Gestione Green di prodotti e processi

Prevenire e ridurre forme di inquinamento, contenere la produzione di rifiuti e favorire il recupero e il riciclaggio degli scarti di produzione.

Migliorare l'efficienza energetica nei processi produttivi e negli edifici e utilizzare energie rinnovabili per mitigare gli effetti sul cambiamento climatico.

Introdurre criteri di eco-design in fase di lancio di nuovi prodotti per prevenire e contenere gli impatti ambientali e i costi ambientali per la filiera.

Contribuire a proteggere i sistemi naturali e la biodiversità del territorio, utilizzando in modo sostenibile le risorse naturali comuni.

Gestire i processi di acquisto dei materiali e servizi sulla base di criteri di elevata sostenibilità ambientale e sociale.

Introdurre, dove possibile, sistemi di gestione ambientali e sociali, come fattori distintivi dell'impresa.

Relazione con la Comunità Locale e il Territorio

Contribuire a migliorare il benessere e lo sviluppo sociale ed economico del territorio sostenendo e/o partecipando ad iniziative e progetti di sviluppo locale (Scuole, Volontariato, Enti pubblici).

Contribuire a promuovere il patrimonio culturale, storico e identitario del territorio e della comunità.

Segnalare alla Regione rilevanti e significative esperienze in materia di RSI e di innovazione per l'impresa da diffondere anche attraverso l'apposito spazio dedicato.

Firma del Legale Rappresentante dell'impresa aderente al progetto

(in caso di firma autografa allegare fotocopia del documento di riconoscimento ai sensi dell'articolo 38, del DPR

28.12.2000, n. 445)

